DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 304
il Quotidiano del NordEst
Venerdì 24 Dicembre 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

A Natale e Santo Stefano Il Gazzettino non sarà in edicola. Tornerà lunedì 27 dicembre. Verrà aggiornato il sito ilgazzettino.it Auguri di Buone Feste

Social
Anche il Nordest produce "fenomeni" che scalano le classifiche TikTok
Crespi a pagina 16

Calciomercato
Apre la fiera dei sogni, ma per le italiane sono proibiti
Sorrentino a pagina 19

L'analisi
Quirinale, perchè la scelta è sempre più ingarbugliata

Alessandro Campi

La pandemia continua a tenere prigioniero il mondo. E non sappiamo quando finirà. Ma l'Italia è l'unica, tra le grandi democrazie, che per affrontarla abbia scelto d'imboccare dopo non pochi tormenti la strada dell'unità nazionale, dando vita ad un governo d'emergenza a guida tecnica sostenuto in Parlamento da praticamente tutti i partiti.

In Italia s'è dunque sostanzialmente abolita, o comunque fortemente compressa, la normale dialettica tra maggioranza e opposizione. Altrove non è stato così: si vota, cambia il colore dei governi, ruotano le massime cariche dello Stato, si mantengono le distinzioni ideologiche tra partiti, insomma prosegue la lotta politica nelle sue forme tradizionali, senza che per questo sia venuto meno lo spirito di coesione interna richiesto ad ogni comunità nazionale nei momenti di pericolo. Siamo una luminosa avanguardia, il cui esempio sarà prima o poi seguito da altri, o una disperante eccezione?

Da qui, da questa unicità che suona in effetti come un'anomalia, bisogna partire per comprendere il perché la nostra vita politica si stia facendo sempre più contorta e ingarbugliata quanto più s'avvicina l'elezione del nuovo Capo dello Stato.

Una scadenza in sé sempre delicata, ma che in questa particolare congiuntura storica ha finito per assumere un sapore quasi drammatico: come se l'Italia, non facendo la scelta giusta che nessuno peraltro sa quale possa essere, rischiasse definitivamente il baratro.

Continua a pag. 23

Super pass al bar, "disco" chiuse

▶Via libera al "decreto festività". Certificato rafforzato anche per bere il caffè al banco

▶Stop ai locali da ballo. Mascherina Ffp2 sui bus negli stadi e al cinema. Vietate le feste in piazza

Il caso Zaia annuncia: presto l'ordinanza

«Sci, impianti aperti anche se il Veneto va in arancione»

La seggiovia sul Col Gallina a Cortina d'Ampezzo
Pederiva a pagina 5

Niente feste in piazza e discoteche chiuse fino al 31 gennaio, niente più caffè al bancone per i non vaccinati, super pass per andare in un museo o in palestra, mascherine Ffp2 obbligatorie per bus e metropolitane, andare allo stadio o al cinema, tamponi a campione per chi entra in Italia anche dai valichi di frontiera. Con Omicron salita al 28% dei casi e il record assoluto di positivi in quasi due anni di pandemia, oltre 44mila in 24 ore, il governo ha varato l'ennesimo decreto per cercare di contenere la pandemia.

Evangelisti e Gentili alle pagine 2 e 3

Virus e comunicazione
Spot per spingere la terza dose Zaia ingaggia (gratis) Pellegrini

Una campagna istituzionale per invitare i veneti a farsi somministrare la terza dose. L'ha lanciata ieri la Regione, ingaggiando (gratis) la campionessa Federica Pellegrini. «Di fronte ai dati siamo scesi in campo», ha spiegato Luca Zaia.
Pederiva a pagina 5

Via ai test per i treni super-veloci Navette-merci tra Mestre e Padova

▶Ok del governo. Cav sperimenterà Hyperloop che corre a 1.200 km orari

Tra le sfide del 2022, il Veneto sarà impegnato anche con Hyperloop. Si tratta del treno a levitazione magnetica, che può sfrecciare fino a 1.200 chilometri orari. Ieri è arrivato il via libera dal ministero dei Trasporti all'accordo con la Regione e con Cav. Alla concessionaria sarà dato mandato di sperimentare l'utilizzo del sistema a doppio tubo come navetta per il trasporto delle merci da Padova a Mestre. Fra i progetti in cantiere per l'anno nuovo, ci sono poi i treni a idrogeno, il completamento della Pedemontana e 115 milioni del Pnrr da spendere in Veneto.

Pederiva a pagina 7

L'allarme di Assindustria Venetocentro
Gas troppo caro, le aziende riducono turni e produzioni

Il prezzo del gas a dicembre è balzato del 572% in più rispetto alle quotazioni pre-pandemia del 2019, quello dell'energia elettrica è quintuplicato da inizio anno. Anche nel Veneto alcune aziende rischiano nel breve-medio periodo di dover sospendere l'attività e alcune - rileva Assoindustria Centro - hanno già ridotto i turni di lavoro. «Siamo nel pieno di una drammatica crisi energetica che colpisce tutti i settori manifatturieri - sottolinea il presidente Leopoldo Destro -. Uno shock insostenibile per alcuni comparti in assenza di interventi immediati».
Zanardo a pagina 6

La Cina tutela il Prosecco «Un marchio solo italiano»

L'ufficio marchi cinese (Cnipa) ha rigettato l'opposizione dei produttori di vino australiano contro la registrazione del marchio «Prosecco» nel paese asiatico, chiesta dal Consorzio di tutela della Doc, e che di fatto riconosce il vino veneto-friulano come prodotto protetto da Indicazione geografica (Ig). Una partita cominciata nel 2014 quando il Consorzio, per garantire la protezione della denominazione, ha depositato in Cina il marchio collettivo "Prosecco".

Filini a pagina 11

Mala del Brenta
La Procura insiste: associazione mafiosa E "spiega" il ritardo

Un ritardo di 50 minuti ha vanificato il ricorso della Procura di Venezia contro il mancato riconoscimento dell'associazione mafiosa alla nuova Mala del Brenta: «Rischio di fuga di notizie».
Fullin a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 * "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 * "Cronache di Piombo" + € 8,80

La stretta di Natale

Record di casi: 44mila SuperPass per il caffè al banco e le palestre

▶La vaccinazione o l'avvenuta guarigione saranno richiesti anche per le case di riposo

▶Terza dose a 4 mesi, certificato di 6 mesi Verso l'obbligo vaccinale per tutto il lavoro

LA STRATEGIA

ROMA Niente feste in piazza per Capodanno e discoteche di nuovo sbarrate, mascherina obbligatoria all'aperto e schermo Ffp2 indispensabile per andare a cinema, teatro, eventi sportivi e per salire su bus e metro. Per spingere le terze dosi, che si potranno fare dopo 4 mesi (ora sono 5), inoltre la durata del Green pass verrà ridotta dal 1° febbraio da 9 a 6 mesi. In più, vista l'avanzata della variante Omicron, il Super green pass (per vaccinati e guariti dal virus) diventa obbligatorio anche per prendere il caffè al bar.

Si stringe, insomma, il cerchio intorno ai No vax. L'obiettivo del governo: dare un'ulteriore spinta alla campagna vaccinale ed evitare nuovi lockdown e chiusure. Anche perché l'allarme monta di ora in ora. Omicron è ormai diffusa nel nostro Paese al 28% e ieri è stato stracciato il record di nuovi positivi: 44.595 con 168 deceduti (il picco più alto nel novembre 2020 era stato di 40.902). «Omicron ha una capacità di diffusione molto più alta delle altre varianti, il vaccino e la terza dose sono le armi fondamentali per contrastarlo», ha ammonito il ministro della Salute, Roberto Speranza.

MURO LEGA, RINVIO SUL LAVORO

Il decreto "Festività", approvato all'unanimità, non conterrà invece l'estensione dell'obbligo vaccinale ai dipendenti pubblici. Su questo fronte il governo prende tempo e rimanda la decisione a inizio gennaio, dopo un confronto con le parti sociali. Questo perché, nonostante Mario Draghi, Speranza e Renato Brunetta (Pa) abbiano dato battaglia sia in cabina di regia, sia in Consiglio dei ministri, è stato deciso di rinviare la questione a causa del muro alzato da Lega e M5S. «Si è aperta una riflessione per un'estensione del vaccino obbligatorio a tutto il mondo del lavoro, anche privato, dunque è stato deciso un rinvio anche per i dipendenti pubblici», ha riferito Brunetta. Del resto su 3,2 milioni di impiegati della Pa, senza vaccino obbligatorio sono rimasti in 950mila.

La misure adottate, come si diceva, prevedono la riduzione da 9 a 6 mesi della validità del Green pass a partire dal 1° febbraio. Ed è stato introdotto l'obbligo fino al 31 gennaio della mascherina all'aperto anche in zona bianca. In più il decreto rende obbligatoria la Ffp2 per salire sui mezzi di trasporto pubblici (anche metro e bus) e per andare a «spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso, nonché eventi e competizioni sportivi che si svolgono al chiuso o all'aperto». Vale a dire: teatri, cinema, sale da concerti o di musica dal vivo, palazzetti dello sport, stadi, etc. In questi luoghi «è vietato il consumo di cibi e bevande al chiuso».

A proposito di bevande e cibo, il decreto prevede poi che dal 30 dicembre, «fino alla cessazione dello stato di emergenza» (per ora il 31 marzo), per andare a prendere un caffè al bancone del bar sia necessario il Super Green pass. Il lasciapassare verde dovrà inoltre essere associato a un tampone negativo, se non è fatta la terza dose di vaccino, per accedere alle residenze per anziani (Rsa) e per frequentare corsi di formazione privati. «Fino al 31 gennaio», ha annunciato Speranza, «le attività di sale da ballo, discoteche e attività similari resteranno chiuse». Dunque niente feste danzanti a Capodanno. E anche qui la Lega ha protestato, però poi ha ingoiato il rospo.

Da domani, o dal giorno di Santo Stefano, sono inoltre «vietati le feste, comunque denominate, gli eventi a queste assimilati e i concerti che implichino assembramenti in spazi aperti». Insomma: niente concertoni in piazza. Del resto molti Comuni li hanno già annullati.

SUPER PASS ESTESO

Vista l'avanzata di Omicron, sempre dal 30 dicembre sarà necessario il Super green pass per andare nei «musei, mostre, luoghi di cultura, piscine, palestre e sport di squadra, centri benessere e centri termali, centri culturali, sociali e ricreativi, sale gioco, sale bingo e casinò, parchi tematici e di divertimento». Dall'obbligo sono esclusi i minori di 12 anni e i soggetti esentati dalla campagna vaccinale.

Per le scuole il decreto stabilisce uno screening di massa degli studenti «al fine di assicurare l'individuazione e il tracciamento dei casi positivi per l'anno scolastico 2021-2022». Il commissario Figliuolo e le Regioni potranno fare ricorso alla collaborazione del ministero della Difesa che metterà a disposizione «per le analisi e la refertazione, i laboratori militari della rete di diagnostica molecolare dislocati sul territorio nazionale». Stanziati per questo intervento 9 milioni di euro.

Infine, mentre viene prorogata di un anno con una spesa 4,8 milioni la somministrazione dei vaccini nelle farmacie, aumentano i controlli alle frontiere con «test anche a campione» soprattutto negli aeroporti. In caso di esito positivo al viaggiatore «si applica la misura dell'isolamento fiduciario per un periodo di dieci giorni, ove necessario presso i Covid Hotel».

Alberto Gentili

PER LO SCREENING DI MASSA NELLE SCUOLE ARRIVA IL SOCCORSO DEI LABORATORI DELL'ESERCITO

FARMACIE, ASSALTO PER I TEST PRIMA DEL CENONE DI NATALE Lunghe code in tutta Italia, nei laboratori e nelle farmacie, per i test antigenici in vista di cene e pranzi di Natale

Morto di Covid il senatore Pepe, ex 5 stelle convinto no vax

IL DRAMMA

NAPOLI Non ce l'ha fatta l'ex senatore Bartolomeo Pepe a superare la grave l'infezione da Covid-19. Il 59 enne politico di Casalnuovo, dichiaratamente no vax, è morto ieri mattina, nella rianimazione del Cotugno di Napoli. Era stato colpito dal virus una decina di giorni fa. L'arrivo in ospedale è avvenuto sabato scorso alle 18 con un quadro di polmonite interstiziale bilaterale già severo tanto da richiedere subito il trattamento in terapia sub intensiva. Nelle ore successive al ricovero, considerando il grave quadro clinico emerso dalla Tac e la scarsa risposta con il casco e la maschera a ossigeno, fu necessario intubarlo in rianimazione. Nonostante tutte le cure ieri mattina è purtroppo avvenuto il decesso. «Quando prende una piega così grave, tutte le cure non funzionano - dice Antonio Corcione, direttore del dipartimento di Anestesia e rianimazione -. Dico questo per far capire che la vaccinazione è un'arma di difesa non qualcosa da temere. E' il virus il nemico non il vaccino e spiace che vi sia tanta diffidenza nei confronti del nostro operato".

SENATORE Bartolomeo Pepe

Nuovo record di contagi in Inghilterra: dopo il 106 mila registrati mercoledì, ieri si è arrivati a quota 120 mila

Mascherine per tutti e niente concertoni La terza dose a 4 mesi

▸Le regole per le feste e per Capodanno: stop agli eventi in piazza, per quelli al chiuso obbligo di booster o tampone

1 La ristorazione
Il Super pass anche per il bar

Il decreto di Natale introduce una stretta ulteriore nel settore della ristorazione per spingere ulteriormente la campagna vaccinale. Fino alla fine del mese di gennaio sarà necessario avere il Super Green pass (vaccinati e guariti dal virus) anche per poter prendere un caffè al bancone del bar. Finora il Super pass era necessario solo per pranzare o cenare nei ristoranti al chiuso. Inoltre è vietato il consumo di cibi e bevande al chiuso, in cinema, teatri ed eventi sportivi. Dunque niente pop-corn e drink mentre si guarda il film o la partita.

2 La validità
Green pass da nove a 6 mesi

Dal primo febbraio la validità del Green pass verrà ridotta da 9 a 6 mesi. Questa misura è stata adottata per spingere sulle terze dosi che sono considerato il nuovo argine contro la variante Omicron. Nel decreto di Natale, per la stessa ragione, è stato ridotto il tempo che deve trascorrere tra la seconda e la terza inoculazione: finora è di 5 mesi, presto verrà portato a 4 mesi, come già accade in numerosi Paesi europei. Prima del via libera però il ministero della Salute dovrà svolgere un «approfondimento tecnico» assieme al commissario Figliuolo.

3 La scuola
Screening per il rientro

Per consentire il ritorno in classe in sicurezza alla fine delle vacanze di Natale dovrebbe esserci uno screening straordinario degli studenti. Ad occuparsi dello screening, dicono fonti di governo, sarà la struttura commissariale guidata dal generale Francesco Figliuolo che si avvarrà anche dei « laboratori militari della rete di diagnostica molecolare». Questa misura è stata adottata perché il presidente del Consiglio Mario Draghi ha rifiutato un prolungamento delle vacanze e il ritorno in Dad proposto dai governatori regionali allarmati dall'avanzata dei contagi.

LE SCELTE

ROMA Nel giorno del record di sempre di contagi il governo rafforza la difesa del Paese dalla pandemia senza ricorrere a nuove chiusure. Prima mossa: rendere obbligatorie le mascherine Ffp2, che garantiscono maggiore protezione del virus, nei luoghi chiusi, a partire dai mezzi di trasporto pubblico. All'aperto, invece, sarà sufficiente anche quella chirurgica.

DIFFUSIONE

Aumenta la diffusione del Super green pass, quello che si ottiene solo con la vaccinazione e che sarà richiesto anche per consumare al bar al bancone, nonché in varie attività come le palestre, piscine e sale bingo. Per la certificazione verde si va verso un taglio della durata a sei mesi, ma a partire da febbraio, in parallelo si spinge sulle terze dosi visto che viene portato da sei a quattro mesi il periodo di tempo che deve trascorrere dalla seconda iniezione. Questo rischia però di intasare i centri vaccinali perché se, come si spera, l'adesione alla campagna dei richiamo sarà massiccia, negli hub si concentreranno più persone in meno tempo. E i servizi sanitari regionali, già in affanno di fronte alla mole imponente di tamponi da eseguire, rischiano di vacillare. Stop alla feste in piazza, con particolare attenzione a quelle che si sarebbero dovute svolgere il 31 dicembre e che molte amministrazioni comunali avevano già annullato.

LA RIDUZIONE DELLA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO VERDE ENTRERÀ IN VIGORE DAL PRIMO FEBBRAIO

BALLO

Per le discoteche e i locali da ballo, invece, si è optato per una formula che consente di entrare solo a chi è vaccinato con tripla dose o a chi ha ricevuto due iniezioni ma ha anche eseguito un test antigenico o molecolare con esito negativo. Sull'estensione dell'obbligo vaccinale a tutta la pubblica amministrazione è stato deciso di prendere tempo, sul tavolo anche l'ipotesi di prevederlo per tutte le attività lavorative.

M.Ev.
A.Gen.

4 Le protezioni
Mascherine Ffp2 su bus e metro

Seguendo l'esempio di numerose Regioni e Comuni, il governo rendere obbligatorio l'uso della mascherina all'aperto anche in zona bianca (finora l'obbligo scattava dal "giallo"). Inoltre, visto che la mascherina chirurgica viene considerata dagli esperti un «colabrodo», viene stabilita l'obbligatorietà della mascherina Ffp2 (con una protezione che va dal 90 al 99%) per andare al cinema, a teatro, per seguire gli eventi sportivi, nonché per salire su ogni mezzo di trasporto pubblico, compresi bus e metro. Verranno inaspriti anche i controlli.

5 Il Capodanno
Niente balli in piazza

Tutte le feste all'aperto per celebrare in piazza la fine dell'anno saranno vietate. Un provvedimento del resto già assunto da numerose città. In più sarà reso obbligatorio il tampone molecolare o rapido (anche per chi ha il Super Green pass ma con solo due dosi) per accedere alle discoteche, ai veglioni e alle feste al chiuso. Vietati i brindisi di mezzanotte per gli spettacoli a teatro. Gli esperti infatti ritengono che a quattro mesi di distanza dalla seconda inoculazione la protezione del vaccino scenda al 40%. Per la stessa ragione il tampone sarà necessario anche per accedere alle Rsa.

6 I cenoni
Ma a tavola inviti "liberi"

L'anno scorso il governo raccomandò agli italiani (non è possibile stabilire dei divieti nelle case private) di non ospitare più di due persone (oltre ai figli minori) esterne al proprio nucleo familiare in casa per cene, cenoni e tombolate durante le feste di Natale e di Capodanno. Questa volta invece, grazie alla diffusione dei vaccini, l'esecutivo rinuncia a fare raccomandazioni. Come per il momento, visto l'andamento della pandemia, non sono previsti limitazioni agli spostamenti tra Regioni. Ciò accadrà solo se dovessero scattare le zone arancioni o rosse.

E Omicron sta per superare la Delta: in Italia al 28%, il picco in Lombardia

IL FOCUS

ROMA La Omicron è al 28 per cento, secondo l'ultimo report dell'Istituto superiore di Sanità, ma quando avrete finito di leggere questo articolo probabilmente avrà già superato il 50, perché l'accelerazione dei nuovi casi è tipico dell'incredibile velocità nel contagiare di quella mutazione, tale da portarci in pochi giorni da una situazione di aumento lineare, molto sostenibile, a una fiammata che ha fatto segnare il record di sempre di contagi sopra quota 44mila.

LA DELTA

In Italia abbiamo un doppio problema: la variante Delta sta correndo, intasando laboratori e ospedali. La freccia che descrive i contagi causati da questa versione del virus tende sempre verso l'alto. La Omicron, però, è come un'auto che la sta inseguendo, ma correndo a una velocità doppia, per cui l'incremento senza precedenti dei nuovi positivi è frutto sia della Delta che non si è mai fermata e che per ora rappresenta la maggioranza delle nuove infezione sia della nuova mutazione che invece sta volando e si appresta al sorpasso, probabilmente nel giro di due settimane. Oggi non sappiamo se i ricoveri che vediamo aumentare (anche se non in modo travolgente) siano soprattutto l'effetto della Delta o se ci sia anche il contributo della Omicron. Dalle Regioni le testimonianze dicono che in genere chi viene trovato contagiato dalla nuova mutazione isolata in Sudafrica è asintomatico e non finisce in ospedale. Sono racconti che confermano ciò che hanno detto alcuni studi diffusi nel Regno Unito, in Danimarca e Sudafrica, ma che non devono farci pensare che ci aspettano settimane semplici. Le autorità sanitarie britanniche sostengono che il rischio di essere ricoverati a causa della variante Omicron è fino al 70% inferiore rispetto alla variante Delta. Di fronte a persone vaccinate, meglio se con la terza dose, solitamente provoca una malattia meno grave, ma visto che ha una capacità di contagiare decisamente più elevata, raggiungerà molti più soggetti e dunque il risultato finale dei ricoveri potrebbe essere simile, se non peggiore di quello della Delta. «Oggi inoltre - spiega il professor Liborio Stuppia, direttore del laboratorio di Genetica molecolare di Chieti - rischia di saltare il sistema del tracciamento, perché diventa impossibile eseguire in 24 ore a tutti il tampone molecolare necessario per la diagnosi».

A CAUSA DELLA MOLTIPLICAZIONE COSÌ RAPIDA DEL VIRUS DIVENTA IMPOSSIBILE EFFETTUARE IL TRACCIAMENTO

MA CON LA NUOVA VARIANTE, IL RISCHIO DI ESSERE RICOVERATI È DEL 70% INFERIORE RISPETTO A QUELLA PRECEDENTE

Iniezione per la terza dose

IL SISTEMA TAMPONI

E questo è un problema che andrà affrontato perché se a fronte di sintomi o di contatti stretti con un positivo, non posso ottenere in tempi accettabili l'esito di un molecolare, il sistema salta. L'altro nodo è che la Omicron è diffusa a macchia di leopardo e questo ci dice che presto il fuoco sarà ancora più alto in tutta Italia: la Lombardia è già al 40 per cento dei casi positivi accertati derivante da Omicron; Lazio al 13, Emilia-Romagna e Abruzzo si attestano al 20, la Liguria è al 15. A questo punto salta ogni previsione di picco, perché quando si era parlato prima di 30mila, poi di 50mila, viene spazzato via e per l'Italia si preannuncia uno scenario simile a quello del Regno Unito. Nel male ma anche nel bene, perché ad oggi, pur in affanno, il sistema sanitario britannico sta tenendo e Boris Johnson ha (almeno per ora) rinunciato al lockdwon per Natale o Capodanno. «L'importante - spiegano ormai tutti gli scienziati in Europa - è che sia chiaro un concetto: la Omicron prima o poi la prenderemo tutti, spetta a ognuno di noi decidere se farlo da non vaccinato, da parzialmente vaccinato con sole due dosi o con la protezione massima offerta dalla terza».

Mauro Evangelisti

L'emergenza a Nordest

LA SITUAZIONE

Vaccini, il Veneto ingaggia la divina Pellegrini. E Zaia: «Sci anche in arancione»

▶Al via la campagna di comunicazione sulla terza dose. «I dati sono allarmanti»

▶Ordinanza per tenere aperti gli impianti di risalita. «Così salviamo la montagna»

VENEZIA Federica Pellegrini è una campionessa abituata ad arrivare sempre prima. Ma nella sfida del Covid, il gradino più alto del podio ha il numero 3: «Questa volta vince la terza», dice non a caso la Divina, alzando in segno di vittoria anche il pollice, oltre all'indice e al medio. È l'immagine della campagna istituzionale con cui la Regione rompe gli indugi della libertà vaccinale, virando decisamente verso l'appello alla dose "booster", di fronte a numeri che promettono un Veneto arancione a stretto giro di feste, in cui però gli impianti da sci resteranno aperti in forza di un'ordinanza annunciata dal governatore Luca Zaia.

IL SALVACONDOTTO

I contenuti dovranno essere meglio chiariti. Il provvedimento, atteso già per la prossima settimana, si collocherà infatti in un contesto nel quale fino al 15 gennaio vigono le regole del super Green pass, per cui chi è vaccinato o guarito in fascia arancione può comprare lo ski pass senza limitazioni, mentre gli impianti sono vietati soltanto a chi ha solamente il tampone. Evidentemente bisognerà capire quali saranno le regole dopo quella data e come potrà la Regione introdurre un regime eventualmente più permissivo.

Per ora c'è l'annuncio di Zaia: «Ci stiamo adoperando perché la montagna invernale non abbia da soffrire. Stiamo predisponendo un salvacondotto per evitare che, se dobbiamo passare in zona arancione, ci siano guai o problemi negli impianti di risalita. In pratica stiamo preparando un'ordinanza affinché, anche in zona arancione, si continui a sciare. Penso che questo sia il minimo che noi dobbiamo agli operatori».

IL VIDEO

Con l'ultimo bollettino, i tassi di occupazione ospedaliera sono al 18% in area non critica e al 16% in Terapia intensiva, quando i tetti per il cambio di colore sono fissati rispettivamente al 30% e al 20%. Ad allarmare è soprattutto la crescita dei pazienti intubati: «Verosimilmente in una settimana passiamo al 20%», stima il presidente della Regione. «Sono preoccupato – aggiunge – per chi non ha il vaccino. Rispetto quanti mettono di mezzo l'ideologia, anche se non condivido una riga di quello che pensano, perché siamo in un Paese libero con vaccinazione volontaria. Ma ci sono anche tanti che hanno paura di vaccinarsi ed è a loro che vorrei dire: la battaglia la combattiamo insieme e la vinciamo insieme».

A pronunciare quel messaggio nel video, già lanciato sui social e in procinto di sbarcare in tivù (con una versione per la carta), è «un'amica del Veneto si è messa a disposizione gratis». Nel dietro le quinte delle riprese, Pellegrini confida che «in tre ore è uscito un prodotto fighissimo». Zaia la racconta così: «Preso dallo sconforto mi son detto: possibile che non ci sia una comunicazione istituzionale? Non ho mai voluto farla in regime di volontarietà, credevo fosse giusto rimanere asettici. Ma di fronte ai dati sempre più preoccupanti, abbiamo deciso di scendere in campo con una campagna regionale. Ora non escludo ulteriori testimonial oltre a Federica, a cui potremmo chiedere di girare un altro firmato da far circolare a livello internazionale. Spaventato per le possibili reazioni negative dei no-vax? No: quando ho avuto l'idea, ci ho messo un secondo e mezzo a decidere, tanto gli insulti mi arrivano comunque».

LE TRUPPE

A proposito degli attacchi, il governatore solidarizza anche con la stampa, che ringrazia «per il lavoro poderoso fatto». Bersagliati sono pure i sanitari, oltretutto sottoposti allo stress dei ritmi di lavoro. «Sono preoccupato per il morale delle truppe – afferma il governatore – che hanno diritto a rispetto e ringraziamento, ben sapendo che non avranno un Natale e un Capodanno facili. Noi siamo al loro fianco, cercando di dotarli di dispositivi e strumentazioni. Se potessimo assumere altri operatori, daremmo una mano, ma non c'è disponibilità sul mercato».

Sul piano dell'organizzazione, però, il Partito Democratico invita a fare di più. «Per provare a smaltire le lunghe file in attesa del tampone, è urgente aumentare il numero degli addetti a ricezione e registrazione: non si tratta di personale sanitario, ma amministrativo, non dovrebbero esserci grossi ostacoli», dichiarano le consigliere regionali Francesca Zottis e Anna Maria Bigon. In tema di personale, infine, i sindacati dei medici spiegano i motivi per cui non hanno firmato l'accordo con la Regione sul riparto dei premi Covid. Organizzazioni come Aaroi-Emac, Anaao-Assomed e Cimo sottolineano che, a fronte di «50 euro lordi al mese» a testa, «il riconoscimento del ruolo e delle differenti responsabilità cliniche e legali dei colleghi, anche minimo, sarebbe stato comunque simbolico ma secondo noi andava fatto».

Angela Pederiva

IL GOVERNATORE: «PENSAVO FOSSE GIUSTO RIMANERE ASETTICI, MA DAVANTI AI NUMERI DOBBIAMO SCENDERE IN CAMPO»

IL PD: «LUNGHE CODE PER IL TEST, BISOGNA AUMENTARE GLI ADDETTI A RICEZIONE E REGISTRAZIONE»

GRATIS La campionessa Federica Pellegrini non percepisce compensi per la campagna istituzionale

Tamponi, c'è la macchina israeliana: 350 all'ora

IL BOLLETTINO

VENEZIA Sfiorano quota 21 milioni i tamponi effettuati in Veneto dall'inizio dell'emergenza Covid. Ieri il conto è arrivato a 20.938.437, di cui 12.828.777 rapidi e 8.109.660 molecolari. Proprio per sostenere l'attività dei laboratori, la Regione sta testando una nuova macchina israeliana, in grado di processare 350 test Pcr all'ora.

L'AGGIORNAMENTO

La novità è emersa in una giornata in cui sono stati contati altri 138.346 controlli, i quali hanno evidenziato 5.023 nuovi contagi, per un tasso di positività pari a 3,63% e un totale di 594.865 casi dall'avvio della pandemia, tanto che i soggetti attualmente infetti salgono a 65.511. L'aggiornamento delle vittime ne segna altre 20, quindi in tutto 12.241. Sempre più pesante è la situazione ospedaliera. I malati Covid ricoverati in area non critica sono 1.198 (+12), quelli curati in Terapia intensiva risultano 167 (+3). Nel frattempo sono state somministrate altre 41.372 vaccinazioni, di cui 47.584 terze dosi, che nel complesso sono 1.440.862. È dunque prevedibile che per Santo Stefano sarà raggiunto il milione e mezzo.

A.Pe.

L'ATTRAZIONE DEL GIORNO? LE SCARPE DI MARCATO LUCCICANTI E TOSCANE

L'attrazione della giornata? Roberto Marcato. O meglio, le sue scarpe. Impossibile non notare le calzature a scacchi bronzo e blu dell'assessore. Così luccicanti da indurre il governatore Luca Zaia a chiedergli: «Ma sono fatte in vetro di Murano?». E invece no, pregiata pelle, di fattura peraltro non veneta ma toscana. Per la cronaca: Harris. (a.pe.)

La stangata sui costi

Energia, le prime imprese in difficoltà riducono i turni

▶Assindustria Venetocentro: «Insostenibile» Gas a più 572 per cento sulle quotazioni 2019

▶Destro: «Rischi di stop dell'attività per molte aziende energivore, situazione drammatica»

BOOM COSTI Giuseppe Milan (foto) direttore di Assindustria Venetocentro e il presidente Destro lanciano l'allarme

L'ALLARME

TREVISO Alla ripresa delle imprese trevigiane e padovane e, più in generale, venete rischia di venir meno l'energia. In senso letterale, perché i rincari delle fonti energetiche, in escalation ormai da diversi mesi, in queste settimane stanno toccando nuovi record. Con pesanti ripercussioni sui costi e gli equilibri finanziari delle aziende, tanto che qualche realtà ha già dovuto ridurre produzione o turni, nonostante gli ordini non manchino. Il prezzo del gas a dicembre è balzato al 572% rispetto alle quotazioni pre- pandemia del 2019, quello dell'energia elettrica è quintuplicato da inizio anno. aziende. E gli analisti non prevedono un "raffreddamento" per le commodity (metalli, tessili, alimentari) prima dell'aprile 2022, addirittura gas ed elettricità ritornerebbero a livelli normali solo dal 2023. Mentre dal primo gennaio incombe una nuova stangata sulle bollette di gas e luce (Nomisma Energia, uno dei centri studi più accredita in materia stima ulteriori incrementi del 61 e del 48%), al netto dei benefici parziali delle misure adottate dal Governo.

SITUAZIONE CRITICA

A lanciare l'allarme è Assindustria Venetocentro, l'associazione di rappresentanza di oltre 3.500 imprese delle province di Padova e Treviso. «Siamo nel pieno di una drammatica crisi energetica che colpisce tutti i settori manifatturieri - sottolinea il presidente Leopoldo Destro -. Uno shock insostenibile per alcuni comparti in assenza di interventi immediati. Si rischia la sospensione temporanea dell'attività di molte aziende, soprattutto energivore e quelle di minore dimensione, per eccesso di costi e la consistente riduzione delle marginalità». A soffrire in misura maggiore sono in particolare le attività a più alto consumo energetico, dalla plastica alle fonderie e alla metallurgia, dal comparto estrattivo a quello delle cartiere e della cartotecnica, alla ceramica, ma anche certi segmenti di settori ben più diffusi a livello locale come il legno-arredo o l'alimentare. In questi ambiti la bolletta della corrente può arrivare a pesare per un terzo e oltre delle spese complessive. «Ma quando, come sta avvenendo, bisogna affrontare aumenti di quattro o cinque volte, questo diventa un problema al di là della percentuale sui costi complessivi - spiega Giuseppe Milan, direttore generale di Avc - Molte imprese stanno segnalando difficoltà: se la situazione dovesse prolungarsi metterebbe in discussione la tenuta dell'attività produttiva». Tra le cause dell'impennata, come ricordano dall'associazione imprenditoriale, la ripresa economica mondiale che spinge la domanda di energia, la speculazione finanziaria, le tensioni con i Paesi fornitori di gas, le scelte sulla transizione energetica e il loro impatto.

IN SOFFERENZA CARTIERE FONDERIE E METALLURGIA SCRICCHIOLANO ANCHE I SETTORI ALIMENTARI E DEL LEGNO-ARREDO. PICCOLE DITTE IN CRISI

STANZIAMENTI INSUFFICIENTI

Già oltre 400 imprese stanno utilizzando la piattaforma digitale attivata poco più di un mese fa da Assindustria Venetocentro, per monitorare andamento e previsioni dei prezzi di 70 materie prime, tra cui l'energia. Ma l'organizzazione sollecita un piano nazionale ed europeo: «I 3,8 miliardi stanziati finora per fronteggiare l'emergenza - rimarca Destro - non sono sufficienti nella misura in cui sono indirizzati prevalentemente alle utenze residenziali. Va adottata una politica industriale diversa e strutturale per ridurre l'esposizione dell'Italia a questi tsunami e la dipendenza dall'import. E mettere subito in campo misure straordinarie per affrontare l'emergenza. Come, ad esempio, lo sfruttamento dei nostri giacimenti di gas aumentando i prelievi in tempi rapidi e rilasciando il gas al sistema industriale a prezzi calmierati. L'introduzione di agevolazioni fiscali importanti sugli oneri di sistema, come accade in Germania e Francia, e l'aumento della remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico e del gas. Oltre ad un'azione compatta in Europa».

Mattia Zanardo

Il bilancio del Veneto

LE OPERE

Da Hyperloop al Pnrr le grandi sfide del 2022

▶Zaia mira all'idrogeno e annuncia il test del treno-merci a levitazione magnetica

▶«Dall'Ue alla Regione 115 milioni "cash" da spendere, ci sarà un progetto-bandiera»

VENEZIA Un anno a tutto gas? Idealmente sì, tecnicamente a idrogeno (fra Porto Marghera e Cortina d'Ampezzo), a levitazione magnetica (da Padova a Mestre), ad asfalto (da Spresiano a Montecchio Maggiore) e a quattrini (in tutto il Veneto). Sono le grandi sfide della Regione per il 2022: la sostenibilità, Hyperloop, la Pedemontana e il Pnrr.

LA CAPITALE

Tutto parte da Venezia, capitale mondiale della sostenibilità. Tirando le somme dell'annata a Palazzo Balbi, il governatore Luca Zaia inquadra così la candidatura: «Un grande lavoro in embrione, inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Noi ci siamo candidati per tutta la partita della sostenibilità, senza escludere il grande blocco dell'idrogeno. Ho parlato con il ministro Enrico Giovannini per candidare il Veneto a produzione, distribuzione e mobilità, partendo dai treni. È un progetto avveniristico e ambizioso, ma speriamo che possa essere accolto dal Governo come laboratorio. L'idrogeno è una forma di energia in cui abbiamo molti grossi interlocutori, che hanno le preparazioni tecniche per affiancarci. Per questo pensiamo già che possa andare a idrogeno anche il treno delle Dolomiti. Proposito irrealizzabile? Lo dicevano anche per la candidatura olimpica...».

I CONVOGLI

A proposito di convogli ferroviari, Zaia annuncia lo sbarco in Veneto di Hyperloop, «il treno più veloce del mondo», concepito come un doppio tubo sopraelevato in cui scorrono le capsule adibite al trasporto e studiato per arrivare a sfrecciare anche a 1.200 chilometri orari. «Firmeremo un accordo la prossima settimana e saremo i primi in Italia con questa tecnologia, dopo che l'assessore Elisa De Berti è già andata negli Stati Uniti a visitare il cantiere», svela il presidente della Regione. Il riferimento è al fatto che durante la seduta di Giunta è pervenuto il via libera del ministero dei Trasporti, per cui già il 29 dicembre sarà deliberato il mandato a Cav di sperimentare il nuovo sistema da Padova a Mestre, come navetta per le merci. Quanto alle persone, per ora dovranno accontentarsi di Rete Ferroviaria Italiana e di Trenitalia, ma con l'impegno a rinnovare ulteriormente il parco mezzi nel 2022, «quando l'età media del materiale rotabile sarà di 4 anni».

LA TARGA

L'anno nuovo porterà pure il completamento della Pedemontana, «l'opera che cambierà la vita al Veneto», chiosa Zaia. Per marzo è prevista l'apertura del tratto trevigiano da Spresiano a Montebelluna, per la fine dell'estate è stimata la consegna dell'innesto sull'A27 e della galleria vicentina di Malo. Ma il 2022 sarà anche, e soprattutto, l'anno del Pnrr. «Per la Regione – anticipa il governatore – saranno disponibili 115 milioni "cash". Insieme al mondo dell'accademia stiamo lavorando a un progetto-bandiera innovativo che manderà, come si dice dalle nostre parti, "*indrio schena*" qualcuno. In questo modo identificheremo ogni nuova opera con una targa di ottone: "Realizzata con i fondi del Pnrr". Non posso dire di più perché abbiamo un vincolo di riservatezza».

LE OLIMPIADI

Sotto embargo sono pure i dettagli dell'operazione Intel, portata avanti da Veneto Sviluppo, con cui il territorio regionale potrebbe entrare nella rosa ristretta delle aree candidate a ospitare la sede europea del colosso americano. «Siamo della partita», si limita a dire Zaia, interessato alla possibilità di attrarre uno stabilimento da 6.000 addetti in un Veneto che segna un +6,9% del Pil, «con stima di un +4,5-5% nel 2022». Un anno in cui «i 12 mesi andranno moltiplicati per 2 o per 3» sul fronte delle Olimpiadi, «per recuperare i 24 mesi persi in scartoffie». Prima scadenza in agenda: il progetto definitivo della variante di Cortina, pur nella consapevolezza che «per il 2026 l'opera sarà appaltata ma non certo ultimata».

Angela Pederiva

SULLA PEDEMONTANA A MARZO VERRÀ APERTO IL TRATTO DA MONTEBELLUNA A SPRESIANO, POI L'INNESTO SULL'A27

GLI AUGURI (SENZA BUFFET) A PALAZZO

Il governatore Luca Zaia, circondato dagli assessori, tira le somme del 2021 a Palazzo Balbi. Si tratta del tradizionale incontro con la stampa per gli auguri, quest'anno senza buffet, ma con Green pass e tampone.

Autonomia e Quirinale, il nodo Draghi «Ma per noi la riforma è irrinunciabile»

LA POLITICA

VENEZIA Dopo 1.551 giorni di attesa, l'autonomia del Veneto è al punto zero. Non ne ha fatto cenno neanche il premier Mario Draghi, durante l'incontro con la stampa nazionale. «Evidentemente il tema non è nelle corde della Presidenza del Consiglio, ma nemmeno dei giornalisti che non hanno fatto una domanda al riguardo», commenta il governatore Luca Zaia.

L'AGENDA

Il rischio è che, di questo passo, la riforma sparisca dall'agenda. «Ma per noi è una partita irrinunciabile – rilancia il presidente della Regione – tanto che stiamo trattando in maniera seria con il ministro Mariastella Gelmini e ne ho parlato anche con il ministro Daniele Franco, che però non si è sbilanciato. Indubbiamente a Roma non fanno i salti di gioia quando nominiamo l'autonomia, del resto non ho mai visto i capponi fare festa a Natale...». Zaia comunque ci crede ancora, a partire dalla legge-quadro «che per ora è solo un titolo nel Collegato alla legge di Stabilità», ma che potrebbe «andare in aula già a gennaio se ci fosse un accordo».

L'ELEZIONE

Ma per quanto resterà il governo Draghi? Di mezzo c'è l'elezione per il Quirinale. «Se davvero Draghi deciderà di andare a fare il presidente della Repubblica – dice Zaia – dovrà avere la garanzia di passare al primo scrutinio, perché altrimenti sarà inevitabile che qualcuno ci legga una bocciatura della sua maggioranza. E siccome il voto è segreto, il rischio è che con una congiuntura astrale negativa ci ritroviamo senza presidente della Repubblica e senza presidente del Consiglio». Il leghista peraltro non nasconde il suo timore, nel caso in cui Draghi dovesse lasciare Palazzo Chigi: «Si aprirebbe uno scenario di incertezza totale, che non sarebbe liquidabile dicendo: "La legislatura andrà sino alla fine naturale". È una preoccupazione sinceramente non da poco. Comunque sia, spero che dal voto in Parlamento esca un presidente che rappresenti tutti i cittadini».

A.Pe.

La partita del Quirinale

Colle, Berlusconi insiste: «Al quarto scrutinio mi votano anche gli altri»

▶Pranzo a Villa Grande con Salvini, Meloni e gli alleati. «Silvio, siamo tutti con te»

▶Il Cavaliere: «In molti mi promettono appoggio, posso andare oltre il centrodestra»

IN CORSA Silvio Berlusconi al termine del vertice

IL RETROSCENA

ROMA Non c'era la musica, e neanche Dudù e Dudina che abbaiavano, ma il sound di Villa Grande - ieri durante il pranzo tra Berlusconi, Salvini, Meloni e gli altri leader del centrodestra - ricordava questo della celebre canzone: «Presidente siamo con te / menomale che Silvio c'è». Il Cavaliere infatti ha premesso: «Deciderò a gennaio se correre per il Colle oppure no». Ma subito dopo ha illustrato la sua strategia da candidato già abbondantemente in campo: «Alla quarta votazione ci sarò io. E i numeri non sono un problema». Il candidato che allarga e può pescare voti anche negli altri fronti Berlusconi lo ha trovato in se stesso. Spiega ai commensali: «Mi stanno arrivando segnali d'interesse da parte di tanti nell'area di centro, nel gruppo misto e qui e là in Parlamento, avrò i numeri per andare anche oltre i consensi del centrodestra». Salvini, Meloni, Toti, Cesa, Lupi ci credono o mostrano di crederci - qualcuno di loro dopo il pranzo dirà: «E' stata la farsa dell'unanimismo - e gli dicono: «Presidente, se tu ti vuoi candidare, noi ti sosteniamo senza se e senza ma». Siamo però ancora all'inizio, come sanno tutti e come sa anche Berlusconi, e quindi le promesse e le intenzioni devono resistere alla prova del tempo.

Giovanni Toti, Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Lorenzo Cesa e Maurizio Lupi

Alcuni dei commensali uscendo da Villa Grande commentano che Draghi proprio i tempi del suo passo avanti ha sbagliato, «è stato intempestivo». Il centrodestra - che, assicura Tajani e conferma la nota unitaria post-prandiale, «si muoverà con una strategia comune concordata a ogni passo» - aspetta di vedere che cosa deciderà il 13 gennaio il Pd nel suo super-summit quirinalizio e poi farà le sue mosse. Che ruotano intorno a Berlusconi, il quale ieri sera è tornato da Roma ad Arcore ma sarà di nuovo a Villa Grande, sull'Appia antica, dal 10 gennaio per dirigere i giochi direttamente sul campo. Anche se a muoversi da leader della coalizione al momento è Salvini, in quanto la Lega è il partito più votato, e per sottolineare il ruolo Matteo ieri mattina è andato da Draghi a Palazzo Chigi, dove genericamente hanno parlato anche di Colle.

FORMAGGI E BOLLICINE

Al premier, Salvini ha portato dei formaggi valtellinesi, mentre a Villa Grande si è presentato con una bottiglia di bollicine Ferrari che è stata consumata subito e ha innaffiato il menu: ravioli in doppia versione (quella patriottica con pomodoro, basilico e parmigiano e quella burro e salvia), roastbeef con carciofi e patate, babà e poi caffè. Ma da gran padrone di Casa Silvio ha fatto trovare per la Meloni le pere cotte al vino.

E uno degli ospiti ha citato la poesia di Ungaretti cambiando «ed è subito sera» in «ed è subito pera». Ma non Pera inteso come Marcello perché «di nomi per il Colle - assicurano i presenti - non s'è parlato». Tranne di quello di Silvio. Il quale, a chi gli ha fatto notare che potrebbero esserci dei franchi tiratori nei partiti di centrodestra anche contro di lui, lo ha escluso: «Macché, voi e i vostri parlamentari mi volete tutti bene». Qualcuno, di fronte a questa affermazione e in generale alla convinzione del Cavaliere di avere tanti voti e di poter succedere a Mattarella, sia rimasto un po' scettico. Ma davanti a Berlusconi, tutti si sono detti con Berlusconi. Nelle telefonate del dopo, con amici e colleghi di partito, qualcuno invece ha raccontato: «Gli abbiamo dato il nostro appoggio per farlo contento, ma che riesca a fare il pieno dei voti è improbabilissimo...». Ma lo spirito unitario adesso c'è, nel centrodestra. E si farà di tutto, finché si potrà, per non gustarlo.

LA STRATEGIA: PRIMA VEDIAMO CHE COSA FA LA SINISTRA, POI CI MUOVIAMO. TAJANI: LA COALIZIONE E' COMPATTA

Mario Ajello

LINEA COMUNE
Il premier Draghi con il presidente francese Macron: visione condivisa sulle prospettive dell'Unione Europea

Asse Draghi-Macron per cambiare le regole troppo rigide dell'Europa

L'INTESA

BRUXELLES Le regole del Patto di Stabilità «non devono frenare la crescita», l'Europa ha semmai bisogno «di una nuova disciplina fiscale che renda possibili gli investimenti su larga scala necessari alle prossime generazioni» e «nuove proposte sul finanziamento della spesa pubblica». Dal Trattato del Quirinale alle colonne del Financial Times, dove ieri il premier italiano Mario Draghi e il presidente francese Emmanuel Macron hanno firmato un editoriale, si rafforza l'asse Roma-Parigi per la riforma della governance economica dell'Ue. È l'ultimo affondo congiunto, in chiusura di anno, per giocare d'anticipo sugli altri governi, a cominciare dai "frugali", e continuare così pure il pressing sulla "nuova" Germania del neo-cancelliere Olaf Scholz, che per ora pratica cautela sul dossier che più d'ogni altro dominerà l'agenda Ue nel 2022.

DISCIPLINA

Nei prossimi mesi si gioca infatti la partita sul futuro del Patto di Stabilità, la disciplina Ue sui conti pubblici che, tra le altre cose, fissa le soglie del deficit al di sotto del 3% e del rapporto debito/Pil al 60%. Rimarrà congelata ancora per tutto l'anno, prima di tornare ad applicarsi il 1° gennaio 2023, quando Bruxelles vuole avere già una nuova cornice di riferimento. Il braccio di ferro tra Sud e Nord Europa è quindi annunciato, e posizionamenti e alleanze andranno monitorati da vicino: se da una parte Berlino dice di voler "garantire crescita, sostenibilità del debito e investimenti verdi», dall'altra difende «la flessibilità dimostrata finora» dal Patto. Ma Premier e presidente alla testa dell'Europa mediterranea serrano i ranghi e esortano al cambio di passo: «Già prima della pandemia la disciplina fiscale Ue aveva bisogno di essere riformata. È troppo oscura ed eccessivamente complessa. Ha limitato l'azione dei governi durante le varie crisi e sovraccaricato la risposta di politica monetaria».

EDITORIALE A DOPPIA FIRMA SUL FINANCIAL TIMES: «SERVE UNA NUOVA DISCIPLINA FISCALE PER INVESTIMENTI SU LARGA SCALA»

LA LEZIONE

Roma e Parigi vogliono scongiurare un ritorno all'austerità e per questo - scrivono Draghi e Macron - invitano a far tesoro della lezione della pandemia e dell'esperienza del debito comune inaugurata con il Recovery Plan: «Spesso l'Europa è accusata di fare troppo poco e troppo tardi di fronte alle crisi. Invece, la nostra risposta collettiva all'emergenza Covid-19 ha dimostrato il potere di un'azione coraggiosa presa per tempo e il beneficio del coordinamento fra Paesi e istituzioni». Sul Patto, Draghi e Macron sono convinti che «non c'è dubbio che dobbiamo ridurre gli attuali livelli di indebitamento. Ma non possiamo aspettarci di farlo attraverso tasse più alte o tagli non sostenibili alla spesa sociale. In Italia e Francia abbiamo già realizzato riforme ambiziose, e abbiamo raggiunto risultati tangibili. Adesso è tempo di andare oltre. Dobbiamo accompagnare le riforme e le trasformazioni in corso con investimenti su grande scala in ricerca, infrastrutture, digitalizzazione e difesa. Abbiamo bisogno di una strategia per la crescita nel prossimo decennio e dobbiamo essere pronti a sostenerla attraverso investimenti comuni e migliore coordinamento. Non solo durante le crisi».

Gabriele Rosana

Il presidente russo "chiama" Roma

Putin: «Ucraina, mediazione nelle mani dell'Italia»

MOSCA Non c'è alcun "ultimatum" russo all'Occidente, sono stati messi in chiaro alcuni punti. L'Ucraina può diventare un pericolo, agiremo per «difendere la sicurezza» nazionale. Ma la Russia non vuole la guerra. Questi, in estrema sintesi, alcuni dei momenti salienti della "maratona" mediatica, di poco più di 4 ore, di Vladimir Putin che ha risposto a decine di domande di circa 500 giornalisti. Venerdì scorso la Russia ha pubblicato un documento con l'obiettivo di aprire presto un negoziato sull'allargamento dell'Alleanza atlantica ad est e sulla stabilità geopolitica nel Vecchio continente. In breve: il Cremlino chiede il ritorno in Europa centrale alla situazione militare del 1997. In queste settimane, riportano fonti di intelligence Usa, Mosca ha ammassato 100mila militari alla frontiera con l'Ucraina. Alle nostre proposte, ha evidenziato Putin, «osserviamo una reazione positiva. I partner americani ci dicono che sono pronti a queste trattative all'inizio dell'anno a Ginevra. I rappresentanti delle due parti sono stati designati. Spero che lo sviluppo della situazione seguirà proprio questa via». In questo quadro, ha sostenuto il presidente russo rispondendo ad un'altra domanda, «l'Italia potrebbe avere un ruolo nella normalizzazione delle relazioni tra Russia ed Unione europea e anche sulla linea delle trattative che sono in programma ora tra la Russia e la Nato. Con Draghi abbiamo più volte parlato al telefono. Siamo in contatto in un'atmosfera cordiale e costruttiva».

Giuseppe D'Amato

Mala, la Procura insiste «Associazione mafiosa» E "giustifica" il ritardo

▶ Verrà mantenuta l'imputazione più grave, nonostante la diversa valutazione del Gip

▶ Il ricorso depositato "fuori tempo massimo"? Per evitare fughe di notizie: questione di un'ora

LE INDAGINI Un fotogramma di un filmato del Reparto Operativo Speciale dei Carabinieri alle costole della rinata mala del Brenta

LA NUOVA MALA

VENEZIA Cinquanta minuti. A tanto (o a poco) ammonta il ritardo con cui la Procura antimafia di Venezia ha depositato ricorso contro il mancato riconoscimento dell'articolo 416 bis (associazione mafiosa) alla cosiddetta nuova Mala del Brenta. I termini scadevano alle 12 del 29 novembre, un giorno prima della retata all'alba che aveva portato all'esecuzione di misure cautelari a carico di 39 persone, e gli inquirenti pare avessero deciso di depositare il ricorso all'ultimo per evitare fughe di notizie e anche il pericolo di fuga di alcune persone che poi sono state portate in carcere. Sfortunatamente, però, quel giorno la cancelleria chiudeva un'ora prima dell'orario che si riteneva fosse in vigore e così la richiesta, pur depositata, è stata ritenuta dal Tribunale del riesame tardiva e quindi non è stata discussa nel merito.

Il giorno della conferenza stampa, il primo dicembre scorso, il Procuratore antimafia aveva detto così: «L'ordinanza del Gip riconosce la pericolosità del gruppo, ma ritiene che sia riconducibile ad un'associazione che usa metodi mafiosi, più che a un controllo totale del territorio - aveva spiegato in conferenza stampa -. Su questo aspetto faremo degli approfondimenti».

Approfondimenti che erano già stati fatti, ma che purtroppo non erano andati a buon fine per un vizio formale.

L'IMPUTAZIONE

Tuttavia, il diniego dell'etichetta di associazione mafiosa in una misura cautelare non significa la caduta del capo d'imputazione, per cui la Procura con molta probabilità manterrà l'imputazione in vista della richiesta di rinvio a giudizio, che sarà formulata al termine della fase delle indagini preliminari. Il discrimine sarà in quel momento e con un giudice diverso da quello che aveva firmato l'ordinanza.

Per il giudice per le indagini preliminari Barbara Lancieri quella messa sotto scacco dall'operazione Papillon dei carabinieri del primo dicembre sarebbe un'associazione a delinquere con l'aggravante del metodo mafioso. Pur concordando con le conclusioni della Procura sulla pericolosità del gruppo, il giudice ha espresso dubbi sulla reale capacità di controllare il territorio con la forza dell'intimidazione, che è poi la caratteristica tipica di un'associazione mafiosa. Quella che per il gip non avrebbe la nuova Mala, infiacchita dall'età avanzata di molti dei suoi uomini, tornati sulla scena dopo anni di carcere, e dalla concorrenza delle nuove mafie - italiane e straniere - che nel frattempo si sono insediate nel Veneziano.

ASSOCIAZIONE O METODO

L'ordinanza del gip Lancieri motiva ampiamente la sua scelta. Tra i vari aspetti affrontati, nel paragone con la Mala di Felice Maniero, il giudice ha analizzato la capacità di sanzionare chi non rispettava le regole. Con Maniero questa cosa funzionava perfettamente. Un esempio su tutti, quello dell'esecuzione dei fratelli Massimo e Maurizio Rizzi, che avevano voluto impadronirsi del Tronchetto in mano al gruppo dei Mestrini e per questo non avevano esitato a far fuori Giancarlo Millo, detto il Marziano, nel 1990.

«Anche sulla capacità di dare esecuzione alle sanzioni nei confronti di chi si è reso responsabile della violazione delle regole dell'associazione - scrive il giudice - costoro hanno dimostrato di non avere, fortunatamente, più la forza , la determinazione, la capacità esecutiva della precedente organizzazione». Insomma, ha concluso nell'ordinanza, "si è in presenza di un'associazione armata, molto pericolosa e agguerrita, capace di commettere reati con metodo mafioso, ma non di un'associazione di stampo mafioso".

SECONDO LA GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI L'ORGANIZZAZIONE SGOMINATA NON AVEVA LA CAPACITÀ ESECUTIVA DEL "VECCHIO" CLAN

Michele Fullin

Pioggia di sanzioni

Controlli sul pesce destinato ai cenoni

VENEZIA La direzione Marittima del Veneto, che ha operato anche in Trentino Alto-Adige e parte della Lombardia, ha firmato ventuno sanzioni amministrative per un totale di circa 50.000 euro, oltre al sequestro di circa 2.500 chilogrammi di prodotto ittico. Tutta merce, destinata alle tavole durante le feste di Natale, che però non rispettava le regole di tracciamento o di conservazione. I numeri dell'operazione, spiega la Capitaneria di porto di Venezia, sono destinati ad aumentare fino al 31 dicembre, quando verrà chiusa l'inchiesta chiamata "Operazione Atlantide" volta, in tutta Italia, da un lato a tutelare le scelte del consumatore finale, dall'altro, a contrastare il sovra sfruttamento illecito delle risorse marine. A livello complessivo nel corso del 2021 le attività della Guardia costiera hanno portato a circa 6 milioni di euro di sanzioni e al sequestro di oltre 378 tonnellate di prodotto irregolare. (*n.mun.*)

Anche i cinesi bloccano gli australiani: «Il Prosecco è un marchio solo italiano»

LA DISPUTA

TREVISO Via libera al Prosecco in Cina: Il Governo di Pechino rigetta l'opposizione australiana e blinda il marchio. «Grande vittoria - commenta il Presidente del Consorzio Stefano Zanette- si apre un mercato di enorme potenzialità». Il Consorzio Doc chiude l'anno ottenendo un importante riconoscimento internazionale. Una partita cominciata nel lontano 2014 quando il Consorzio, per garantire la protezione della denominazione, ha depositato in Cina il marchio collettivo "Prosecco". In seguito alla pubblicazione del marchio, il Consorzio ha ricevuto una opposizione da parte dei produttori di vino australiano rappresentati dall'Australian grape and wine incorporated, volta ad ostacolare la protezione della IG (indicazione Geografica) Prosecco.

L'OBIETTIVO

L'opposizione mirava infatti a non far riconoscere il marchio e ad impedirne la registrazione. L'ufficio marchi cinese invece ha rigettato l'opposizione australiana decidendo che il marchio "Prosecco" - essendo un'indicazione geografica- è idoneo a svolgere la funzione di marchio per distinguere l'origine dei prodotti.

L'UFFICIO DEL REGISTRO DI PECHINO HA RESPINTO L'OPPOSIZIONE DI CANBERRA CHE VOLEVA OSTACOLARE LA PROTEZIONE DELL'IGP

Si tratta di un risultato particolarmente importante, anche considerato il ruolo strategico del mercato cinese. Un successo attestato anche dall'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica popolare cinese, Luca Ferrari, che in una lettera inviata al Presidente Zanette esprime i suoi «personali rallegramenti per la positiva conclusione del procedimento in questione, che rappresenta un passo avanti nella difesa della denominazione "Prosecco" in questo Paese. Si tratta di un ottimo risultato ottenuto grazie alla costante sinergia fra l'Ambasciata d'Italia a Pechino, le istituzioni italiane sul territorio nazionale e il Consorzio».

Pronta la risposta di Zanette che ringraziando l'Ambasciatore Ferrari per la testimonianza, conferma che «il successo dell'operazione va ascritto al costante lavoro di tutela svolto dal Consorzio, supportato dalla grande collaborazione dell'Ambasciata Italiana a Pechino e della Commissione Europea che con il loro contributo hanno aiutato il Consorzio a raggiungere questo importante risultato internazionale, dimostrando ancora una volta quanto la sinergia tra istituzioni pubbliche e private risulti vincente».

INCREMENTO

Il dato va a d irrobustire un trend particolarmente positivo: nel 2021 si è registrato un aumento record in volume delle esportazioni del 26%. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti secondo cui il Prosecco ha avuto un incremento delle vendite oltre confine addirittura pari al +35% che ne consolidano la leadership a livello mondiale in termini di volumi esportati davanti a Champagne e Cava.

Gli Stati Uniti che sono diventati il primo acquirente di bottiglie di Prosecco con un aumento del 48% ma l'incremento maggiore delle vendite – sottolinea la Coldiretti – si è verificato in Russia dove gli acquisti sono più che raddoppiati (+115%) mentre in Germania guadagna il 37%, seguita dalla Francia (+32%), il paese dello Champagne in cui le bollicine italiane mettono a segno una significativa vittoria fuori casa. Il 2022 potrebbe quindi ampliare ulteriormente il trend: e il Nordest è deciso a puntare sulla Cina.

Elena Filini

GLI STATI UNITI RESTANO IL PRIMO MERCATO MONDIALE MA IN RUSSIA LE VENDITE SONO PIÙ CHE RADDOPPIATE, IN GERMANIA +37%

Vini veneti: 11,7 milioni di ettolitri da 100mila ettari E la qualità resta elevata

VENDEMMIA La raccolta di Glera, da cui si ricava il Prosecco

IL BILANCIO

PADOVA Vino veneto sempre più di successo, in Italia e nel mondo: nel 2021 il vigneto veneto, 100.000 ettari di vitigni DOC, DOCG e IGT, ha prodotto ben 14 milioni di quintali di uva di alta qualità, pari a oltre 11,7 milioni di ettolitri di vino. Sono i dati presentati in occasione del terzo e ultimo focus di Regione, Veneto Agricoltura e Avepa. «I quintali di uva raccolta quest'anno nella nostra regione – hanno ricordato Luca Furegon di Avepa e Nicola Barasciutti della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto – sono stati poco più di 14 milioni, in linea con l'anno precedente, ma in crescita per le varietà di qualità. Sono invece 11.746.774 gli ettolitri di vino prodotto nel 2021 nel Veneto, di cui il 71% DOC, il 10,44% DOCG e il 14,93% IGT, ovvero la quasi totalità della produzione regionale. Anche l'export di vino veneto sta andando a gonfie vele, visto che nei soli primi 9 mesi del 2021 le esportazioni hanno sfiorato 1,8 miliardi di euro, un valore addirittura superiore di quello registrato nell'intero 2019».

«Dal futuro incerto possono nascere straordinarie opportunità», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner. «Negli ultimi due anni abbiamo assistito a una forte alterazione delle dinamiche domanda-offerta del settore vino. Oltre ad una sofferenza immediata, l'effetto più negativo è stata l'impossibilità di programmazione sul medio e lungo termine. Gli operatori hanno però dimostrato una grande capacità di adattamento alle mutate condizioni economiche e di mercato, dando prova di "resilienza", anche mantenendo una corretta gestione dei volumi e delle richieste, concorrendo ad eliminare fenomeni speculativi e di riduzione della qualità del prodotto».

Tornando alla vendemmia 2021, anche quest'anno il Prosecco DOC ha fatto la parte del leone con una produzione di 5,285 milioni di quintali di uva su una superficie di quasi 29.839 ettari; segue distanziato il "delle Venezie" con 1,455 milioni di quintali di uva raccolta su una superficie di 10.453 ettari. Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG raggiunge invece 1,126 milioni di quintali per 8.688 ettari, mentre il Valpolicella gli 838 mila quintali su 8.572 ettari).

Nicola Benvenuti

L'offerta digitale

L'INIZIATIVA

Sotto l'albero un doppio regalo ai nostri lettori

La promozione di Natale: sito per 12 mesi a 19 euro oppure pacchetto a 99 con il quotidiano digitale in aggiunta a internet

Una nuova filosofia dell'informazione, più verticalità e approfondimenti, una multimedialità innovativa, dai video alle newsletter, un lavoro enorme che coinvolge l'intera redazione del Gazzettino. Una crescita di contenuti premiata da quella - ininterrotta da quattro anni - di lettori e abbonati che ci ha proiettati tra le principali e più autorevoli fonti di informazione italiane online.
Nasce così sotto l'albero una promozione nuovissima, studiata per entrare a far parte subito della nostra "famiglia". Sarà possibile accedere a tutti i contenuti del sito a soli 19 euro per un anno con **Il Gazzettino.it** oppure ai contenuti del sito e dell'edizione digitale del quotidiano a 99 euro per un anno con il **Gazzettino Digital+**. Una doppia offerta speciale da attivare alla landing page **ilgazzettino.it/natale**.

GLI ABBONATI

Quello dei nostri abbonati è un ambiente plus, cresciuto esponenzialmente negli ultimi mesi. Il sito del Gazzettino permette di avere un'informazione tempestiva su tutti i grandi avvenimenti del nordest, italiani e internazionali. Ma non solo. Schede, videoinchieste, arricchimenti fotografici fanno parte ormai del nostro modo di raccontare la quotidianità che ci circonda con un linguaggio allo stesso tempo semplice e coinvolgente. Il Gazzettino è cambiato anche con le newsletter del mattino, riservate agli abbonati. Non potevamo iniziare in modo diverso dal Buongiorno che al mattino offre una panoramica sulle notizie principali del Nordest. Una ricchezza di informazione che non ci fa perdere di vista, però, le nostre radici. Perché Il Gazzettino racconta anche e soprattutto il nostro Nordest. È una famiglia che cresce, ogni giorno di più. È una sorpresa dopo l'altra. È un regalo da farsi sotto l'albero.

Buongiorno
IL GAZZETTINO

IL QUOTIDIANO DISPONIBILE SUI DISPOSITIVI MOBILE GIÀ A PARTIRE DALLA MEZZANOTTE, ACCESSO LIBERO A SITO E GIORNALE CON 27 CENTESIMI AL GIORNO

L'annucio: Papa Luciani beatificato il 4 settembre

VATICANO

BELLUNO Ora è ufficiale: il 4 settembre 2022 a San Pietro, papa Francesco proclamerà beato papa Giovanni Paolo I. La notizia è stata comunicata al vescovo di Belluno-Feltre, Renato Marangoni, da parte del cardinale Marcello Semeraro, prefetto delle cause dei Santi. «Ha il sapore dei pranzi delle feste, traspira il clima festoso di casa e giunge come lieta notizia la chiamata telefonica del prefetto delle cause dei Santi, il cardinale Marcello Semeraro. Le parole - scrive il vescovo - sono immediate e allargano il cuore: "Caro vescovo Renato, ho pensato di chiamare per telefono e dire subito a voce quanto dovrei fare per lettera che non so quando arriverà in questi giorni di festa. Mi è stata comunicata la data in cui papa Francesco a San Pietro in Roma proclamerà beato papa Giovanni Paolo I: sarà domenica 4 settembre 2022"».

La notizia era nell'aria, mancavano l'ufficializzazione e la data «Sì, era attesa - conferma il vescovo -. Qualcuno anche la immaginava. Ora è ufficiale. Siamo grati del dono che ci viene così confermato. È una sorta di "evento natalizio" da preparare, attendere e accogliere. Vorrei evidenziare questa dimensione del dono di cui stupirci e di cui essere grati a Dio, che è come una madre premurosa per i suoi figli», sottolinea il vescovo.

Economia

CONSOB OSCURA ALTRI 28 SITI INTERNET RISULTATI ABUSIVI

Paolo Savona, presidente della Consob

economia@gazzettino.it

Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
+0,09% 1 = 1,1335$

1 = 0,8451£ -0,34% 1 = 1,0405 fr -0,11% 1 = 129,72 ¥ +0,39%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,62%	29.558,28
Ftse Mib	+0,70%	27.016,22
Ftse Italia Mid Cap	-0,06%	48.859,16
Ftse Italia Star	-0,03%	63.007,63

G V L M M G

Sisal ceduta all'irlandese Flutter

▶Maxi-cessione di Cvc: 1,9 miliardi per il gruppo italiano il leader nei giochi e servizi di pagamento in mani estere ▶L'acquirente è una holding quotata a Londra Durante: «Siamo diventati un'azienda digitale»

L'OPERAZIONE

ROMA Cambia proprietà Sisal, impresa storica, con oltre 70 anni di attività, leader nei mercati dei giochi e dei servizi di pagamento, che ha inventato giochi leggendari (Totocalcio e Totip) e i più recenti SuperEnalotto e Win for Life. Flutter Entertainment, holding irlandese del gaming internazionale, quotata a Londra, ha acquisito da Cvc Capital Partners fund VI, il 100% di Sisal per 1,913 miliardi di euro (1,62 miliardi di sterline).

Il fondo venditore, passaporto britannico, aveva acquisito Sisal cinque anni fa. L'operazione rientra nella mission di Flutter di consolidare la leadership sui mercati regolamentati a livello globale: a oggi ha 5,2 miliardi di euro di ricavi. Il perfezionamento della transazione avverrà nel secondo trimestre 2022 e dovrebbe avere un impatto positivo sull'utile adjusted dei primi 12 mesi dopo il closing. «Negli ultimi cinque anni, grazie al supporto di CVC, abbiamo trasformato con successo Sisal in un'azienda digitale e internazionale, leader nel settore del gaming», ha detto Francesco Durante, ceo di Sisal, «siamo convinti che, grazie alla esperienza e capacità sviluppate a livello di gruppo, saremo in grado di rafforzare ulteriormente la nostra leadership nei mercati in cui operiamo».

L'IMPRESA STORICA HA 70 ANNI DI VITA ED È FAMOSA PER AVER CREATO TOTOCALCIO, TOTIP E SUPERENALOTTO

LE NUOVE OPPORTUNITÀ

Nel 2021 Sisal prevede di generare un ebitda di 248 milioni di euro, con il 58% dall'offerta online e la parte restante da retail e lotterie. L'operazione con Flutter favorirà vari obiettivi strategici come il rafforzamento della posizione in Italia portando un brand leader online nel suo portafoglio, l'aumento dell'esposizione del gruppo a mercati online regolamentati attraenti e in rapida crescita e amplierà la base clienti, i prodotti e la presenza geografica. Inoltre, l'offerta omnicanale di Sisal darà un vantaggio competitivo alle attività di Flutter.

Attraverso l'impegno «nell'innovazione digitale, nell'espansione internazionale e nel gioco responsabile, abbiamo raggiunto una posizione di leadership nel mercato del gioco online in Italia e sviluppato la nostra strategia internazionale, aggiudicandoci la concessione per le lotterie in Marocco e Turchia», ha continuato il Durante. Con Sisal, il gruppo irlandese si aggiudica una posizione leader nel mercato italiano: «Da tempo abbiamo voluto perseguire questa opportunità di mercato puntando su una strategia omnicanale e questa acquisizione ci consentirà di farlo al meglio. Sisal ha aumentato la propria presenza online negli ultimi anni, grazie alla propria piattaforma proprietaria e all'impegno nell'innovazione», ha detto Peter Jackson, chief executive di Flutter. Soddisfazione anche da Cvc: «Siamo molto orgogliosi del successo ottenuto da Sisal e della sua trasformazione dopo la nostra acquisizione nel 2016. Attraverso un forte investimento nelle proprie competenze digitali, Sisal è diventata il brand leader italiano nel gioco online, accrescendo allo stesso tempo anche la propria presenza internazionale. Inoltre, la società è diventata leader nel responsabile gaming in Italia», ha sottolineato Giampiero Mazza, managing partner di Cvc Italy.

r. dim.

GIOCHI Francesco Durante, Ceo di Sisal

Assegno unico, il governo vara i nuovi aiuti alle famiglie

GLI AIUTI

ROMA Un assegno universale per 7,3 milioni di famiglie con figli, da quelle incapienti alle più benestanti, dai lavoratori dipendenti agli autonomi. Via libera del governo alla riforma destinata ad assorbire tutte le altre misure di sostegno alla natalità: accompagnerà i figli (quasi 11 milioni) dal settimo mese di gravidanza fino a 21 anni, a patto che i ragazzi studino, facciano tirocini con redditi minimi o anche il servizio civile universale. Il nuovo assegno sarà operativo da marzo 2022 ma le domande si potranno presentare da gennaio, per un periodo che andrà da marzo al febbraio dell'anno successivo. Le istanze andranno inoltrate all'Inps per via telematica e l'istituto avrà 60 giorni per riconoscere l'assegno, che scatterà dal mese successivo alla domanda.

A differenza dei vecchi assegni familiari, il nuovo aiuto sarà graduato in base all'Isee. Due, in linea generale, i limiti individuati, sotto i 15mila euro di Isee per avere il massimo dei benefici, oltre i 40mila per avere comunque almeno il minimo. Chi non presenta la dichiarazione ma solo la domanda di assegno riceverà a sua volta il minimo. Il contributo andrà dai 50 ai 175 euro al mese (2.100 euro l'anno) e da 25 a 85 euro al mese per i figli tra i 18 e i 21 anni, in base all'Isee. Saranno previste una serie di maggiorazioni, compresi 20 euro in più al mese indipendentemente dall'Isee per le mamme under 21. E' previsto un meccanismo di maggiorazione: a partire dal terzo figlio si avranno tra i 15 e gli 85 euro in più a figlio, mentre i nuclei con quattro figli o più riceveranno un'ulteriore maggiorazione forfettaria da 100 euro al mese. Se entrambi i genitori lavorano e l'Isee è basso, si avranno altri 30 euro in più a figlio, che si azzerano oltre i 40mila euro. Secondo i calcoli del governo, circa metà delle famiglie interessate si colloca sotto i 15mila euro di Isee e potrà ottenere il massimo del beneficio.

La Cgia: l'Erario incasserà 513 miliardi

FISCO

MESTRE Per le casse dello Stato questo sarà sicuramente un Natale con i fiocchi: sotto l'albero, infatti, ci sarà una «sorpresa» da 513,5 miliardi di euro. A tanto infatti ammonta il gettito tributario del 2021. La stima è dell'Ufficio studi della Cgia che annota come il "presente" non sia proprio un gesto del cuore ma sia costato alla stragrande maggioranza «fatica, sudore e tanto lavoro» e soprattutto «non ha contribuito a far crescere il Paese che si ritrova impoverito».

Tra imposte dirette (Irpef, Ires, Irap, etc.), indirette (Iva) e quelle in conto capitale (imposte di successione, condoni, etc.), negli ultimi 20 anni solo nel 2019 il gettito è stato superiore a quello di quest'anno: sebbene di poco, due anni fa il fisco ebbe modo di incassare 517 miliardi (+3,4 miliardi di euro). Negli ultimi 20 anni, si legge ancora nel report, le entrate tributarie in Italia sono aumentate di 146,6 miliardi di euro. Se nel 2001 l'erario, Regioni e gli enti locali avevano incassato 366,9 miliardi di euro, nel 2021 il gettito, a prezzi correnti, è salito a 513,5 miliardi (+39,9 per cento). L'inflazione, sempre in questo arco temporale, è aumentata del 35,5 per cento, 4,4 punti in meno rispetto alla crescita percentuale del gettito; il Pil, invece, è aumentato del 36,4 per cento, 3,5 punti in meno dell'incremento delle tasse.

Il leggero ritocco all'Irpef «darà un po' di sollievo - scrive la Cgia -, ma siamo ancora molto lontani dal raggiungere un risultato accettabile».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1310**	0,08
Yen Giapponese	**129,3900**	0,24
Sterlina Inglese	**0,8423**	-0,79
Franco Svizzero	**1,0413**	-0,18
Rublo Russo	**83,2366**	-0,24
Rupia Indiana	**85,0775**	-0,39
Renminbi Cinese	**7,2056**	0,08
Real Brasiliano	**6,4015**	-0,93
Dollaro Canadese	**1,4510**	-0,54
Dollaro Australiano	**1,5639**	-0,76

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**50,96**	50,95
Argento (per Kg.)	**n.d.**	644,62

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**371**	390
Marengo Italiano	**289,60**	309

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,681**	1,51	1,313	1,939	5499006
Atlantia	**17,255**	0,82	13,083	17,442	1001852
Azimut H.	**23,970**	0,97	17,430	26,952	325564
Banca Mediolanum	**8,448**	0,09	6,567	9,836	615325
Banco BPM	**2,571**	-0,62	1,793	3,045	6267813
BPER Banca	**1,762**	-0,87	1,467	2,141	6519532
Brembo	**12,530**	2,12	10,009	12,484	401907
Buzzi Unicem	**18,800**	0,27	18,180	24,132	378997
Campari	**12,740**	-0,55	8,714	13,447	982147
Cnh Industrial	**16,780**	3,45	10,285	16,660	5034914
Enel	**6,916**	0,58	6,544	8,900	15919659
Eni	**12,240**	0,54	8,248	12,735	9547017
Exor	**77,180**	0,97	61,721	84,928	172662
Ferragamo	**22,150**	0,05	14,736	22,704	216817
FinecoBank	**15,080**	-0,33	12,924	17,284	884943
Generali	**18,635**	1,33	13,932	19,205	3341179
Intesa Sanpaolo	**2,251**	0,92	1,805	2,568	46808722
Italgas	**5,894**	0,75	4,892	5,992	1057215
Leonardo	**6,266**	0,06	5,527	7,878	4050116
Mediobanca	**9,886**	-0,32	7,323	10,836	1127953
Poste Italiane	**11,360**	0,89	8,131	12,635	1082540
Prysmian	**33,090**	0,73	25,297	35,132	237074
Recordati	**55,760**	-1,34	42,015	57,194	96640
Saipem	**1,813**	0,22	1,705	2,680	3771638
Snam	**5,208**	0,15	4,235	5,294	3716420
Stellantis	**16,598**	0,89	11,418	18,643	5978418
Stmicroelectr.	**42,940**	1,04	28,815	45,942	1605812
Telecom Italia	**0,419**	-1,11	0,321	0,502	14821889
Tenaris	**9,130**	0,18	6,255	10,893	2622564
Terna	**7,140**	0,82	5,686	7,175	3046431
Unicredito	**13,508**	0,51	7,500	13,465	13619743
Unipol	**4,714**	0,08	3,654	5,279	763230
UnipolSai	**2,452**	0,57	2,091	2,736	799199

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,410**	-1,02	3,403	4,084	41846
Autogrill	**6,224**	-0,54	3,685	7,495	981886
B. Ifis	**15,960**	-0,13	8,388	17,032	78820
Carel Industries	**25,250**	-0,79	15,088	27,194	16922
Cattolica Ass.	**5,720**	0,70	3,885	7,186	199975
Danieli	**26,450**	-0,38	14,509	29,632	16679
De' Longhi	**30,560**	-1,36	25,575	39,948	38121
Eurotech	**5,020**	-2,43	4,285	5,926	179794
Geox	**1,050**	0,96	0,752	1,346	450134
Italian Exhibition Gr.	**2,620**	-1,13	2,161	3,575	4300
Moncler	**62,960**	0,41	46,971	69,352	329539
OVS	**2,550**	-0,70	0,964	3,031	1135251
Safilo Group	**1,600**	-0,87	0,709	1,758	223719
Zignago Vetro	**16,280**	1,12	13,416	18,795	19346

Niente più album, solo concerti per i "Coldplay"

«Sono venuto per incontrarti, per dirti che mi dispiace». Così inizia "The Scientist", una delle canzoni più famose dei Coldplay (nella foto) e forse molti dei loro fan la ascolteranno commossi dopo l'annuncio a sorpresa fatto da Chris Martin, cantante e frontman della band britannica: il suo gruppo intende porre fine alla produzione discografica nel 2025. «Forse faremo qualche collaborazione ma il catalogo dei Coldplay, in senso stretto, finirà a quel punto», ha aggiunto. Il cantante aveva detto che la band "britpop" intendeva fermarsi dopo 12 album. La band si è formata a Londra nel lontano 1997 - mentre il loro primo album è "Parachutes" del 2000 - e ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo e ricevuto fra i più importanti riconoscimenti nell'ambito musicale. Per la precisione si parla di 100 milioni di album. Intanto i fan ne discutono e prevale una forte delusione. «Non devono fermarsi», dice uno di loro. Mentre un altro afferma: «Ogni album che pubblicate dà sollievo a qualcuno, da qualche parte». E ancora un altro fan: «La notizia è straziante».

Viaggio tra i principali "influencer" che popolano l'universo del social network preferito dagli adolescenti, ma che va conquistando ampie fasce di appassionati
Dal trevigiano Davide Patron (635 mila seguaci) al pordenonese Federico Cecchin

«Noi, maghi del TikTok a Nordest»

PRESENTAZIONE A destra l'incontro di Milano con i "tiktoker" italiani; accanto sopra Federico Cecchin di Pordenone; sotto Davide Patron, trevigiano. Sono tra gli idoli di chi naviga sul social

«Abbiamo iniziato per gioco, ora è una passione autentica»

LE STORIE

Hanno iniziato per gioco con il telefonino. Poi ci hanno preso gusto, hanno raccolto pareri (non sempre favorevoli), e via via hanno iniziato una vera e propria "carriera" a metà strada tra il mestiere dell'influencer e quello dell'«opinion maker". Cert, si divertono ma allo stesso tempo dicono la loro, insegnano, fanno conoscere.

STORYTELLING

Davide Patron, 22 anni, di Mogliano Veneto, è un brillante studente al quarto anno dei corsi di finanza all'università di Dundee, in Scozia. Ma a farcelo incontrare in videochiamata è l'altra sua grande passione, quelle per le lingue, condivisa su TikTok – dove le sue ficcanti pillole di inglese fanno letteralmente scuola – da 635mila follower che, detta per i non addetti ai lavori significa "seguaci" ma non per forza sostenitori. Che sommati a quelli di Instagram fanno quasi un milione tondo. «Mi è sempre piaciuto viaggiare e mettermi in relazione con altre lingue e culture in un ambiente internazionale", spiega @davidepatron (il suo nickname ndr). Nel giugno del 2020 mi trovavo a Barcellona, dove mi ero trasferito per un Erasmus poco prima dello scoppio della pandemia, bloccato dal lockdown. Sollecitato dagli amici vecchi e nuovi che mi chiedevano continuamente dritte sulla pronuncia o sul modo migliore di rendere certe espressioni in inglese, ho aperto un account e postato il primo dei miei video su TikTok». E i feedback positivi hanno fatto il resto. Aiutato da una grande padronanza delle lingue (il nostro se la cava bene anche in russo, francese, spagnolo e catalano) e da un viso particolare, quasi "disegnato", Davide è diventato subito virale e oggi si mantiene agli studi grazie ai corsi online, a un "English survival Kit" pubblicato in tempi record da Mondadori e alle varie collaborazioni che fioriscono quando si diventa come lui una star "utile" dei social.

IL RADUNO

Le conferme sono tante e l'altra sera si sono date convegno a Milano, nel prestigioso spazio Manin, già tempio di Krizia, per l'evento "TikTok, un racconto italiano", collegato nel titolo a #TiRaccontoLItalia, il progetto di storytelling sulla riscoperta della creatività e delle tradizioni del Belpaese: 35mila video e quasi 2 miliardi di visualizzazioni, molte attratte dagli highlights del Veneto, l'ultima delle 20 tappe regionali, e una delle più seguite, con le incursioni a Venezia, Padova, Verona, ma anche sulle Dolomiti, alle pozze di Arsiero (i "caraibi" veneti), Burano, il Molinetto della Croda o Borghetto sul Mincio.

GLI IDOLI

Dall'asso pigliatutto Khaby Lame (da Chivasso, in provincia di Torino), primo in Europa e secondo nel mondo (dopo la statunitense Charli D'Amelio) con oltre 123 milioni di follower, al fantasista bresciano della risata Mattia Stanga, dalla giovane Tasnim Ali, fotogenica e autoronica influencer con il velo, al travel ambassador Giovanni Arena. Un po' defilato (super occupato a fare caricature estemporanee ai present) Federico Cecchin, di Pordenone, che dall'alto dei sui 45 anni si considera un po' il papà dei tiktoker del Nordest, e non solo. «Il 4 novembre del 2019 un'amica mi ha convinto a installare e utilizzare l'app che fino a quel momento avevo ritenuto, a torto, un intrattenimento da bambini. Nessuno mai, prima, si era cimentato con il talento del caricaturista: ho pubblicato il mio primo video di 60" e il giorno dopo avevo già 8mila follower. Grazie ai feedback riesco a capire meglio che cosa piace veramente alle persone. E a farne tesoro».

Paolo Crespi

La scheda

Una invenzione cinese che gli Usa non amano

TikTok è un social network cinese lanciato nel settembre 2016, inizialmente col nome musical.ly. Attraverso l'app, gli utenti possono creare brevi clip di durata variabile (fino a 15 o fino a 180 secondi). Gli utenti possono caricare video della durata di massimo 3 minuti. TikTok è un social network di proprietà della compagnia cinese ByteDance. A luglio 2020 l'app è stata accusata dal gruppo di hacker Anonymous di essere un vero e proprio malware progettato dalla Cina per sorvegliare milioni di persone. Da allora molti paesi, tra cui anche l'America, hanno fatto pressioni per mettere al bando questa app. In India è vietata.

Esce l'attesissimo remake di "West side story" firmato da Steven Spielberg sfavillante rilettura di un musical intramontabile e di una tragica storia d'amore

Gangs di New York

WEST SIDE STORY
Regia: Steven Spielberg
Con: Ansel Elgort, Rachel Zegler, Ariana DeBose
MUSICAL ★★★★

Forse non è nemmeno il caso di chiedersi perché Steven Spielberg abbia sentito il bisogno di rimettere mano a un grande classico come "West side story", remake che è stato un flop in sala negli Usa e teme di esserlo anche in Italia, dove peraltro il musical non ha mai avuto un suo "tempo". Se Spielberg si è spinto a confrontarsi, sessant'anni dopo la sua uscita, con un'opera simile, di cui si ricorda tutto o quasi, dalla storia alle celebri musiche di Leonard Bernstein, ha i suoi motivi, non foss'altro proprio perché è un film che ha sempre amato e che fa parte della sua infanzia e dei ricordi familiari (non a caso il regista lo dedica al padre).

Del film di Robert Wise e Jerome Robbins (1961), che si rifaceva allo spettacolo di Broadway del 1957, rimane intatto praticamente quasi tutto. La storia di Tony e di Maria, eco evidente della scespiriana Romeo e Giulietta, che pone a confronto figli di immigrati polacchi (Jets) e quelli portoricani (Sharks), si riverbera nell'Upper West side, che qui, rispetto all'originale, è già un cumulo di macerie dove poi sorgerà il Lincoln Center, come dire che il sogno americano, evocato dal celeberrimo, bellissimo brano "America", è già ridotto a pezzi e la gentrificazione in atto.

Spielberg rompe lo sguardo frontale dell'impianto teatrale originale, occupando in modo nevralgico lo spazio coreografico. Ne esce un percorso sinuoso nel cuore del movimento dei corpi, portando le contrapposizioni dei due nuclei etnici a saldarsi in un abbraccio tra il rissoso e il poetico, simbolicamente riassunto dalla storia d'amore tra i due giovani. Accentuandone a tratti l'impatto politico (e linguistico: purtroppo perso nel doppiaggio italiano), Spielberg rafforza l'idea che, al di là dell'ecumenico finale, a pagare siano sempre comunque i più poveri e gli immigrati, e che la rabbia fornisca solo un alibi alla violenza. Momenti indimenticabili: il primo incontro tra Tony e Maria, il primo "Tonight" scandito attraverso grate che ostacolano il contatto tra gli innamorati, la preparazione alla rissa dove il montaggio del fido Michael Kahn e la fotografia di Janusz Kaminski si esaltano, lo sfavillante "America" che irrompe nelle strade; e ovviamente il piano sequenza iniziale tra le macerie e gli imperdibili titoli di coda tra le architetture e i mattoni di New York). Semmai sono proprio i due protagonisti (il bel bamboccio Ansel Elgort e la candida Rachel Zegler) a essere poco espressivi e convincenti, confermando che il fascino appartiene quasi sempre ai cattivi. Qua e là ritocchi all'originale (scompare Doc, al suo posto Valentina; è più sensibile l'attrazione di Chino per Bernardo) per un film che magnifica ancora il talento di un regista che non si fatica mai ad amare.

Adriano De Grandis

Italia

Tante battute puerili per narrare una favola

CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?
Regia: Alessandro Siani
Con: Alessandro Siani, Christian De Sica, Diletta Liotta
COMMEDIA ★ 1/2

Film natalizio per tutti? Sì, se non si storce il naso a battute puerili. La favola, che poteva essere un discreto impianto narrativo se non scivolava nella implausibilità, si concentra sui monologhi in napoletano del pur carismatico Siani (alcuni gustosi), e così perde pezzi. Tra Napoli e Lapponia, tra imbrogli (le "cazzimme" del "re dei pacchi") e buona infilata morale (siamo a Natale), il film si eleva rispetto ai family movie del passato, ma purtroppo continua a condensare molti dei difetti del "genere".

Giuseppe Ghigi

★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

MUSICALE Un balletto del film remake West Side Story diretto da Steven Spielberg

Sing 2, largo alla musica un jukebox travolgente

SING 2
Regia: Garth Jennings, Christophe Lourdelet. Voci: Zucchero, Franl Matano, Valentina Vernia, Jenny De Nucci
ANIMAZIONE ★★★

Il motto non cambia, canta che ti passa. E "Sing 2", secondo capitolo dell'animazione campione di incassi 5 anni fa, torna ad essere un grande inno alla spensieratezza, per ballare e cantare insieme ai "vecchi amici" di un tempo: una timida elefantessa, un talentuoso gorilla, una mamma maialina, un'istrice chitarrista, un koala manager che pensa in grande aiutato dall'assistente iguana con occhio di vetro. Stavolta Garth Jenning porta i suoi eroi nei mastodontici teatri di Las Vegas per lanciarli in un kolossal dalla complicata gestazione. Dovranno però fronteggiare un impresario lupo che piazza nello show la figlia poco dotata, evitare le trappole dello show business e le dinamiche di potere, misurandosi anche con se stessi, col proprio talento, con la paura del fallimento, ma anche col desiderio di allargare i propri orizzonti, di spingersi più in là, di osare. Senza abbattersi davanti agli ostacoli.

Ecco allora pianeti, mondi alieni, salti nel cosmo e lotte tra primati, e poi scatenati giri in auto, viaggi canterini in bus, fenicotteri sui pattini a rotelle, gorilla ballerini: Jennings gioca bene le sue carte, mescolando con un abilità le animazioni, divertenti e trainanti, e la musica, uno scoppiettante tappeto sonoro che vede persino Bono come doppiatore d'eccezione (da noi è Zucchero) per il ruolo del vecchio leone Clay Calloway che non vuole più tornare sulla scena. Ovviamente convincerlo a riprendere in mano la chitarra sarà la grande impresa dei nostri eroi, ma nello stesso tempo lo spettacolo da costruire si inceppa tra ritardi e intoppi, e la "prima" si avvicina con troppi guai all'orizzonte.

Partito col botto con un travolgente "Let's go crazy" di Prince, il film cresce brano dopo brano spingendo il pubblico a riconoscere autori e canzoni, da Billie Eilish a Drake, The Weeknd, Taylor Swift, BTS, Shawn Mendes e Camila Cabello, Elton John e Aretha Franklin. E ovviamente gli U2, dal nuovo singolo "Your song saved my life" a "Stuck In a moment you can't get out of" fino al gran finale "I still haven't found what I'm looking for" (cantata in duetto con Scarlet Johansson).

Chiara Pavan

C'era una volta una figlia nella Cina rivoluzionaria

ONE SECOND
Regia: Zhang Yimou
Con: Zhang Yi, Wei Fan, Liu Haocun
DRAMMATICO ★★★★

C'era una volta il cinema come sogno collettivo, ma anche come realtà fisica (la pellicola) che incastonava la vita vera in qualche fotogramma di celluloide. Quel che cerca Yi Zhang, evaso da un campo di lavoro durante la rivoluzione culturale di Mao (siamo attorno al 1968), è quel secondo di vita in un cinegiornale nel quale compare la figlia che non vede da anni. Quel secondo di pellicola può diventare per alcuni solo un paralume (una lanterna magica?), ma per Zhang, se proiettato a nastro, un'eternità mostrando la capacità "miracolosa" del cinema di fissare in un diamante la realtà e il tempo. Se questo è il testo, sotto si attorciglia, come la pellicola "Heroic Sons and Daugthers" di Wu Zhaodi (il film in programma), un contro testo politico: il villaggio poverissimo circondato dalle dune del deserto, le gerarchie sociali (Mr. Movie), l'internamento degli oppositori. A quanto pare, tanto scomodo che "One Second" venne ritirato per "motivi tecnici" dal festival di Berlino. Yimou torna a raccontare la Cina di Qiu Ju, delle scuole di "Non uno di meno", con lirismo venato di nostalgia e profonda comunione con i suoi umili personaggi.

Giuseppe Ghigi

"La Bambola di vetro", 40 anni fa il film cult di Aldo Lado

L'ANNIVERSARIO

Sul lettino di un obitorio di Praga, il corpo del giornalista americano Gregory Moore attende d'essere sottoposto ad autopsia. In realtà l'uomo non è ancora morto e percepisce lucidamente l'orrore che sta per accadere. Si apre con questa scena ad alta tensione il film "La corta notte delle bambole di vetro" girato quarant'anni fa tra la capitale boema e Zagabria dal regista veneziano Aldo Lado. Tra le poche notizie reperibili in rete è definito "film cult del giallo all'italiana". A quarant'anni esatti dall'uscita, il film rappresenta un "caso" curioso e affascinante, perché le ambizioni della produzione consentirono di osare nella scelta di un set nell'allora blocco comunista dell'Est per un progetto essenzialmente occidentale.

CINEMA OLTRE-CORTINA

La pellicola fu girata per ampie parti a Zagabria, ma realmente ambientato nella capitale dell'allora Cecoslovacchia per tutte le scene in esterno. L'inizio del film è una affascinante carrellata dall'ambulanza che trasporta il cadavere tra le stradine scure di Malá Strana e poi lungo il fiume Vltava, mentre i flashback successivi mostrano scorci del centro, del castello e della collina di Petrín. Uscito nel 1971, il lungometraggio porta la firma dell'esordiente Aldo Lado (fiumano di nascita, ma veneziano da sempre) e rappresenta un caso per la scelta di Praga in tempi di normalizzazione dopo la primavera di Dubcek. Eppure proprio le atmosfere cupe della città boema, carica di un fascino misterioso e bellissima nonostante il grigiore, sembrarono perfette per caricare di suspence la trama, nella quale si uniscono sfumature kafkiane e tensioni del noir che hanno fatto pensare a Roman Polanski. La trama non si limita a giocare sulle tensioni tendenti all'horror del "giallo all'italiana", ma costruisce una densa e complessa tessitura. Prima di finire sul tavolo dell'obitorio, il protagonista stava infatti indagando sulla scomparsa della sua ragazza Mira, massacrata da un presunto serial killer, scoprendo che il locale notturno Club 99 copriva un'organizzazione segreta internazionale impegnata a plagiare la mente delle giovani generazioni, attraverso rituali orgiastici di magia nera, per soffocare ogni possibile scintilla di risveglio delle coscienze.

GIALLO ALL'ITALIANA Jean Sorel e Barbara Bach nel film di Lado

NOIR D'AUTORE

Aldo Lado, sceneggiatore e regista al suo esordio, fu scelto dal produttore Enzo Doria per le sue esperienze come aiuto-regista di Bernardo Bertolucci. Il cast era ugualmente composto di stelle: da Jean Sorel e Barbara Bach nel ruolo dei protagonisti all'icona bergmaniana Ingrid Thulin, fino all'italo-tedesco Mario Adorf. In questo raro esempio di film oltre-cortina, Lado utilizza una Praga oscura e dalle sfumature inquiete come sfondo per un thriller che sembra raccontare le tensioni dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia e allo stesso tempo una inquietudine globale che porta il sapore di un secolo breve. (g.mar.)

Raffica di appuntamenti tra Venezia, Padova e Treviso. Previsti anche balletti e spettacoli per i più piccoli

A teatro per le feste di Natale

SANTO STEFANO "Smile for Avis" al Geox di Padova

GLI EVENTI

Teatro e danza, arti circensi e favole per famiglie, concerti tra classica, jazz e gospel. Il periodo natalizio propone una concentrazione di eventi che si allunga verso il capodanno 2022. La programmazione coordinata dal circuito Arteven si estende su scala regionale (info www.myarteven.it. Nel pomeriggio di Santo Stefano, Molino Rosenkranz propone "Il carretto delle fiabe" a Bassano del Grappa (Vi) e la Compagnia Teatrale Mattioli un "Natale a suon di hip hop" a Este (Pd), Febo Teatro inscena "Le sorellastre" a Badia Polesine (Ro). Il 27 dicembre la Brass Christmas Crazy Band invade Piazza della Repubblica a Cavarzere (Ve), mentre il 28 sono in cartellone due gospel: a Rosolina, in Polesine, con il Cake & Pipe Gospel Choir e a Noventa Vicentina (Vi) con il 7th Note Gospel Lab. Il 29 dicembre la Brass Christmas Crazy Band è ad Adria (Ro) e il 30 l'ensemble Alchimie Musicali si esibisce a Thiene (Vi).

SUMMERTIME PER AVIS

Domenica 26 dicembre alle 18 torna al Gran Teatro Geox di Padova il tradizionale concerto di Natale del Summertime Choir. Oltre cento, tra musicisti, cantanti e ballerini, si daranno appuntamento per "Smile for Avis", evento dedicato all'associazione dei donatori di sangue di Padova in occasione dei 70 anni dalla fondazione. Tornare a sorridere anche sotto la mascherina: è il tema del concerto della formazione padovana diretta da Walter Ferrulli. Special guest David Dam da The Voice of Holland. Info su www.natalesummertime.com.

DEL MONACO E VERDI

Intenso il programma del Teatro Mario Del Monaco di Treviso nei giorni delle feste. Il 27 dicembre la compagnia Naturalis Labor porta in scena il tango, coniugato con le invenzioni sceniche e drammaturgiche di Luciano Padovani. "Tango Gala - Tango y musica" rivela al pubblico tenerezza, desiderio e passione, con la musica dal vivo interpretata dal Cuarteto Tipico Tango Spleen. Il 29 dicembre "Il gruffalò" di Fondazione Aida, spettacolo fatto di canzoni, Il 30 dicembre gala di danza. Protagonisti i giovani de Il Balletto -Gruppo Junior Veneto diretto da Susanna Plaino e di Venezia Balletto Junior diretto da Sabrina Massignani. Al Teatro Verdi di Padova si festeggia invece la sera dell'ultimo dell'anno con "La Traviata". In cartellone il 29 e il 31 dicembre, lo spettacolo allestito per la regia di Ivan Stefanutti vede nel cast Simone Piazzola, Michela Bregantin, Andreina Drago, Emanuele Giannino, Francesco Toso, William Corrò, Michele Zanchi, Roberto Capovilla, Giovanni Bertoldi e Giuseppe Nicodemo. Info www.teatrostabileveneto.it.

MESTRE DANZA E FIABE

L'incanto delle coreografie de "Lo Schiaccianoci" nell'interpretazione del Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bespalova e Denis Karakashev apre, il 30 dicembre, il cartellone delle feste al Teatro Toniolo di Mestre). Spazio al teatro anche per l'ultimo dell'anno: il 31 dicembre alle 21.30 il sipario si apre su "La Piccola bottega degli orrori" con Giampiero Ingrassia, Fabio Canino e Belia Martin diretti da Piero Di Biasio (in scena anche 1 e 2 gennaio). (g.mar.)

A Crocetta, in mostra c'è l'arte del Novecento da Music al Gruppo N

L'ESPOSIZIONE

Un viaggio nell'arte veneta tra Music, Vedova e Tancredi alla scoperta di un mondo in pieno fermento, tra luci, colori e spazi che si fondono in una pittura che emoziona. Ecco allora che Villa Ancillotto, a Crocetta del Montello, ospita "La Rivoluzione silenziosa dell'arte in Veneto", seconda tappa del progetto espositivo triennale che fino al 9 gennaio accompagnerà i visitatori negli "intrecci vitali" della scuola spazialista, una stagione irripetibile per l'arte dal 1940-1970 con un nuovo sguardo che documenta un periodo di autentica rinascita per tutta l'arte in Italia, abbracciando artisti come Music a Santomaso, Deluigi, Vedova, Gianquinto, Guidi, Saetti. Organizzata ancora da ArtDolomites e curata da Antonella Alban e da Giovanni Granzotto, con la collaborazione di Stefano Cecchetto e il contributo di Cesare Orler, la mostra accompagna il pubblico tra i movimenti più importanti dell'epoca, primo fra tutti il Fronte Nuovo delle Arti, già Nuova Secessione, che si radicano soprattutto a Venezia con maestri come Emilio Vedova, Giuseppe Santomaso e Alberto Viani.

GLI SGUARDI

Proprio con la ripartenza della Biennale, ecco gravitare anche grandi maestri isolati, come l'istriano Zoran Music, il friulano Armando Pizzinato e l'emiliano Bruno Saetti, tutti poi naturalizzati veneziani, e naturalmente gli interpreti dello Spazialismo, che segna uno dei momenti più alti della pittura italiana del secondo '900 grazie ad artisti come Bacci, Deluigi, Gaspari, Gasparini, Licata, Morandis, Rampin, Vinicio Vianello. Senza scordare poi la nascita di un'altra avanguardia, quella dell'Arte Cinetica e Programmata, con il padovano Gruppo N (Alberto Biasi, Ennio Chiggio, Toni Costa, Edoardo Landi e Manfredo Massironi). Molti di questi artisti torneranno poi nella terza mostra del progetto espositivo di Crocetta, in programma il prossimo anno: "1970-2000: da Biasi a Vedova e Santomaso" sarà infatti dedicata agli ultimi trent'anni del secolo, dove le strade di questi maestri appariranno come totalmente autonome, slegate dall'appartenenza ai movimenti e comunque decisive per la loro creatività. (Ch.P.)

CROCETTA Zoran Music Motivo dalmata (part.)

Sport

SALERNITANA

Presentato il reclamo per il forfait di Udine Per ora niente 0-3

Il giudice sportivo di Serie A non ha preso per il momento alcuna decisione in merito a Udinese-Salernitana, match della 19esima giornata, non disputato per l'assenza della squadra campana bloccata dalla Asl per i casi covid. La Salernitana ha infatti preannunciato reclamo sul possibile 3-0 a tavolino.

Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

APRE LA FIERA DEI SOGNI

▶La sessione invernale del calciomercato comincia il 3: le società lavorano, i tifosi aspettano e incrociano le dita

OBIETTIVI
Dusan Vlahovic, classe 2000, attaccante della Fiorentina e della Serbia, è uno dei giocatori più ambiti sul mercato internazionale In alto a sinistra l'argentino Mauro Icardi, classe '93, punta del Psg In alto a destra il francese Jonathan Ikoné, 23 anni, centrocampista del Lilla
(foto ANSA)

IL FUTURO

ROMA «Bambole, non c'è un lira», annunciava l'impresario Tino Scotti a fine puntata in quel lontano varietà televisivo, e dopo l'ovvio scoramento delle ballerine e del cast, la settimana successiva lo spettacolo riprendeva come prima, con gli stessi entusiasmi e le stesse illusioni, persino con lo stesso epilogo. Così va da anni anche il calciomercato, a maggior ragione quello di riparazione che sta per iniziare (dal 3 al 31 gennaio): di denaro non ce n'è più, al limite c'è quello virtuale di certe plusvalenze spericolate su cui ormai si addensano le inchieste della magistratura, e sappiamo che di veri colpi non ne vedremo, ma di cosa siamo fatti, se non della stessa sostanza dei sogni?

IL ROMANTICISMO

La coazione a ripetere assume tinte persino romantiche. Qualcosa comunque si è già mosso a dicembre: Manolas ha lasciato il Napoli per l'Olympiacos, mentre la Fiorentina, tra i pochi club con capacità accertata di spesa, ha acquistato dal Lille per 15 milioni l'ala Jonathan Ikoné, 22 anni. Per il resto c'è una vagonata di giocatori, ovunque, che i club stanno conducendo serenamente a scadenza di contratto, per incapacità di rilanciare, per vitale esigenza di alleggerire i costi; così il mercato che si scatenerà sarà quello dei cartellini gratuiti (Messi, Donnarumma e Sergio Ramos insegnano), con inevitabile crescita della figura dei manager che orientano i destini, intascando commissioni e mance sempre più alte. Allora è bello sognare che uno dei pochi assi della serie A ancora sotto contratto, Vlahovic, possa venire rapito tra poco dalla Juventus, che cerca disperatamente un centravanti, e tutto tornerebbe. Peccato che Vlahovic costi almeno 80 milioni, proibitivi per una Juve ingolfata (eufemismo) nei conti: Arsenal, Tottenham, City o Atletico, ben più solvibili, si candidano allo scippo.

LE IDEE

Nell'emergenza, la Juve sembra disposta a sobbarcarsi il prestito dal Psg di Icardi e il relativo carrozzone, che tempi; in alternativa c'è Cavani, in rotta col Manutd, ma occhio al Barcellona. Mentre teme che a giugno De Ligt sia condotto da Raiola verso la Premier League, la Juve per il centrocampo sogna Wijnaldum ma guarda a Witsel, un altro a fine contratto a Dortmund; a Torino stanno lasciando al proprio destino Dybala, che chiede un rinnovo ma non ha risposte. Pure lui scade a giugno 2022 come tanti altri illustri: Cuadrado, Bernardeschi, Brozovic, Perisic, Vecino, Insigne, Mertens, Kessie, Freuler, Belotti tra gli altri, chi offrirà di più? Procuratori scatenati. L'Inter a gennaio vuole Nandez in prestito dal Cagliari, c'è anche il Napoli, sarà asta sull'ingaggio. Occhio allo scippo di Brozovic da parte del Tottenham di Conte, a meno che non firmi di nuovo coi nerazzurri. Il Milan deve sostituire Kjaer e pensa al prestito di Abdou Diallo dal Psg, o ad acquistare l'olandesone Botman dal Lille, ma costa un occhio (30 milioni).

VLAHOVIC PIACE ALLA JUVE (CHE PENSA ANCHE A ICARDI) L'INTER VUOLE NANDEZ E IL MILAN VALUTA ABDOU DIALLO

CERCASI ATTILA

Meno oneroso sarebbe per il Napoli arrivare al centrale Szalai dal Fenerbahce, che si chiama Attila ed è definito il Van Dijk ungherese, e sarà per questo che il Chelsea l'avrebbe già preso, peccato. Mentre all'estero il primo colpo è il passaggio di Ferran Torres dal City al Barcellona per 55 milioni, i prossimi saranno mesi infuocati per chi può, visto che a cominciare dal più insigne, Kylian Mbappé ormai vicinissimo al Real Madrid, è fitta la schiera di stelle in scadenza a giugno 2022: Pogba, Modric, Bale, Isco, Rudiger, Christensen, Di Maria, Tolisso, Dembélé, Sergi Roberto, Lacazette tra gli altri. Solo pochissimi tra loro potrebbero rotolare qui, nella povera serie A, che ha sempre il suo fascino ma ormai balla malinconica e con un sorriso di circostanza, tra le sue bambole e i suoi impresari squattrinati.

Andrea Sorrentino

Goggia, portabandiera emozionata da Mattarella

LA CERIMONIA

Si dice che l'emozione non ha voce. Ma quando si parla «con il cuore» è sempre un successo di naturalezza e umanità. Come è stata oggi Sofia Goggia, che con il Presidente Mattarella aveva già parlato al telefono, ma farlo prima di ricevere la bandiera da alfiere azzurro, per giunta al Quirinale, non è proprio la stessa cosa: «Ho toccato le corde del cuore, ci vuole coraggio a parlare davanti al presidente della Repubblica Mattarella, a quello del Coni Malagò e a diversi ministri», ha detto la sciatrice azzurra al termine della cerimonia di consegna del tricolore al Colle. A 42 giorni da Pechino 2022, il ricordo è andato a quell'infortunio che le compromise la partecipazione ai Mondiali di Cortina 2021: «Presidente - ha detto Goggia rivolgendosi al Capo dello Stato - ripenso spesso alla chiamata che ricevetti quando mi infortunai alla vigilia dei Mondiali di Cortina. Lei mi esortò a guardare oltre, verso traguardi lontani e oltre gli ostacoli. E io porto ancora quelle parole nel cuore». La punta di diamante della spedizione azzurra a Pechino è in piena corsa per la Coppa del Mondo di sci alpino in cui ormai è un testa a testa con la statunitense Mikaela Shiffrin: «Le Olimpiadi sono dietro l'angolo, ma in questi 42 giorni che mancano ai Giochi ci sono tante gare. Bisogna vivere di progettualità e pensare all'oggi».

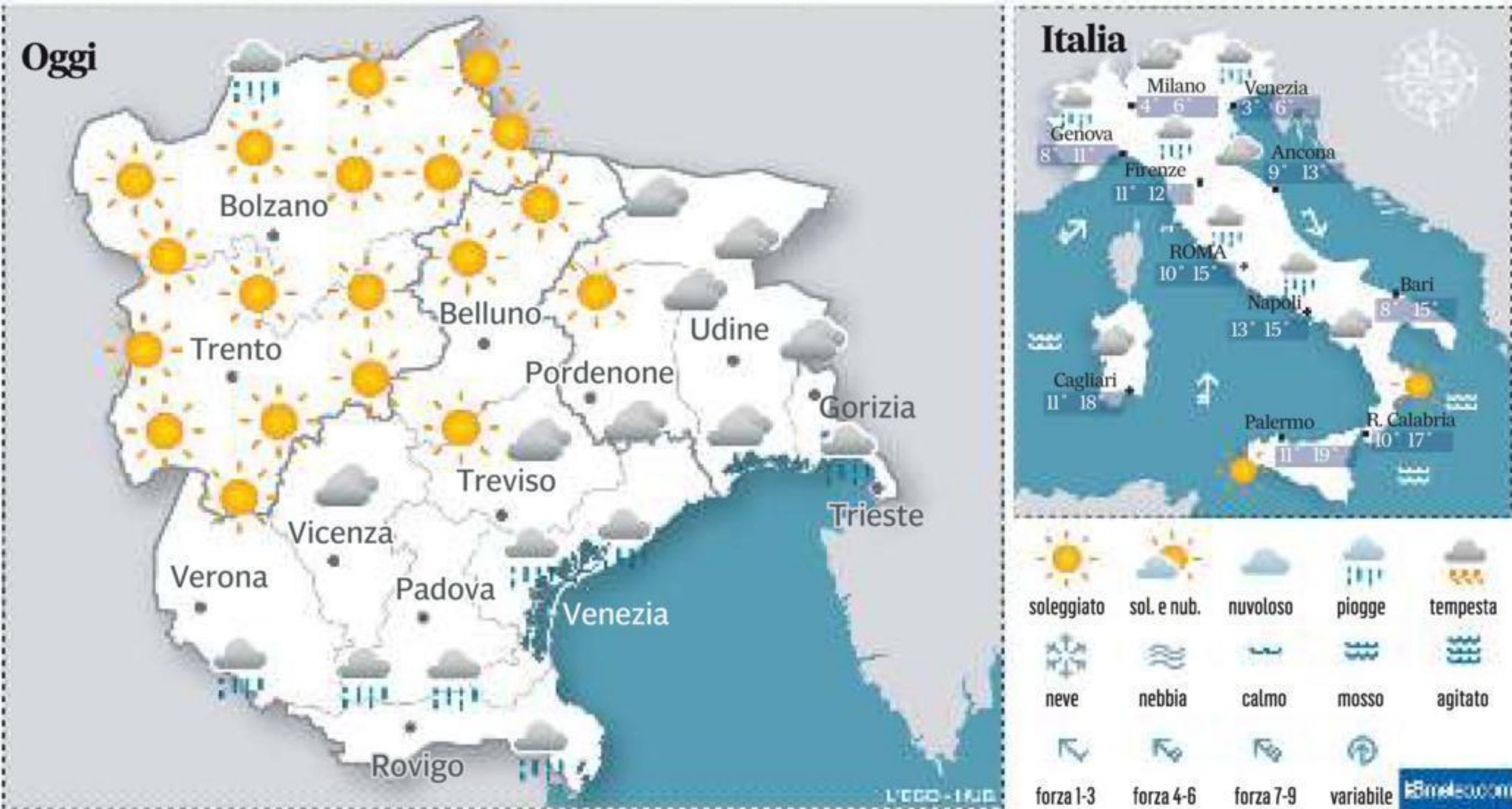
METEO

Peggiora al Centro-Nord con piogge e rovesci, a tratti abbondanti sulla Toscana

DOMANI

VENETO
Giornata in gran parte uggiosa con piogge diffuse di debole o moderata intensità. Nevischio sulle Dolomiti oltre 700-1000 m. Clima invernale.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nuvolosità diffusa e deboli precipitazioni sui settori centro-meridionali, nevosi oltre 800-1200 m. Scarsi fenomeni su Alto-Adige. Migliora entro sera.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata in gran parte uggiosa con piogge diffuse di debole o moderata intensità. Deboli nevicate sui rilievi oltre 800-1200 m. Clima invernale.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	4	Ancona	9	13
Bolzano	-3	6	Bari	8	15
Gorizia	4	8	Bologna	3	6
Padova	4	6	Cagliari	11	18
Pordenone	1	7	Firenze	11	12
Rovigo	4	6	Genova	8	11
Trento	-1	4	Milano	4	6
Treviso	0	6	Napoli	13	15
Trieste	7	11	Palermo	11	19
Udine	2	8	Perugia	9	11
Venezia	3	6	Reggio Calabria	10	17
Verona	3	5	Roma Fiumicino	10	15
Vicenza	2	6	Torino	2	9

Programmi TV

Rai 1

10.40 **Concerto di Natale** Musicale dal Teatro alla Scala di Milano
11.55 **È sempre mezzogiorno** Attualità
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Linea Verde Christmas** Att.
14.30 **Belle & Sebastien: Amici per sempre** Film Avventura
15.55 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **L'Attesa** Musicale
18.00 **L'Eredità** Quiz - Game show
19.20 **Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco** Attualità
21.00 **A sua immagine speciale** Att.
21.10 **Telegiornale** Informazione
21.30 **Il Volo - O Holy Night** Musicale
21.35 **Ailo - Un'avventura tra i ghiacci** Film Avventura. Di G. Maidatchevsky. Con Fabio Volo (voce narrante)
23.15 **Viaggio nella Chiesa di Francesco** Attualità
23.45 **Nella memoria di Giovanni Paolo II** Show

Rai 2

10.50 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **In gara per Natale** Film Commedia
15.30 **Un anello per Natale** Film Commedia
17.00 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
17.45 **LOL ;-)** Varietà
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Un Natale mai raccontato** Fiction
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il mio valzer di Natale** Film Commedia. Di Michael Damian. Con Lacey Chabert, Will Kemp, Katrina Reynolds
23.00 **Natale alle Hawaii** Film Commedia
0.25 **Le nove vite del Natale** Fiction

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Caro Marziano** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.10 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Il meglio del 43.mo Festival del Circo di Montecarlo** Show. Condotto da Melissa Greta Marchetto
23.40 **RaiNews24** Attualità
23.50 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

8.00 **Doctor Who - Il ritorno del Dottor Mysterio** Film Fantascienza
9.10 **Doctor Who Special** Serie Tv
10.20 **Gli imperdibili** Attualità
10.25 **24 ore** Film Thriller
12.15 **Panic Room** Film Thriller
14.10 **Il genio della truffa** Film Commedia
16.10 **Batman** Serie Tv
17.05 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
17.50 **Titanic: ritorno negli abissi** Documentario
18.45 **I segreti del cratere dei dinosauri** Documentario
19.40 **Elektra** Film Fantascienza
21.20 **Peter Pan** Film Fantasy. Di Paul J. Hogan. Con Jason Isaacs, Jeremy Sumpter, Rachel Hurd-Wood
23.10 **La forma dell'acqua** Film Avventura
1.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.25 **L'ora nera** Film Fantascienza
3.00 **A Lonely Place to Die** Film Thriller
4.30 **The dark side** Documentario

Rai 5

6.40 **La vita segreta delle mangrovie** Documentario
7.35 **Y'Africa** Documentario
8.05 **Botticelli: la bellezza eterna** Documentario
9.00 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
10.00 **Gli stivaletti** Musicale
12.35 **Trans Europe Express** Doc.
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Un Ballo In Maschera** Teatro
17.25 **Concerto Conlon-Bollani S. Cecilia** Musicale
18.20 **Botticelli: la bellezza eterna** Documentario
19.10 **Gli imperdibili** Attualità
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Life on Mart** Documentario
20.15 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Concerto di Natale dal Teatro alla Scala** Musicale
22.55 **Visioni** Documentario
23.45 **Terza pagina** Attualità
0.25 **Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody** Doc.

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Controcorrente** Attualità
7.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Cantando sotto la pioggia** Film Musical
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo Sportello di Forum - Il Meglio** Società
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.10 **Lo specchio della vita** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **L'amore non va in vacanza** Film Commedia. Di Nancy Meyers. Con Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law
0.15 **La Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale** Att.
0.30 **Le nuove comiche** Film Comico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Christmas At The Palace** Film Commedia
16.35 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.45 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio 5 News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info.
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Concerto di Natale** Spettacolo. Conduce Federica Panicucci
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

6.50 **Top Cat e i gatti combinaguai** Film Animazione
8.35 **All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello** Film Avventura
10.30 **Alla ricerca della stella del Natale** Film Avventura
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.35 **Balto** Film Animazione
16.15 **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** Film Fantasy
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Il grinch** Film Fantasy
21.30 **Una poltrona per due** Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis
24.00 **Gremlins** Film Fantascienza
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **Renegade** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **5 matti vanno in guerra** Film Commedia
10.05 **Prima pagina** Film Commedia
12.15 **La neve cade sui cedri** Film Drammatico
14.50 **Bigfoot e i suoi amici** Film Commedia
17.05 **Arabesque** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Mission: Impossible** Film Azione. Di Brian De Palma. Con Tom Cruise, Henry Czerny, Ving Rhames
23.00 **Trappola di cristallo** Film Azione
1.30 **Arabesque** Film Commedia
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **Bigfoot e i suoi amici** Film Commedia
5.05 **La matriarca** Film Commedia

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Natale con Iginio Massari** Documentario
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Show
21.15 **L'ultimo amore di Casanova** Film Drammatico
23.15 **Metamorphoses - La schiavitù della perfezione** Film Documentario
1.00 **Edoné: la sindrome di Eva** Film Drammatico

Rai Scuola

12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **La storia dell'elettricità**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
15.30 **Storie della Letteratura** Documentario
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in TV 2021**
18.30 **Figures of Speech**
18.45 **Inglese**
19.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
20.00 **Digital World** Rubrica

DMAX

9.10 **America. River Monsters: World Tour** Documentario
13.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.35 **Ai confini della civiltà** Documentario
19.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.15 **Il mistero della Valle dei Re** Documentario
23.10 **Il boss del paranormal** Show
4.40 **Life Below Zero** Documentario
5.35 **Affari in valigia** Documentario

La 7

9.40 **Un giorno in pretura** Film Commedia
10.15 **I tartassati** Film Commedia
12.30 **Meraviglie senza tempo** Documentario
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **8 donne e un mistero** Film Commedia
16.15 **Il Cardinale** Film Drammatico
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Speciale Don Pasta** Cucina
21.35 **Insonnia d'amore** Film Commedia. Di Nora Ephron. Con Tom Hanks, Meg Ryan
23.35 **La vita è meravigliosa** Film Commedia

TV 8

12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Un matrimonio sotto l'albero** Film Commedia
15.45 **Quando arriva il Natale** Film Commedia
17.30 **A casa per Natale** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Il disegno di Natale** Film Commedia
23.15 **Il club di Natale** Film Commedia

NOVE

9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.30 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.20 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
18.15 **La mercante di Brera** Società
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità
0.05 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **El Cid** Film Drammatico
0.30 **Missione relitti** Doc.

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Taj Break - Un Altri Zir** Rubrica sportiva
22.00 **Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars** Show
23.00 **Messaggio di Auguri dell'Arcivescovo di Udine** Evento
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.50 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

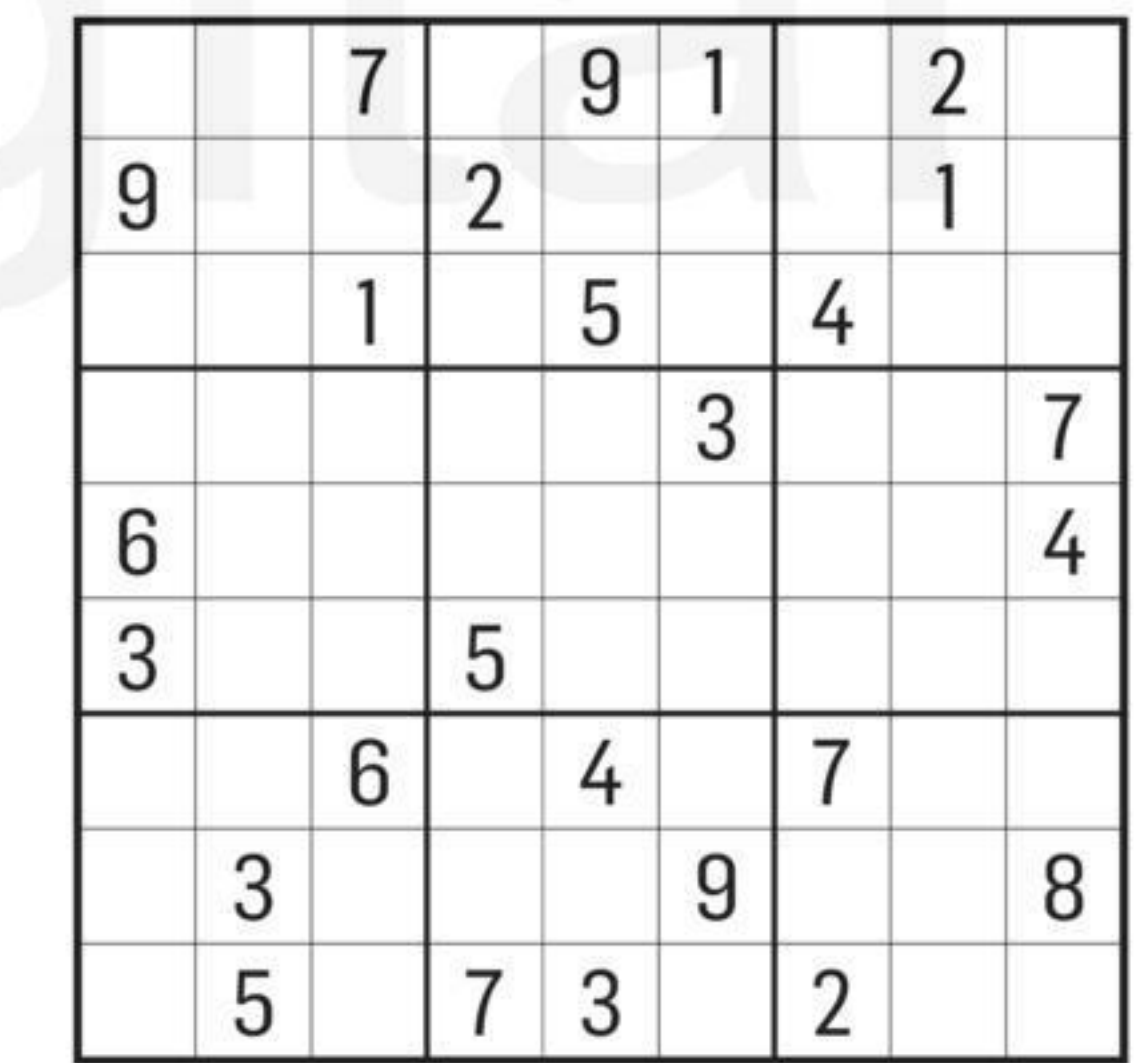
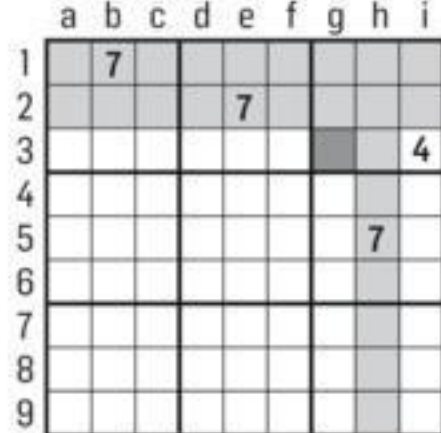
UDINESE TV

15.00 **Ciak si Cena** Rubrica
15.15 **Village** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Oww Udine Vs Torino - Campionato Maschile Serie A2** Basket
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Auguri delle autorità** Att.
21.00 **Benvenuti al Bar...Giggia** Calcio
21.30 **125 anni di storia bianconera** Calcio
22.30 **Concerto Gospel** Musica

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
▶ Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

		7		9	1		2	
9			2				1	
		1		5		4		
					3			7
6								4
3			5					
		6		4		7		
	3				9			8
	5		7	3		2		

ESEMPIO
▶ Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
▶ Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

TABELLA SOMME UNIVOCHE

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

	4	11	
3	1	2	14
20	3	8	9
	6	1	5

ESEMPIO
▶ Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

2	7	5	1	6	8	9	4	3
9	3	8	5	7	4	1	2	6
1	4	6	3	9	2	7	5	8
4	5	3	6	8	7	2	9	1
7	1	9	2	3	5	6	8	4
6	8	2	4	1	9	3	7	5
8	2	1	7	5	6	4	3	9
5	6	7	9	4	3	8	1	2
3	9	4	8	2	1	5	6	7

KAKURO

9	5		7	1		1	2
7	1	4	9	2		3	9
	9	7		4	1	2	6
	2	8		7	4		
		9	7		2	1	
1	9	2	4		5	3	
3	8		8	1	3	4	9
2	6		9	2		2	7

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 23/12/2021 LOTTO

Bari	58	75	2	16	56
Cagliari	45	89	58	17	63
Firenze	28	70	41	80	25
Genova	33	58	83	44	70
Milano	30	11	81	36	46
Napoli	65	42	69	3	74
Palermo	31	57	3	46	12
Roma	16	64	36	23	24
Torino	65	29	18	38	46
Venezia	49	10	47	24	28
Nazionale	49	88	51	76	56

SuperEnalotto — Jolly

54 15 37 11 89 17 — Jolly 8

Montepremi	33.624.572,59 €	Jackpot	128.416.355,39 €
6	- €	4	262,73 €
5+1	- €	3	22,01 €
5	24.305,02 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 23/12/2021

Super Star 38

6	- €	3	2.201,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	26.273,00 €	0	5,00 €

Programmi TV Natale

Rai 1

9.33 Che tempo fa Attualità
9.35 Lo Zecchino di Natale Musicale
10.30 A Sua Immagine - Speciale Natale Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
11.55 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.30 Concerto di Natale Musicale
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Dedicato Società
15.15 Linea bianca Documentario
16.05 A Sua Immagine Attualità
16.45 TG1 Informazione
17.00 Italia Sì!... È Natale Show
18.45 L'Eredità Week End Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Stanotte a Napoli** Documentario. Condotto da Alberto Angela
0.20 Serata d'Onore Enrico Caruso Musicale
1.50 RaiNews24 Attualità

Rai 2

10.00 Culto Evangelico in occasione del Natale Attualità
11.00 Tg2 - Giorno Informazione
11.15 Quel lungo viaggio di Natale Fiction
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Informazione
14.00 Il Provinciale Documentario
14.50 Il mio desiderio per natale Film Commedia
16.15 Natale allo Starlight Film Commedia
17.40 Bellissima Italia - A caccia di sapori Cucina
18.30 Gli imperdibili Attualità
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.55 Il Natale dei miei ricordi Film Commedia
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 **La giostra dell'amore** Film Commedia. Di Don McCutcheon. Con Rachel Boston, Neal Bledsoe, Stuart Hughes
22.25 Speciale "Un Anno di Calcio" Attualità
23.45 Tg 2 Dossier Attualità
0.35 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

Rai 3

8.00 Geo sotto l'albero Doc.
9.00 Mi manda Raitre in festa Att.
10.15 Timeline - Focus Attualità
10.40 Gli imperdibili Attualità
10.45 TGR Amici Animali Attualità
11.00 TGR Bellitalia Viaggi
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Informazione
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Att.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Hugo Cabret Film Avventura
17.10 Report Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza Documentario
21.20 **Coco** Film Animazione. Di Lee Unkrich, Adrian Molina
23.10 TG3 Informazione
23.20 Meteo 3 Attualità

Rai 4

6.05 Seal Team Serie Tv
9.00 Rookie Blue Serie Tv
12.05 Titanic: ritorno negli abissi Documentario
13.00 L'enigma della Sfinge Documentario
13.55 Gods of Egypt Film Avventura
16.00 Batman Serie Tv
17.20 Gli imperdibili Attualità
17.25 Just for Laughs Reality
17.40 Peter Pan Film Fantasy
19.35 Pompei Film Azione
21.20 **Spy** Film Commedia. Di Paul Feig. Con Melissa McCarthy, Jason Statham, Jude Law
23.25 Kiss Kiss Bang Bang Film Azione
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.20 24 ore Film Thriller
3.10 Operazione Avalanche Film Drammatico
4.35 The dark side Documentario
5.35 Seal Team Serie Tv

Rai 5

6.15 Y'Africa Documentario
6.45 I superpredatori dei mari Documentario
7.40 Y'Africa Documentario
8.10 Petruska Concerti Musicale
9.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
11.05 XX Festival di Spoleto 1977 Documentario
13.00 Gli imperdibili Attualità
13.05 Tuttifrutti Società
13.30 Y'Africa Documentario
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario
16.00 Stardust Memories Teatro
18.10 Terza pagina Attualità
19.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentario
19.50 Rai News - Giorno Attualità
19.55 Save The Date Documentario
20.20 Petruska Concerti Musicale
21.15 **Concerto Di Natale Da Assisi** Musicale
22.10 Il Suono della Bellezza Teatro
23.10 Apprendisti Stregoni Documentario
0.10 Rumori del '900 Musicale

Rete 4

6.10 Sandra e Raimondo show Show
6.30 Tg4 Telegiornale Informazione
6.50 Finalmente Natale Film Commedia
8.40 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia
10.55 Speciale Tg5 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione
12.20 La signora in giallo Serie Tv
13.20 La sacra famiglia Film Biografico
16.30 Pinocchio Film Avventura
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore Soap
20.30 **Via col vento** Film Drammatico. Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard
0.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
1.10 Concerto di Natale in Vaticano Musicale
3.15 Cin cin Film Commedia
4.50 Longmire Serie Tv

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Gerusalemme Misteriosa Documentario
10.00 Santa Messa Attualità
11.00 Storie Di Melaverde Natalizie Rubrica
11.30 Storie Di Melaverde Natalizie Rubrica
11.55 Benedizione Urbi Et Orbi Informazione
12.30 Storie Di Melaverde Natalizie Rubrica
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Concerto Di Natale Att.
16.45 Una tata magica Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Show
21.20 **All Together Now Kids** Quiz - Game show
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Show

Italia 1

7.50 Totò Sapore e la magica storia della pizza Film Animazione
9.10 La gabbianella e il gatto Film Animazione
10.40 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Jack Frost Film Commedia
16.35 Polar Express Film Animazione
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Elf Film Commedia
21.20 **La banda dei babbi natale** Film Commedia. Di Paolo Genovese. Con Aldo, Silvana Fallisi, Lucia Ocone
23.35 Pintus@Club Show
0.35 Krampus - Natale non è sempre Natale Film Commedia

Iris

6.30 Zanzibar Serie Tv
6.50 Ciaknews Attualità
6.55 Distretto di Polizia Serie Tv
7.45 CHiPs Serie Tv
9.15 Il pistolero Film Western
11.15 Oliver Twist Film Drammatico
13.40 Sabrina Film Commedia
16.05 Un poliziotto alle elementari Film Commedia
18.25 Trappola di cristallo Film Azione
21.00 **Mission: Impossible 2** Film Azione. Di John Woo. Con Tom Cruise, Dougray Scott, Thandie Newton
23.35 Mission: Impossible Film Azione
1.45 Smoking Film Commedia
4.00 Ciaknews Attualità
4.05 No Smoking Film Commedia

Cielo

6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 Case in rendita Case
9.00 Chi sceglie la seconda casa? Reality
10.00 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.15 La seconda casa non si scorda mai Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
12.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case
13.00 Fratelli in affari Reality
14.00 A spasso con Bob Film Drammatico
16.00 Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film Biografico
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 **Hancock** Film Azione. Di Peter Berg. Con Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman
23.00 Christmas Day. NBA: Phoenix - Golden State Basket
1.30 Sesso prima degli esami Documentario

Rai Storia

14.30 Progetto Scienza
15.00 Ribattute Del Web Rai Scuola 2021
15.30 I segreti del colore
16.00 Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza
16.30 Inglese
16.50 Perfect English Rubrica
17.00 Progetto Scienza
18.00 Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza
18.30 The Secret Life of Books. Serie 1
19.00 Ribattute Del Web Rai Scuola 2021
19.30 I segreti del colore

DMAX

7.20 Micromostri con Barbascura X Documentario
10.30 WWE Raw Wrestling
12.30 WWE NXT Wrestling
13.30 Le Coliche: incredibile ma vero Documentario
15.20 Affare fatto! Documentario
18.30 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentario
19.30 Sud America. River Monsters: World Tour Doc.
21.25 **Squali dell'altro mondo** Documentario
23.15 Cacciatori di fantasmi Doc.

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Att.
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.30 Tg La7 Informazione
7.55 Meteo Informazione
8.00 La vita è meravigliosa Film Commedia
10.30 8 donne e un mistero Film Commedia
12.30 Meraviglie senza tempo Documentario
13.30 Tg La7 Informazione

TV 8

13.15 In tempo per Natale Film Commedia
15.00 L'aroma dell'amore Film Commedia
16.45 Un biglietto per Natale Film Commedia
18.30 La nostalgia del Natale Film Drammatico
20.15 Michael Bublé Christmas Musicale
21.30 **Il sapore del Natale** Film Tv Commedia
23.15 Un desiderio sotto il vischio Film Commedia
1.00 Come salvare il Natale Film Commedia

NOVE

6.00 La caccia Film Drammatico
7.00 Le stagioni della Terra Documentario
8.00 Penguins: Spy in the Huddle - Il mondo dei pinguini Rubrica
11.00 Frozen Planet Documentario
14.00 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Show
18.15 Superfantagenio Film Fantasy
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.25 **Queen - We Are the Champions** Documentario
24.00 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Doc.

7 Gold Telepadova

13.30 Casalotto Rubrica
15.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 7G & Curiosità Rubrica
19.00 The Coach Talent Show
20.00 Casalotto Rubrica
20.45 Tackle Rubrica sportiva
21.15 **Giulio Cesare** Miniserie
0.50 Missione relitti Documentario
1.30 Programmazione notturna Rubrica

Rete Veneta

8.10 Ginnastica Sport
8.45 Sveglia Veneti Rubrica
11.45 Edizione Straordinaria Att.
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.15 Istant Future Rubrica
17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Info
21.15 Film Film
23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione

Tele Friuli

17.00 Lettera di Natale Rubrica
17.30 Messede che si tache Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Messaggio di Auguri dell'Arcivescovo di Udine Evento
19.30 Le Peraule De Domenie Rubrica
19.45 Qui Udine Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Messede che si tache Rubrica
21.00 **Lo sapevo!** Gioco
22.00 Concerto Anbima Musica
23.45 Beker On Tour Rubrica

UDINESE TV

10.30 La Tv dei Viaggi Rubrica
11.00 Magazine Serie A Rubrica
12.00 Natale Bianconero Attualità
13.00 Azanavour in concerto Musica
16.00 Hercules, il cane di Babbo Natale Film
18.00 Saf 3 squadra speciale Telefilm
19.00 Tg News 24 Informazione
19.30 Tg Montecitorio 2021 Informazione
20.00 Tg News 24 Informazione
20.30 **Ansa Week** Informazione
23.30 Lillo & Greg The Movie Film

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1

6.30 Uno Mattina in famiglia Show
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentario
10.25 Evoluzione Terra Doc.
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.20 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Domenica in Show
17.15 TG1 Informazione
17.20 Da noi... a ruota libera Show
18.45 L'Eredità Week End Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Maleficent: Signora del Male** Film Fantasy. Di Joachim Rønning. Con Angelina Jolie, Elle Fanning, Michelle Pfeiffer
23.35 Tg 1 Sera Informazione
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.45 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità

Rai 2

11.00 Tg Sport Informazione
11.15 Citofonare Rai 2 Show
13.00 Tg 2 Informazione
13.30 Tg 2 Motori Motori
14.00 Il mio inatteso Principe di Natale Film Commedia
15.25 Se scappo mi sposo a Natale Film Commedia
16.55 L'amore non dorme mai Film Commedia
18.20 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.25 Tg Sport della Domenica Informazione
18.40 LOL ;-) Varietà
18.55 Una principessa a Natale Film Commedia
20.30 Tg2 Informazione
21.05 **Feliz Navidad** Film Commedia. Di Melissa Joan Hart. Con Mario Lopez, AnnaLynne McCord, Paulina Chávez
22.40 Natale al Plaza Film Commedia
0.10 Check Up Attualità. Condotto da Luana Ravegnini
0.55 Sorgente di vita Attualità
1.25 Sulla Via di Damasco Attualità

Rai 3

6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Geo sotto l'albero Doc.
9.00 Mi manda Raitre in festa Att.
10.15 Le parole per dirlo Attualità
10.20 Doc Martin Serie Tv
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Attualità
14.00 TG Regione Informazione
14.15 TG3 Informazione
14.30 Il meglio del 43.mo Festival del Circo di Montecarlo Show
16.45 Kilimangiaro Attualità
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.25 Generazione Bellezza Doc.
21.20 **Città Segrete: Istanbul** Documentario. Condotto da Corrado Augias. Di Luca Romani
23.30 TG Regione Informazione

Rai 4

6.15 Seal Team Serie Tv
8.25 Wonderland Attualità
9.00 Rookie Blue Serie Tv
12.15 Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino Film Azione
14.00 Con Air Film Azione
16.00 Batman Serie Tv
17.15 Just for Laughs Reality
17.35 Il genio della truffa Film Commedia
19.35 C'era una volta a Los Angeles Film Commedia
21.20 **Exodus - Dei e re** Film Drammatico. Di Ridley Scott. Con Christian Bale, Joel Edgerton, Ben Kingsley
24.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.05 7 giorni a Entebbe Film Drammatico
2.00 The Exorcism of Emily Rose Film Horror
3.55 Murder Maps Documentario
5.00 Private Eyes Serie Tv

Rai 5

6.30 I superpredatori dei mari Documentario
7.30 Racconti di luce Doc.
8.00 Art Night Documentario
10.00 Favola musicale - C'era una volta lo schiaccianoci Musicale
10.55 Musica e...fauna Doc.
11.50 Save The Date Documentario
12.20 Terza pagina Attualità
13.00 Tuttifrutti Società
13.30 Racconti di luce Doc.
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario
16.00 Giocando con Orlando Teatro
17.30 Apprendisti stregoni Teatro
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Ballo Excelsior Musicale
20.40 Prima Della Prima Doc.
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.10 C'est la vie - Prendila come viene Film
1.10 Rai News - Notte Attualità
1.15 Tuttifrutti Società
1.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario

Rete 4

6.10 Festivalbar Story Musicale
6.35 Tg4 Telegiornale Informazione
6.55 Gli ultimi giorni di Gesù Documentario
7.45 Nativity Film Drammatico
9.55 Casa Vianello Fiction
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Info
12.25 Il Natale di Poirot Film Giallo
14.55 Il conte di Montecristo Film Avventura
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore Soap
21.25 **Unknown - Senza Identità** Film Drammatico. Di Jaume Collet-Serra. Con Liam Neeson, Frank Langella, Bruno Ganz
23.55 Identità violate Film Thriller
2.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
2.20 Il segreto del bosco vecchio Film Commedia
4.25 Nebbie sul mare Film Drammatico

Canale 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il Vangelo Più Antico Del Mondo Documentario
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Att.
11.20 Le storie di Melaverde Att.
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap
14.20 Una vita Telenovela
14.55 Natale A Bramble House Film Commedia
16.45 Tutto per una canzone Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Info
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo
21.50 **Natale a 5 stelle** Film Commedia. Di Marco Risi. Con Massimo Ghini, Ricky Memphis, Martina Stella
23.50 Michael Bublè Live At The Bbc Musicale
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.40 Paperissima Sprint Varietà

Italia 1

7.00 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.10 Mike & Molly Serie Tv
7.30 Rock Dog Film Animazione
8.50 Beethoven - L'avventura di Natale Film Commedia
10.30 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 I Simpson Cartoni
14.40 Dennis la minaccia Film Commedia
16.35 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 **Freedom Oltre Il Confine** Documentario
0.20 Emozioni Di Sport - 2021 Info

Iris

6.55 Ciaknews Attualità
7.00 Distretto di Polizia Serie Tv
7.50 CHiPs Serie Tv
9.25 Spartacus Film Storico
13.25 Arma letale 3 Film Azione
15.45 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio
15.55 Fuga per la vittoria Film Drammatico
18.15 The Judge Film Drammatico
21.00 **Mission: Impossible III** Film Azione. Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise, Ving Rhames, Billy Crudup
23.35 Mission: Impossible 2 Film Azione
2.00 Atlantis Film Documentario
3.10 Ciaknews Attualità
3.15 L'infernale Quinlan Film Poliziesco
4.50 Almost blue Film Giallo

Cielo

6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità
7.00 Affari al buio Documentario
8.00 Salvo per un pelo Doc.
9.00 Icarus Ultra Informazione
9.30 Top 20 Countdown Avventura
10.15 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.30 Top 20 Countdown Avventura
11.30 House of Gag Varietà
13.00 Steve Austin - Sfida Implacabile Reality. Condotto da Steve Austin
14.00 Street Fighter - Sfida finale Film Azione
15.45 Snowmageddon Film Avventura
17.30 Uragano di fuoco Film Azione
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Reality
21.15 **Nella mente del Serial Killer** Film Thriller. Di Renny Harlin. Con Val Kilmer, Christian Slater, Eion Bailey
23.15 Love Jessica Documentario
0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Show
1.15 Cougar: amanti della gioventù Documentario

Rai Storia

12.30 Memex Rubrica
13.00 Le incredibili forze della natura
14.00 Memex Rubrica
14.30 Progetto Scienza
15.00 Ribattute Del Web Rai Scuola 2021
16.00 Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza
16.30 Shakespeare's Tragic Heroes
17.00 Progetto Scienza
18.00 Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza
18.30 Inglese
18.45 Gate C Rubrica

DMAX

7.25 Wild Teens - Contadini in erba Avventura
9.05 Affari a tutti i costi Reality
9.35 WWE NXT Wrestling
10.30 WWE Smackdown Wrestling
12.30 Nudi e crudi Reality
14.20 Metal Detective Doc.
16.20 Vado a vivere nel bosco Reality
18.10 Bushman Giuseppe Doc.
18.25 Undercut: l'oro di legno Doc.
20.25 I signori della neve Società
21.25 **I signori della neve** Società
22.25 Airport Security: Europa Doc.

La 7

12.30 Meraviglie senza tempo Doc.
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Speciale Don Pasta Cucina
15.00 Il buio oltre la siepe Film Drammatico
17.30 Geronimo Film Western
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Meraviglie senza tempo Doc.
21.30 **Il matrimonio che vorrei** Film Commedia. Di David Frankel. Con Meryl Streep, Tommy Lee Jones, Steve Carell
23.30 Sabrina Film Commedia

TV 8

11.30 Artisti del panettone Cucina
12.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
13.15 Babbo Natale segreto Film Commedia
15.00 Un Natale con amore Film Commedia
16.45 Consegna per Natale Film Commedia
18.30 Lo spirito del Natale Film Commedia
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 **Una sirena a Parigi** Film Commedia
23.30 Un natale in famiglia Film Commedia

NOVE

12.50 Come una volta - Un amore da favola: i protagonisti Reality
13.30 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia
15.50 La mia vita è uno zoo Film Commedia
18.15 Wild Teens - Contadini in erba Avventura
20.00 Little Big Italy Cucina
21.25 **Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso** Teatro
23.30 La mercante di Brera Società
0.30 Sharks And The City: Los Angeles Documentario

7 Gold Telepadova

8.00 Domenica insieme Rubrica
12.30 7G & Curiosità Rubrica
14.05 Diretta Stadio Rubrica sportiva
17.00 Ski Area Campiglio Sport
17.30 Tg7 Nordest Informazione
18.00 Diretta Stadio Rubrica sportiva
20.00 Tackle Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 Motorpad TV Rubrica sportiva
24.00 Crossover - Universo Nerd Att.
0.30 Missione relitti Doc.
1.30 Programmazione notturna Rubrica

Rete Veneta

11.00 Santa Messa Religione
12.00 Telegiornale Informazione
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione
0.15 In tempo Rubrica

Antenna 3 Nordest

11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
12.00 Telegiornale del Nordest Informazione
13.30 Pillole di digitale Rubrica
14.30 Shopping in TV Rubrica
17.00 La Zanzega edizione 2021 Rubrica
18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.10 Agricultura Veneta Rubrica

Tele Friuli

19.00 Telegiornale F.V.G. Info
19.15 Messaggio di Auguri dell'Arcivescovo di Udine Evento
19.45 Le Peraule De Domenie Rubrica
20.00 Lettera di Natale Rubrica
20.30 Effemotori Rubrica
21.00 **Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars** Show
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale F.V.G. Informazione
22.30 Qui Udine Rubrica
23.30 Beker On Tour Rubrica
23.45 Telegiornale F.V.G. Informazione

UDINESE TV

7.00 Tg Montecitorio 2021 Info
9.00 Doc. Carnia Doc.
10.00 Agenda Special – Fantoni Attualità
10.30 Music Social Machine Musica
12.30 Conferenza Federiga Att.
14.30 Film: Big Baby Film
18.00 Saf 3 squadra speciale Telefilm
19.00 Tg News 24 Informazione
19.30 Videonews Informazione
20.00 Tg News 24 Informazione
21.00 **Film: A Christmas Stars** Film
23.00 Conferenza Federiga Att.

Lettere&Opinioni

«BERLUSCONI DOVREBBE FARE SUBITO IL NOME DI DRAGHI. SE INVECE DAL CONCLAVE DI VILLA GRANDE USCIRÀ, PER SOGGEZIONE, IL NOME DI BERLUSCONI, IL CENTRODESTRA DOVRÀ RITENERE PERSA LA PARTITA, TROVANDOSI POI A CONVERGERE SU UN NOME PROPOSTO DA ALTRI»
Vittorio Sgarbi

La frase del giorno

G Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il Covid

La patetica esibizione canora dei tre virologi: un esempio di irrefrenabile e vacuo narcisismo

Roberto Papetti

Caro direttore, l'esibizione canora dei tre virologi, mandata in onda Martedì 21 sera nella trasmissione di Barbara Palombelli su Rete4, ha disintegrato quel pò di credibilità che restava a tali virologi. Una palese dimostrazione di quanto questi signori siano più interessati alla visibilità e alla presenza nei salotti televisivi, rispetto alla presenza nelle corsie ospedaliere, come già in tempi non sospetti, avevo avuto modo di scrivere al vostro giornale. In tutto ciò, qualcosa di positivo c'è, ora che s'è toccato il fondo, speriamo di poter risalire.
Gerardo

Caro lettore, la patetica e sconcertante esibizione canora di tre celebri virologi mi ha fatto ricordare una celebre citazione di Leo Longanesi: «E' così egocentrico che se ne va a un matrimonio vorrebbe essere la sposa, se va a un funerale vorrebbe essere il morto». Perché solo un narcisismo irrefrenabile, alimentato dall'esasperante e ossessiva presenza su giornali e tv negli ultimi due anni, può aver spinto tre cattedratici (li ricordo in ordine alfabetico: Bassetti, Crisanti e Pregliasco) a prestarsi a quella triste messinscena ad uso dell'audience televisiva. Qualcuno ha parlato di possibili effetti della variante Ariston, ironizzando sull'assonanza tra il nome dell'ultima declinazione del virus, Omicron, con quello del celebre teatro di Sanremo che ospita il festival della canzone italiana. Battuta senza dubbio efficace. In realtà, pur con tutta la buona volontà, da ridere qui c'è molto poco. Un momento come questo, con la pandemia che non accenna ad arretrare e le strutture sanitarie stremate di quasi due anni di lotta al Covid, imporrebbe compostezza soprattutto da parte di chi, per ruolo e competenze, dovrebbe avere una più efficace percezione della realtà. Il confine tra farsa e tragedia è spesso labile. E molti anche in questo periodo tendono a dimenticarlo. Ma tra chi quotidianamente si occupa di medicina e salute, cioè di vita e di morte, sarebbe lecito attendersi un maggiore livello di consapevolezza e di senso della misura. Ma forse ha ragione lei: con quella esibizione abbiamo toccato il fondo, possiamo solo risalire. Speriamo dunque con l'anno nuovo di lasciarci alle spalle il virus e di poterci liberarci anche del protagonismo mediatico di virologi e simili. Intanto Buon Natale a tutti

Quirinale / 1

Casellati può essere ottimo Capo dello Stato

Purtroppo il tempo stringe: l'elezione del nuovo Capo dello Stato a sostituire il meritevole Sergio Mattarella si avvicina. Sentito il parere di importanti persone vittoriesi a me vicine, mi permetto di suggerire che a coprire tale carica istituzionale sia la Dott.ssa Elisabetta Albertini Casellati, che attualmente copre la seconda carica dello Stato italiano. Nello svolgere il suo lavoro di Presidente del Senato si è guadagnata stima, fiducia e autorevolezza. E' una donna, politicamente parlando, di destra moderata ma che guarda alla sinistra moderata. E' una signora che ci ricorda tanto il grande Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi.
L'attuale Presidente dott. Mario Draghi farebbe bene a continuare a governare l'Italia perché noi italiani in questo delicato momento abbiamo estremo bisogno della sua competenza e del suo prestigio. Se i grandi elettori convergessero i propri voti per eleggere la Dott.ssa Casellati a Presidente della Repubblica italiana, ci ricorderebbero Tina Anselmi, primo ministro donna: la Casellati sarebbe la prima presidente italiana donna, alla pari di altri capi di Stato. Mia moglie Teresa, ora purtroppo defunta, nel sentire Elisabetta parlare e presenziare eventi istituzionali, diceva. "E' una donna gentile, sensibile, colta e anche piacente". Non che non ci siano altre persone stimate da nominare a tale alta carica, io però vedrei bene la signora Casellati eletta all'unanimità alla prima elezione.
Sergio Colombera
Vittorio Veneto

Quirinale / 2

Berlusconi presidente? Non ha il profilo giusto

Qualche sera fa in TV l'On. Gasparri ha indicato Berlusconi (già lo si sapeva) come l'ideale prossimo inquilino del Quirinale, stante il fatto che era ed è il proprietario di una delle maggiori aziende italiane, è stato il Presidente del Consiglio che ha ricoperto la carica per il tempo più lungo ed è conosciuto dai potenti di tutto il mondo. E su questo posso essere d'accordo. Ha però tralasciato alcuni particolari. Berlusconi è stato varie volte sotto processo, che in qualche caso non è arrivato a sentenza per decorrenza dei termini (e non assolto, come ha scritto un giornale di sua proprietà), ha avuto storie con ragazze minorenni, con olgettine ospiti delle sue "cene eleganti", in occasione di incontri internazionali ha tenuto comportamento non adeguato alla situazione, è stato oggetto di sorrisetti beffardi da parte di illustri personalità e tante altre "marachelle" che abbiamo letto su tutti i giornali. Credo che, alla domanda di moda un tempo se cioè "comprereste un'auto usata da questo signore?", la risposta mia e credo di tanti altri italiani sia un netto NO.
Credo perciò che sostituire in tutti gli uffici pubblici la foto di una persona seria, corretta, saggia come Mattarella, con quella di Berlusconi sarebbe un boccone duro da digerire. E di questo dovranno tenere conto le persone che abbiamo mandato a rappresentarci per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, sapendo che alle prossime elezioni politiche dovranno rendere conto ai cittadini della loro scelta, consapevoli che nel prossimo parlamento saranno in numero molto inferiore.
Adriano Bordin

Gli auguri di Natale

L'assurdità di quella direttiva della Ue

Ursula von Der Leyen presidente della commissione europea, che ha varato, per poi fare marcia indietro, una direttiva sulle parole da utilizzare a Natale per non offendere chi non è cristiano. E dunque, per esempio: meglio usare un più inclusivo "Buone feste" invece di "Buon Natale". Se non erro, secondo Eurobarometro, circa il 90% della popolazione italiana si dichiara Cristiana. Noi cristiani non siamo disposti a rinnegare la nostra religione e a nessuno permetteremo di calpestare i sacri valori del nostro cristianesimo. Chi sceglie di vivere qui in Italia si convinca che non abbiamo nessuna intenzione di cancellare il crocifisso, il presepe e nemmeno il Natale dai nostri cuori. E vediamo nella ricorrenza del santo Natale cristiano un messaggio rivolto all'intera umanità, senza alcuna distinzione. Il presepe non è affatto motivo di discriminazione, tutt'altro e invitiamo le persone di fede diversa ad arricchire questo magico momento natalizio esprimendo i propri valori religiosi. Forse tale condivisione farebbe arricchire tutti, indistintamente.
Mario Morara
Mira (Ve)

Venezia

Soldi per lo stadio ma non per la Basilica

Leggo ora sul mio Gazzettino: "Stadio e palasport: i soldi per Tessera". I soldi per Tessera?! E la nostra Basilica di San Marco? Ma i veneziani veri dove sono, dove siamo, ad accettare un simile scempio, pavimento smembrato, tubi enormi, macchinari inermi ed abbandonati! il tutto perché la ditta appaltatrice non ha più ricevuto risorse economiche per continuare i lavori che avrebbero dovuto in breve tempo mettere al sicuro la Basilica dalle acque! Ieri sera, mentre eravamo in coda per entrare ad assistere al concerto di Natale, quella triste realtà contaminava la bellezza dell'evento al quale stavamo per assistere! Purtroppo ci si rende conto anche di un doloroso senso di impotenza e di rassegnazione negli occhi della gente che guarda, come se si fosse giunti ad uno stato di ineluttabile rassegnazione, accettazione passiva di un degrado incontrastato! Ma il sindaco dov'è, a che cosa pensa?! Si, certo, lui non è veneziano, e credo si occupi prevalentemente della terraferma, da dove proviene; e qui, la mia convinzione è che il sindaco di una città come la nostra dovrebbe essere nato qui, tra queste calli e campielli per sentire profondamente l'amore per questi "masegni " per queste bellezze uniche e fragili! Ed invece...soldi per Tessera. Che tristezza.
Laura Fontana
Lido di Venezia

Banche

Prelievi agli sportelli: rischio aumento di costi

Bancomat Spa, la società che gestisce il circuito omonimo, punta a cambiare la remunerazione del servizio di prelievo di contante negli sportelli Atm. Un progetto spinto dalle maggiori banche italiane.E' stata indirizzata un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Economia, Daniele Franco, per chiedergli se sia a conoscenza delle premesse. L'interpellanza parlamentare rivela che i risparmiatori italiani potrebbero essere ulteriormente penalizzati dalla liberalizzazione degli oneri sui prelievi agli Atm le cui nuove disposizioni attribuiscono, previo via libera dell'Antitrust, per ogni banca, la determinazione della commissione che i clienti degli altri istituti dovranno sostenere per prelevare. Attualmente è prevista una commissione interbancaria di 0,49 euro che per ogni singolo prelievo la banca emittente della carta riconosce alla banca proprietaria dell'Atm per l'utilizzo da parte di un suo cliente. Se il nuovo sistema venisse approvato dall'Antitrust, la commissione interbancaria sparirà e i costi saranno fatti gravare direttamente sui correntisti.
Antonio Cascone
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 23/12/2021 è stata di **47.363**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Nuovo decreto con obbligo mascherine e stretta per i locali

La variante Omicron del Covid «ha dei tempi di incubazione più lunghi con numero di soggetti infettati molto superiore» afferma il Cts che ha così ispirato il nuovo decreto antivirus.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Covid, vietate discoteche e feste in piazza fino al 31 gennaio

Le discoteche andavano comunque chiuse come già deciso da tempo in Germania dove sono indicate come il luogo a maggior rischio diffusione dei contagi da Covid (charliePd76)

L'analisi

Quirinale, perché la scelta è sempre più ingarbugliata

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Sono cose che purtroppo capitano quanto un intero sistema istituzionale smette di funzionare secondo le sue regole interne e finisce improvvisamente per dipendere, nel suo buon andamento, dalle capacità e dalla volontà d'una persona sola, con tutti gli altri attori pubblici nel ruolo di mere comparse nemmeno troppo apprezzate dal pubblico-elettore.

Abbiamo chiamato Mario Draghi a Palazzo Chigi nelle vesti, di per sé sempre esagerate, di salvatore della patria. Nello stesso ruolo alcuni vorrebbero mandarlo, dopo appena un anno, al Quirinale. Questione, si è detto e si dice, di credibilità internazionale, che nessun altro potrebbe garantire. Ma davvero siamo messi così male dopo settant'anni di Repubblica? E si può caricare tanta responsabilità sulle spalle d'un singolo come se dietro di lui non ci fosse che il vuoto?

Beninteso, non è colpa di Draghi se siamo in questa situazione, ma di un Paese che dell'emergenza ha fatto una regola, trasformando l'eccezionalismo in un modus operandi ordinario. Non si sa in effetti che strada imboccare quando manca un mese al voto parlamentare sul prossimo Presidente: ogni soluzione presenta altrettante controindicazioni. Draghi al Quirinale sembrerebbe una soluzione lineare e persino scontata (nonché molto gradita ad un pezzo importante d'opinione pubblica). Non è forse il migliore di tutti, l'uomo delle soluzioni impossibili? Ma appunto per questo chi altri, se lui dovesse lasciare l'incarico, potrebbe garantire l'unità e continuità dell'attuale stramba maggioranza, una volta chiarito che dal Colle non si può governare per interposta persona?

Dovunque vada Draghi, dicono altri e dice lui stesso, la legislatura deve in ogni caso arrivare alla fine: conviene ai parlamentari per i miserabili motivi che sappiamo, ma serve soprattutto agli italiani visti i mesi difficili che ci aspettano. Già, ma prima o poi si dovrà pur votare (primavera del 2023) ed è dura immaginare che tipo di campagna elettorale potranno fare, per distinguersi tra di loro a beneficio dei potenziali elettori, i partiti che attualmente sostengono in massa il governo. Si accuseranno l'un l'altro per responsabilità, decisioni e scelte che hanno condiviso sino al giorno prima? L'unità nazionale è una risorsa retorica preziosa, ma per i partiti che l'hanno sposata come una formula di governo si sta rivelando sempre più uno svantaggio. Le maggioranze parlamentari troppo vaste, quando diventano ammucchiate senza significato politico, finiscono per premiare chi ne resta fuori. Sarà per questo che la Meloni è così di buonumore, mentre tutti gli altri sudano freddo pensando al voto.

D'altro canto, proprio perché stiamo parlando di Draghi, si può anche solo immaginare una sua elezione come Capo dello Stato men che unanime e, come si dice, al primo colpo? Se ciò non accadesse, sarebbe un grave colpo d'immagine all'Italia prima che alla sua persona (ma se al primo colpo si eleggesse un altro?). Così come l'idea che i partiti, fatti tutti i loro giochini senza costrutto, dopo lunghe votazioni inconcludenti, si riducano a doverlo richiamare in campo per disperazione. Mettiamo invece che intorno al suo nome si realizzi una vasta e rapida convergenza. Ma quale ruolo immagina per lui chi lo vorrebbe Presidente per acclamazione? Di garante di tutti, di arbitro neutrale, perché questo dice la Carta senza equivoci. Ma è un'ipocrisia. Se si manda al Colle una simile personalità è perché si ritiene che da quella posizione debba svolgere per gli anni a venire un ruolo politicamente dirimente e strategico, stante un sistema dei partiti giudicato ancora troppo fragile, frammentato e progettualmente vacuo.

Sarebbe quel semi-presidenzialismo de facto che il ministro Giorgetti ha avuto, se non altro, la sincerità di invocare come lo sbocco a questo punto inevitabile – stante anche la pandemia – dell'infinita crisi italiana. L'estensione dei poteri presidenziali, nella scelta del Presidente del Consiglio come anche della maggioranza parlamentare che deve sostenerlo, non è forse un dato politico ormai acquisito, come si è visto con l'esperienza di Napolitano e Mattarella? Draghi, nel caso, non farebbe che proseguire e confermare questa tendenza. Ma se questa è la "costituzione materiale" ormai vigente ci si chiede se non convenga uniformarvi al più presto quella formale prima che tutto si sfasci.

Non sarà comunque facile uscire da questa situazione, dove se uno vince gli altri rischiano di perdere malamente (e viceversa). Dipende da quanto senso pratico-politico ancora alberga nelle pieghe di un sistema dei partiti largamente in rovina ma che rimane pur sempre il cuore di questa come di ogni altra democrazia.

La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO | Venerdì 24, Dicembre 2021

Santi antenati di Gesù Cristo. Commemorazione di tutti i santi antenati di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ovvero di quei padri che piacquero a Dio che morirono nella fede.

3°C 5°C
Il Sole Sorge 7.46 Tramonta 16.24
La Luna Sorge 21.34

GROOVY CHRISTMAS BAND CON STEF BURNS IL CHITARRISTA DI VASCO AL PALAMOSTRE IL POP E IL ROCK DEI GRANDI

A pagina XV

Natale in galleria
Da Napoleone a Kubrick, tutte le mostre aperte durante le feste

A pagina XV

I sindacati
«L'edilizia sta crescendo Basta rinvii sugli integrativi»

L'edilizia cresce, ma i contratti integrativi «vanno rinnovati». Lo chiedono i segretari di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil del Fvg.

A pagina V

Fedriga: «Sanità, l'anno della riforma»

▶Il presidente: «Entro il mese 400mila terze dosi. Lavoro imponente E ora il progetto di integrazione socio-sanitaria bloccato dal Covid»

▶Aumentano i contagi tra gli under 19. Omicron: 33 casi sospetti I risultati delle analisi saranno forniti dopo le festività natalizie

La Regione Fvg e le Regioni attori protagonisti in quest'anno «particolarmente difficile», affrontando «uno sforzo enorme», insieme alle aziende sanitarie, per «garantire i cittadini». È così che ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha archiviato l'anno 2021, ripercorrendone l'attività con un accento regionalistico emerso più volte, per dire del ruolo strategico svolto dalle Regioni nel far fronte ad un virus che continua a variare anziché andarsene. «Quasi completamente a carico della Regione dal punto di vista organizzativo ed economico i tamponi».

A pagina II

VACCINI Il centro di Martignacco

Imprese e famiglie nelle casse regionali due miliardi in più

▶Stop a disparità con altre Regioni speciali Le risorse a disposizione nel quinquiennio

«Dobbiamo continuare a correre, non sederci sugli allori. Attrarre nuovi investimenti per creare nuove opportunità di lavoro».

Massimiliano Fedriga guarda non solo alla gestione dell'emergenza sanitaria ma anche al quotidiano e alle prospettive ulteriori di crescita del Friuli Venezia Giulia, forti degli ultimi dati sull'export che proiettano la regione tra le locomotive del Paese.

A pagina VII

Le priorità
Regionalizzare la scuola, incentivi a chi assume mamme

Regionalizzazione della scuola ed incentivi alle aziende che offrono qualità e stabilità occupazionale.

A pagina VII

Calcio Serie A

Nuytinck: «Bisogna lavorare molto»

Capitan Nuytinck (nella foto) saluta il 2021. «È stato un anno complicato - racconta B-Rambo, come lo chiamano i tifosi -. La cosa più importante per me è essere sicuro di lavorare sodo, così posso andare avanti con fiducia, e questo mi dà molto morale».

A pagina XI

AsuFc
Il sistema tiene «Ma fiato sospeso fino al 15 gennaio»

La sanità friulana non si ferma, neppure alla Vigilia. Come sempre, ma con un impegno in più, che è quello legato al covid. Perché, per parafrasare le parole del direttore di AsuFc, ormai, da quasi due anni a questa parte, c'è un'Azienda dentro l'Azienda: quella che si occupa di ricoveri e interventi "normali", e quella che segue la pandemia.

A pagina III

Confcommercio
«Dicembre fiacco, il Natale non ci salva»

Il Natale non salva un dicembre "fiacco" per bar e ristoranti friulani. E la colpa, a volerla proprio cercare, gli esercenti non la danno alle restrizioni sul green pass. «Il problema - dice il referente Fipe provinciale Antonio Dalla Mora - è che la gente ha paura». Il timore maggiore è legato ai contagi da covid. «Il pranzo di Natale lo si riempie, ma dicembre non è solo Natale. La verità è che dicembre è mancato. Non è stato il mese come doveva essere per bar e ristoranti».

A pagina III

«Lavori, turismo e differenziata boom»

«Lavori pubblici per oltre 20 milioni di euro. Boom di presenze turistiche. Promossi da Legambiente, con una raccolta differenziata che ha sfondato la barriera del 75%. Udine cresce. E continuerà a farlo». Così Pietro Fontanini, sindaco di Udine, nel tracciare un bilancio di un anno "complicato a causa della pandemia, ma contraddistinto da una serie di risultati brillanti. Ricordo i lavori per l'impianto di risalita verso il Castello, alla biblioteca Joppi, a Casa Cavazzini, gli oltre cinque milioni e mezzo di euro per lavori di ristrutturazione e consolidamento agli edifici scolastici, gli interventi di riqualificazione alle aree delle ex caserme.

A pagina V

INVESTIMENTI Il Comune ha fatto il punto sui soldi spesi per le opere

Montagna
Tutti gli impianti aperti per sciare nel weekend

Tutti gli impianti aperti in Friuli Venezia Giulia per il weekend di Natale e la settima di Capodanno. Sabato e domenica in tutte le sei località sciistiche della regione si potrà sciare e praticare attività sulla neve. Oltre allo sci, infatti, sono moltissime le opportunità di vivere la montagna, tra ciaspolate, camminate e altre iniziative.

A pagina VI

Virus, la situazione

Covid, la sfida della Regione: entro dicembre 400mila terze dosi

▶Fedriga: «Lavoro imponente tra tamponi e vaccini»
Il 2022 sarà l'anno della riforma e della sanità territoriale

IL QUADRO

UDINE La Regione Fvg e le Regioni attori protagonisti in quest'anno «particolarmente difficile», affrontando «uno sforzo enorme», insieme alle aziende sanitarie, per «garantire i cittadini». È così che ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha archiviato l'anno 2021, ripercorrendone l'attività con un accento regionalistico emerso più volte, per dire del ruolo strategico svolto dalle Regioni nel far fronte ad un virus che continua a variare anziché andarsene. «Quasi completamente a carico della Regione dal punto di vista organizzativo ed economico i tamponi – secondi in Italia per numero – e i tracciamenti», ha elencato, e a carico delle casse regionali «il potenziamento svolto nei presidi sanitari per dare risposte alle esigenze di cura per il Covid e per tutte le altre patologie». E poi la campagna vaccinale: «Due milioni di dosi in 10 mesi e l'obiettivo di raggiungere le 400mila terze dosi entro dicembre e decine di migliaia di tamponi ogni giorno».

LAVORO

Un lavoro imponente sul campo che, parallelamente, è stato accompagnato da un impegno per armonizzare le regole sanitarie

SOMMINISTRATE DUE MILIONI IN DIECI MESI LA REGIONE SECONDA IN ITALIA PER TRACCIAMENTI

MARTIGNACCO L'Hub vaccinale di Torreano

per il contenimento del Covid con quelle necessarie affinché l'economia non collassasse. Un fronte, meno appariscente ma concreto e fruttuoso, che la Regione e le consorelle hanno presidiato, per contribuire a due soluzioni maturate nel 2021: «L'individuazione dei parametri per il cambio di fascia - si è passati dal Rt all'incidenza e infine al tasso di ospedalizzazione - adeguandoli così al mutare della situazione, poiché in virtù delle vaccinazioni abbiamo il 50% in meno di ospedalizzazione rispetto al 2020 – ha spiegato Fedriga -; l'introduzione del green pass, fortemente voluto dalle Regioni, perché ha consentito di dare prospettiva, anche alle imprese». Un'attività senza pari sul fronte sanitario che, ha proseguito il presidente, è stata accompagnata da un'altrettanta forte azione regionale a favore dell'economia. Sono perciò tutti legati alle conseguenze generate dal Covid i 17 milioni investiti a sostegno di 11mila attività produttive, cui si sono aggiunti atri mille soggetti che hanno fruito di contributi a fondo perduto nella cultura e nello sport. Il sistema sanitario regionale, tuttavia, non ha vissuto un anno storico solo per gli effetti pandemici. Il 2021, infatti, nella lettura che ne ha dato il presidente, ha segnato «un fortissimo cambio di passo negli investimenti sanitari, con numeri non paragonabili agli anni precedenti». Un punto, questo, su cui aveva dato particolare spazio il vicepresidente e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, illustrando nei giorni scorsi la parte di competenza della legge di Stabilità.

IN LABORATORIO Un operatore in una foto di repertorio

FONDI

«Abbiamo stanziato 25 milioni per l'ex ospedale psichiatrico di Udine, 8 milioni per il nuovo 118 in Porto Vecchio a Trieste, 6 milioni di investimenti edili per affrontare l'emergenza Covid – ha elencato Fedriga -, 4 milioni per il distretto di Tarcento e i presidi di Codroipo e Gemona, 39 milioni per l'adeguamento di edifici. Investimenti che proseguiranno nei prossimi anni», ha assicurato, rafforzando il sistema sanitario regionale. Che nel 2022 vivrà la riforma impostata dall'attuale Giunta prima che esplodesse l'emergenza. «L'integrazione socio-sanitaria è ciò di cui il nostro sistema ha bisogno», ha indicato Riccardi e «le grandi risorse messe a disposizione serviranno per progettare la sanità territoriale, di cui si è vista la fragilità nel corso della pandemia. Per rendere compiuto il miglior utilizzo delle significative risorse previste dalla Regione – ha considerato Riccardi -, ci attendiamo che lo Stato modifichi le attuali regole e consenta l'avvio del necessario piano di investimenti sul capitale umano in sanità». Prevista, inoltre, la revisione delle strutture residenziali per gli anziani e i piani di investimento su cronicità e disabilità. In riferimento allo sforzo sanitario in tempo di pandemia, Riccardi ha concluso citando «l'alleanza con il volontariato, che ci ha consentito di superare i momenti più duri dell'emergenza», e l'impegno della Protezione civile, impegnata anche in servizi fuori regione.

Antonella Lanfrit

Contagi in crescita fra i ragazzi Omicron, 33 casi sospetti

BILANCIO

PORDENONE/UDINE Sono 33 i sequenziamenti in atto su altrettanti potenziali casi di variante Omicron in Friuli Venezia Giulia e la cui analisi verrà ultimata dopo il 26 dicembre. Si tratta - come ha spiegato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi - di campioni di persone positive al Covid residenti nei territori di Udine (16), Trieste (11), Gorizia (2), Pordenone (1) e fuori regione (3).

Intanto i contagi superano quota mille. Il bollettino regionale sull'andamento della diffusione del Covid-19 ieri ha toccato quota 1.081 contagiati. Sei i decessi, mentre il numero dei malati ricoverati in terapia intensiva ressta stabile (26).

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 10.356 tamponi molecolari sono stati rilevati 940 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 9,08 per cento. Sono inoltre 20.310 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 141 casi (0,79%). Si conferma essere la prima fascia di contagio quella degli under 19 con il 23,59% dei nuovi positivi, a seguire la 40-49 anni con il 18,78% e quella 50-59 anni con il 15,36%. Sempre nella giornata di ieri si sono registrano sei decessi: un uomo di 88 anni di Trieste deceduto in ospedale, una donna di 82 anni di Trieste, anche lei ricoverata in ospedale, un uomo di 81 anni di Cordenons che era curato in ospedale), un uomo di 78 anni di Sacile (deceduto in ospedale), un 73enne di Frisanco che era ricoverato in ospedale, una donna di 70 anni che abitava a Montereale Valcellina e che ricoverata in ospedale.

UNA TRENTINA DI SEQUENZIAMENTI SU ALTRETTANTI POTENZIALI CASI GLI ESITI DOPO IL 26 DICEMBRE

IERI I POSITIVI HANNO SUPERATO QUOTA MILLE IN REGIONE REGISTRATE SEI VITTIME

Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 26 e i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono scesi a 281, come riferito dal vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi.

I decessi complessivamente ammontano a 4.160, con la seguente suddivisione territoriale: 988 a Trieste, 2.069 a Udine, 766 a Pordenone e 337 a Gorizia. I totalmente guariti sono 133.619, i clinicamente guariti 322, mentre quelli in isolamento ammontano a 8.212. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 146.620 persone con la seguente suddivisione territoriale: 35.507 a Trieste, 61.708 a Udine, 29.372 a Pordenone, 17.994 a Gorizia e 2.039 da fuori regione. Il totale dei casi positivi è stato ridotto di 7 unità a seguito di 4 test antigenici non confermati dall'esame molecolare (2 a Gorizia, 1 a Udine e 1 a Trieste) e di 3 test positivi rimossi dopo revisione dei casi (2 a Gorizia e 1 a Pordenone). Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, sono state rilevate le positività di quattro infermieri, due operatori socio sanitari, un operatore tecnico, un tecnico di laboratorio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; di un amministrativo, tre infermieri, due operatori socio sanitari dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale; di un infermiere, un operatore tecnico, un operatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Occidentale; di un infermiere all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste; di un tecnico di laboratorio dell'Irccs Cro di Aviano. Tra gli ospiti delle residenze per anziani si registrano quattro contagi (Trieste e Pordenone), mentre risultano esserci due positivi (San Pietro al Natisone e Trieste) tra gli operatori che vi lavorano.

Vigilia di Natale al lavoro per duecento vaccinatori

▶All'hub di Martignacco e a Gemona Caporale: un messaggio di speranza

▶Lattuada: «Il sistema tiene ma le feste preoccupano. Pronti a riattivare altri posti»

LO SCENARIO

UDINE La sanità friulana non si ferma, neppure alla vigilia di Natale. Come sempre, ma con un impegno in più, che è quello legato al covid. Perché, per parafrasare le parole del direttore generale Denis Caporale, ormai, da quasi due anni a questa parte, in AsuFc (come in tutto il sistema sanitario regionale) c'è un ospedale dentro l'ospedale e un'Azienda dentro l'Azienda: quella che si occupa di ricoveri e interventi "normali", e quella che segue il ritmo incalzante della pandemia, in una straordinarietà purtroppo diventata sempre più ordinaria. Oggi, continuerà a funzionare a pieno ritmo l'hub vaccinale dell'ente fiera di Torreano di Martignacco assieme al polo di Gemona e ci saranno «oltre duecento le persone impegnate per le sedute vaccinali della vigilia. A cui si aggiungono i volontari», come ricorda il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

LE VACCINAZIONI

«Per la campagna di immunizzazione AsuFc ha rispettato quanto previsto per le categorie prioritarie, aprendo le altre agende solo dopo. Non abbiamo aperto agende per il lungo periodo, ma sul breve periodo, dando comunque sempre risposte ai cittadini», dice Caporale, in risposta alle polemiche degli ultimi tempi. «Il sistema sanitario, che da due anni è sotto pressione, continua la sua attività anche alla Vigilia di Natale e questo è un messaggio di speranza per superare la pandemia. Sicuramente tutti i dipendenti di AsuFc e anche di tutto il sistema sanitario regionale stanno facendo un ulteriore sforzo, spero sia l'ultimo, per consentire ai cittadini di fare la terza dose di vaccino». «Magari qualcuno dice che il sistema si è fermato, invece non si è mai fermato. Ha continuato nell'ordinarietà e nella straordinarietà». A chi parla delle liste di attesa non rispettate Caporale risponde ricordando lo sforzo immane della macchina sanitaria. «Quando oltre all'ordinario bisogna fare anche lo straordinario, questo è il massimo che possono fare i nostri dipendenti. Ricordo che abbiamo di fatto un'Azienda nell'Azienda: un'azienda che fa l'attività ordinaria e una che fa quella straordinaria legata al covid, con contact tracing, tamponi e vaccini».

IL SISTEMA

Per ora il sistema-ospedale a Udine ha tenuto, grazie alla collaborazione dei presidi-satellite, senza sacrificare troppe sedute operatorie "normali" alla pandemia che incalza. La situazione delle intensive (che avevano dovuto ricorrere ad un ampliamento con altri 4 posti) si è ridimensionata. «Già martedì - riassume il direttore medico di presidio Luca Lattuada - non avevamo più posti letto ulteriori occupati. Oggi (ieri ndr) siamo a 10 posti su 17 occupati, ma abbiamo comunque un turno disponibile che può essere chiamato per attivare altri posti in qualunque momento». Nei giorni del maggior carico sull'Intensiva covid, AsuFc è riuscita a non tagliare troppi interventi chirurgici "normali" ricorrendo agli altri poli ospedalieri. «Un infermiere esperto per ogni ospedale spoke ha garantito un turno su Udine». Così da Palmanova-Latisana, ma anche Tolmezzo e San Daniele. In questo modo «abbiamo dovuto ridurre ben poco. A Udine abbiamo perso solo una seduta operatoria».

L'ALLERTA

Ma la guardia resta alta, perché le feste preoccupano. Per le Intensive covid, «manteniamo predisposti i letti in più per poterli utilizzare subito se dovesse servire. Con le feste non si sa mai» dice Lattuada. Le antenne restano alzate per una possibile recrudescenza della pandemia. A ieri alle 15 in terapia semintensiva covid erano «occupati 12 letti su 12, con la previsione che forse un posto si libererà. In Infettive sui due piani 28 posti occupati su 35, in Ginecologia covid 2 posti su 6. In Clinica medica covid 12 letti occupati su 12. Nella Rsa di Gemona 15 pazienti su 34 posti». A Palmanova la previsione era che entro la serata dai 12 pazienti si passasse a 15. «Allo stato attuale - diceva intorno alle 15 Lattuada - nei cinque Pronto soccorso nessuna richiesta di ricovero». «Per adesso, la situazione si affronta. Ma incrociamo le dita. Ci aspettiamo purtroppo che i ricoveri aumentino durante le feste. Fino al 15 gennaio la guardia resta alta. Se superiamo il 15 forse ne usciamo. Inizia ora un periodo critico». Se serve, in AsuFc la macchina è pronta a riattrezzarsi, assicura. Nel periodo più duro, ricorda, «a febbraio siamo arrivati anche a 400 posti covid, oggi siamo a meno di cento». La speranza è di non tornare indietro.

Camilla De Mori

TERAPIE INTENSIVE Restano predisposti i letti in più per pazienti covid. Superati i giorni più duri grazie alla solidarietà degli ospedali spoke. A sinistra Caporale

Monitoraggio Gimbe

Nuova impennata di casi ma in regione meno focolai

SANITARI Foto di repertorio

La fotografia della Fondazione Gimbe, nel suo report indipendente del giovedì, registra una nuova impennata di casi e decessi a livello nazionale. In Friuli Venezia Giulia, durante la settimana presa in considerazione, dal 13 al 19 dicembre, i contagi sono saliti del 13,8 per cento (4.823 contro i 4.240 conteggiati la settimana precedente), tuttavia l'indice rt è rimasto quasi invariato, passando da 1,02 a 1,05, cosa che consente di mantenere l'attuale zona gialla ed evitare ulteriori restrizioni durante le feste di Natale. I contagi sono saliti, ma la buona notizia è che ci sono meno focolai, quest'ultimi individuati soprattutto in case di riposo e strutture per persone fragili. Ne sono stati conteggiati 1.908 nella settimana di riferimento, mentre erano 2.190 la precedente. Negli ospedali il personale sanitario è sempre sotto pressione. Nei reparti di Terapia intensiva il tasso di occupazione dei posti letto è salito dal 16 al 17 per cento: 29 pazienti ricoverati al 20 dicembre su un totale di 175 posti letto. Nelle Medicine il tasso di occupazione dei posti letto è sceso dal 25 al 23 per cento: 295 ricoverati su 1.277 posti letto disponibili. A livello nazionale l'incidenza supera i 250 casi per 100mila abitanti in 54 province, comprese le quattro del Friuli Venezia Giulia. La situazione più grave si registra a Trieste con 556 casi, seguita da Pordenone (405), Gorizia (348) e Udine (315).

Gli esercenti: le festività non salvano un mese fiacco, ma il pass non c'entra

ESERCENTI

UDINE Il Natale non salva un dicembre "fiacco" per bar e ristoranti friulani. E la colpa, a volerla proprio cercare, gli esercenti non la danno alle restrizioni sul green pass. «Il problema - dice il referente Fipe provinciale Antonio Dalla Mora - è che la gente ha paura». Il timore maggiore è legato ai contagi da covid.

IL BILANCIO

«Il pranzo di Natale lo si riempie, ma dicembre non è solo Natale. La verità è che dicembre è mancato. Non è stato il mese come doveva essere per bar e ristoranti friulani. È stato un mese normale, come gli altri mesi dell'anno», rileva con amarezza il rappresentante degli esercenti. «Purtroppo - prosegue nella sua analisi - si è partiti con grandi aspettative, ma da quando siamo finiti in zona gialla, è crollato tutto. Sono arrivate le disdette e le prenotazioni si sono fermate».

Così, le grandi ambizioni si sono scontrate con una realtà dura da digerire, soprattutto avara di incassi per cercare di rimpinguare il cassetto.

«Siamo entrati nell'amara consapevolezza che purtroppo il risultato del nostro lavoro non dipende più da quanto ci impegniamo e da quanto siamo attenti al cliente e facciamo bene il nostro mestiere, ma da fattori esterni che non possiamo controllare».

DALLA MORA (FIPE): «LA GENTE PURTROPPO SI È BLOCCATA PERCHÉ OGGI HA PAURA»

«QUESTO NON È STATO UN DICEMBRE SPECIALE COME CI SI ASPETTAVA TUTTE LE NOSTRE ASPETTATIVE SONO STATE DELUSE»

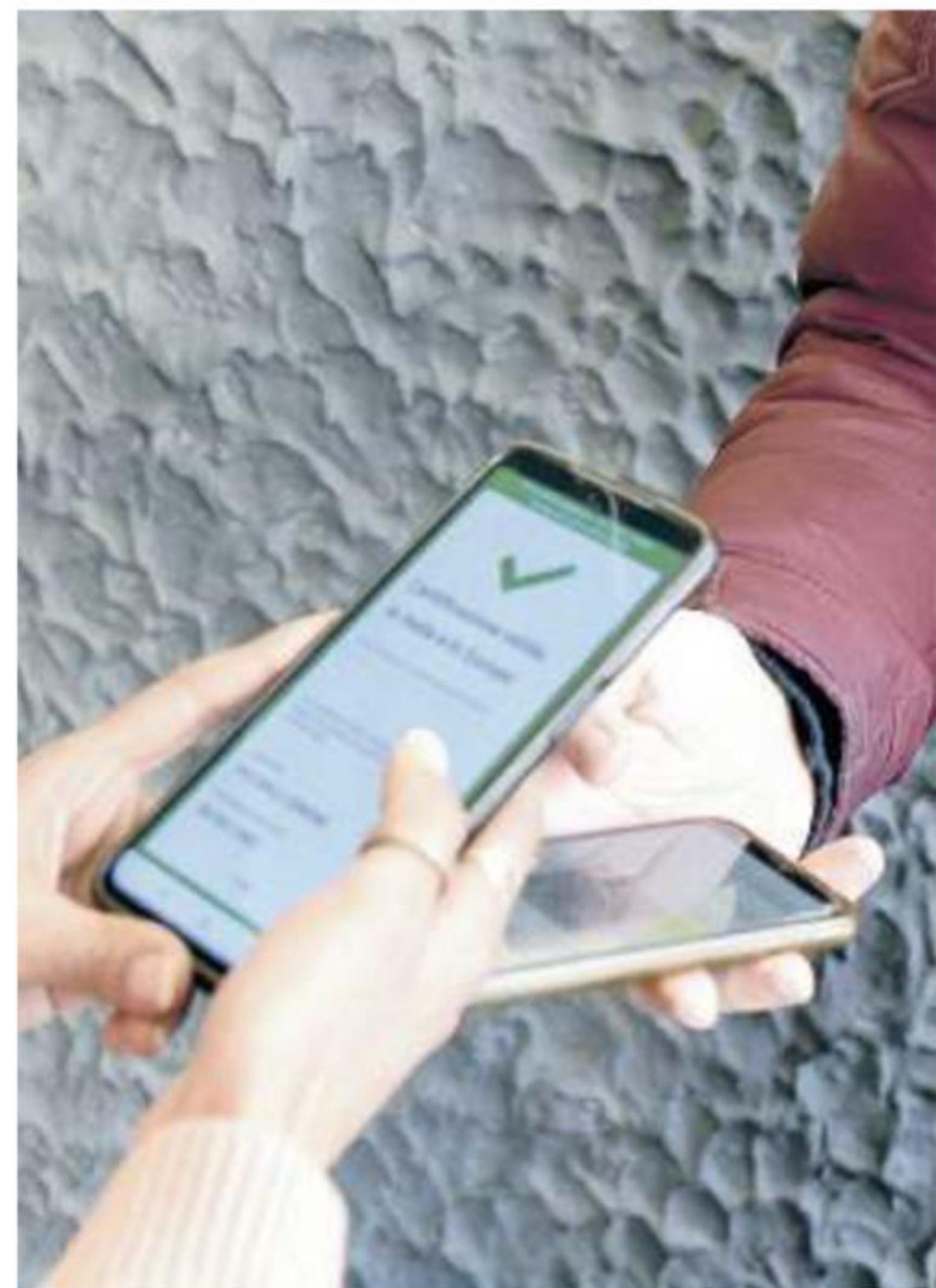
NATALE

Le prenotazioni per Natale, sia inteso, ci sono state. Ma, analizza Dalla Mora, «il pranzo natalizio è solo uno dei momenti. Lo si salva, ma non fa più di tanto testo. Non può bastare. Quanto abbiamo perso? Diciamo che rispetto ad un'annata "normale" pre covid c'è stato un calo importante». Il timore non nascosto è che diversi esercenti potrebbero decidere di abbassare per sempre le serrande in coincidenza con la fine dell'anno. «Qualcuno sicuramente non ce la farà a proseguire». La stretta sul green pass, però, dice, non c'entra nulla. «Per noi non è un problema. Ce ne siamo fatti una ragione. Se era un modo per permetterci di tenere aperto, lo abbiamo accettato volentieri. Il problema è un altro, che la gente si è spaventata e si è fermata. Si è fermata perché ha paura».

Cdm

Shaurli (Pd)

«Fedriga, esagerata l'autocelebrazione»

«L'autocelebrazione di mirabolanti risultati, la narrazione del "va tutto bene" e "siamo i migliori della classe"" stride davvero con la realtà», dichiara il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli, a commento della conferenza del presidente Fedriga. «Nel giorno in cui Fedriga elenca record i contagi sfondano il muro dei mille, si registra l'aumento del 12,4% di nuovi casi».

CERTIFICATO VERDE Il controllo di un green pass

Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Fontanini: «Ambiente e tributi invariati Scommesse vinte»

▶Il sindaco fa il bilancio e guarda con grande fiducia al 2022: «Il 2021 è stato difficile ma anche un anno di grandi lavori»

COMUNE

UDINE Ci sono le opere pubbliche, certo, ma soprattutto ci sono le iniziative di politica ambientale e culturale e l'orgoglio di non aver aumentato la pressione fiscale. Il sindaco Pietro Fontanini chiude l'anno con soddisfazione: «E guardiamo con grande fiducia al 2022, certi di mantenere questo trend e di dare ai cittadini i migliori servizi che l'amministrazione pubblica può fornire al territorio». Il primo cittadino ha puntato soprattutto su tre operazioni: la prima grande mostra internazionale a Casa Cavazzini, il porta a porta e i boschi urbani. «È stato un anno difficile, ancora segnato dalla pandemia, ma comunque un anno di grandi lavori. L'elemento significante è l'esposizione La Mostra dell'Infinito sta dando presenze importanti. È una scommessa che abbiamo vinto, una promessa che abbiamo mantenuto e non sarà una tantum: la organizzeremo anche nel 2022. L'altra novità è l'ambiente. Sembra che questo sia un monopolio della sinistra, ma questa giunta, che non è di sinistra, ha fatto due cose significative: ha potenziato la differenziata, dal 66 al 75% e ha creato il primo bosco urbano in Fvg, nel quartiere Aurora: 1200 nuove piante, che nei prossimi mesi arriveranno a oltre 5mila. Un altro bosco urbano sarà creato alla ex Piave. Qualcuno vuole dipingerci come persone contrarie agli alberi, ma entro il 2023 supereremo le 10mila piantumazioni. Abbiamo fatto partire il car sharing. Ci aspettiamo anche l'aiuto di Arriva Udine per la fornitura di bus elettrici che abbasseranno l'inquinamento in città. Uno degli aspetti che qualifica questa amministrazione è l'attenzione all'ambiente. Infine, il nuovo bilancio non prevede alcun aumento di tasse e tariffe: non abbiamo chiesto soldi in più ai cittadini, pur mantenendo i servizi allo stesso livello». Sul tema dell'ambiente è intervenuta anche la delegata Silvana Olivotto (che ha ricordato i correttivi apportati al porta a porta per esigenze particolari, come le 5 isole ecologiche in alcune aree ad alta densità abitativa), mentre sul bilancio l'assessore Francesca Laudicina ha specificato le misure messe in campo per attutire i colpi della pandemia sulle attività economiche: «Questa amministrazione è riuscita a tenere la barra dritta, dimostrando vicinanza a chi è in difficoltà. Il Comune sarà sempre vicina agli udinesi senza lasciare nessuno indietro». Su Facebook il messaggio del sindaco: «Si avvicina Natale e anche il 2022. Vi faccio tanti auguri di buone feste, passatele in serenità, non pensate troppo al coronavirus, ma state attenti e vaccinatevi».

IDENTITÀ La bandiera del Friuli

«ABBIAMO POTENZIATO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E CREATO IL PRIMO BOSCO URBANO»

SINDACO Pietro Fontanini

I PROGETTI

Tra i successi elencati, ci sono poi alcuni grandi progetti di riqualificazione urbanistica, sottolineati dall'assessore Giulia Manzan: «Ricordiamo le varianti per la bonifica e il recupero della ex Bertoli, che pareva impossibile, la partecipazione ai bandi, grazie ai quali abbiamo ottenuto 15 milioni per la rigenerazione di San Domenico, e l'attività sul Peba». Non poteva mancare il tema della sicurezza, con il nuovo presidio della Polizia locale in Borgo Stazione, l'unità cinofila, l'aumento del personale (ora 75 unità più 9 amministrativi, ma verranno assunti altri 9 agenti nel 2022). «Tutte iniziative – ha detto l'assessore Alessandro Ciani -, che una giunta di sinistra non avrebbe mai messo in atto».

Alessia Pilotto

INVESTIMENTI Il Comune ha fatto il punto sui soldi spesi

Oltre venti milioni di euro investiti per opere pubbliche

OPERE

UDINE Il 2021 è stato l'anno delle opere pubbliche, con oltre 20 milioni di euro investiti. «Le cose fatte da questa amministrazione nell'ultimo anno sono talmente tante – ha detto il vicesindaco Loris Michelini -, che non basterebbe mezz'ora per elencarle». La giunta Fontanini porta a casa alcuni grandi interventi, come l'adeguamento di Casa Cavazzini, per renderla idonea alle grandi mostre; la sistemazione di Palazzo Bartolini sede della Biblioteca Civica Joppi, dove è attualmente in corso la realizzazione dell'ascensore al Castello da vicolo Sottomonte (mentre è appena stato approvato il progetto di fattibilità per quello da piazza Primo Maggio); i cantieri di riqualificazione alle aree delle ex caserme Piave e Osoppo, nonché all'ex Macello, dove sono in affidamento le gare per gli ultimi lavori di recupero delle palazzine. «Sono state terminate le progettazioni di due grandi rotatorie fondamentali per la sicurezza sulle strade – ha continuato Michelini -: quella tra via Gonars e via Selvuzzis e quella su via Fusine, i due punti più pericolosi della città. L'anno prossimo partiranno i lavori su Viale Venezia, che sarà il fiore degli interventi». E ancora sulla viabilità, il vicesindaco ha ricordato le banchine e le fermate degli autobus resi accessibili alle persone con disabilità, i lavori sulle strade in acciottolato (via Tomadini e via Liruti) e il rifacimento della pavimentazione in porfido su via Grazzano, via Gemona, via Vittorio Veneto e via Superiore. A questo, si aggiungono i lotti di asfalti e marciapiedi: «Abbiamo rimesso in sicurezza moltissime strade – ha detto -, con oltre 5mila interventi di manutenzione sulla viabilità, realizzato marciapiedi per 6 chilometri e nuove pavimentazioni in asfalto per 11 chilometri, come quanto fatto nei dieci anni precedenti. Abbiamo rifatto il piazzale della Stazione, punto nevralgico di accesso alla città; piazzetta del Pozzo e la piazza di Godia. Abbiamo messo in cantiere e quasi completato la fibra ottica in città». Ci sono poi gli interventi sulle piste ciclabili («come quella di via Laipacco, di via Salvo D'Acquisto e viale Forze Armate – ha spiegato -, completando i collegamenti tra i percorsi esistenti, priorità anche del Biciplan, che prevede la creazione di un circuito di piste ciclabili per 112 chilometri, hinterland compreso»), quelli sull'illuminazione (con la sostituzione di oltre 500 punti luce e l'illuminazione della salita al Castello e di due aree verdi, cui se ne aggiungeranno altre 4 nel 2022). Infine, l'edilizia sportiva.

PRESENTATO IL BILANCIO DI FINE ANNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«L'edilizia cresce, basta rinvii per i contratti integrativi»

EDILIZIA

UDINE L'edilizia cresce, ma i contratti integrativi «vanno rinnovati». Lo chiedono i segretari di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil del Fvg.

«Rilancio del settore, sicurezza, fabbisogni professionali, formazione, sono tutti temi di cui si discute da inizio 2021, quando la ripresa in edilizia, per qualcuno, era ancora dubbia.

Oggi, anche grazie agli incentivi (il famoso "110%", ecobonus e sismabonus per primi) siamo di fronte a un settore in grande attività, che combatte tra il reperimento di materie prime e la ricerca di manodopera specializzata, e con tante commesse da acquisire in grado di riempire le agende del 2023 per la gran parte delle imprese edili locali, tant'è che in molte aree della regione operano sempre più imprese anche da oltre confine», dicono in una nota Minen, Bettin e Marega. «In una situazione come quella attuale, a fronte delle scadenze contrattuali legate alla contrattazione territoriale e regionale (di secondo livello), le associazioni datoriali del settore edile stanno temporeggiando e ritardando nel rispondere alle giuste richieste di miglioramento, economico e normativo» dei sindacati.

I SINDACATI CGIL, CISL E UIL LAMENTANO UNA CERTA LENTEZZA DEGLI ENTI DATORIALI

RITARDI

Secondo Cgil, Cisl e Uil «sono soprattutto Confartigianato, Cna e Confapi, in riferimento agli accordi regionali, a rimandare e allungare i tempi, ma pure Ance relativamente agli accordi territoriali nelle quattro province, pur dimostrando qualche apertura, non spinge ancora verso la conclusione dell'iter di rinnovo negoziale». Feneal, Filca, Fillea regionali e territoriali, «dopo mesi di attese e rinvii senza risposte, auspicano la chiusura di tutti i tavoli contrattuali in tempi brevi e con tutte le associazioni datoriali, quale funzione di sviluppo anche dell'economia regionale e per dare finalmente l'adeguamento retributivo adeguato e dignitoso che i lavoratori edili meritano e che da troppo tempo aspettano, è tanto più difficile capire perché le imprese temporeggino ancora oggi, - dicono i sindacati - dato che le condizioni generali del settore lo permettono e ce lo impongono, dopo anni di contrazione e congiuntura negativa, per non dover ricorrere ad azioni di mobilitazione e agitazione per ottenere quanto dovuto».

CONTROLLI

In questa fase, «oltre a determinare strumenti che migliorino la condizione economica dei lavoratori edili, specie per quelle mansioni che necessitano perfezionamenti ma non solo, vanno definiti Protocolli sulla legalità e sulla sicurezza, con il coinvolgimento delle istituzioni e degli organi di controllo di Inail, Inps, Aziende sanitarie, Ispettorato del lavoro»

TUTTI IN CIMA Tante le iniziative nelle località turistiche della montagna friulana

Montagna: scommessa sullo sci

▶Tutti gli impianti di risalita aperti nelle località dedicate agli sport invernali

▶Molte le attività complementari dalle camminate alle ciaspole

IL QUADRO

UDINE Niente eventi di piazza, ma in compenso chi vuole avrà molte opportunità di dedicarsi allo sci, a patto di avere il certificato verde e di rispettare le misure anticovid. Tutti gli impianti aperti in Friuli Venezia Giulia per il weekend di Natale e la settimana di Capodanno. Domani e domenica in tutte le sei località sciistiche della regione si potrà sciare e praticare attività sulla neve. Oltre allo sci, infatti, sono moltissime le opportunità di vivere la montagna, tra ciaspolate, camminate e altre iniziative proposte in collaborazione con reti e consorzi. E anche se rimane l'incognita legata al meteo, che porterà nei prossimi giorni a un innalzamento delle temperature con diverse precipitazioni, non va nemmeno sottovalutata la situazione sanitaria. PromoTurismo Fvg ricorda che sulle piste vanno rispettate le regole, per accedere agli impianti "chiusi" - come telecabine, funivie, seggiovie a cupola abbassata, tappeti coperti - è necessario essere in possesso del green pass, mentre si può sciare senza il certificato verde solo se si utilizzano impianti di risalita aperti; l'utilizzo della mascherina è obbligatorio su tutti gli impianti di risalita.

IMPIANTI

Sarà tutto in funzione a Piancavallo, Forni di Sopra, Sauris di Sopra, Zoncolan (per lo snowpark si può fare riferimento a InfoNeve) e Tarvisio, a Sappada tutti gli impianti operativi a eccezione di Sappada 2000 e a Sella Nevea, solo se saranno confermate le precipitazioni previste, il Funifor rimarrà chiuso da sabato a martedì (farà fede sempre InfoNeve), mentre a Sauris di Sotto sarà tutto aperto dal 26 dicembre.

ATTIVITÀ

A Forni di Sopra oggi sarà una giornata dedicata al biathlon al Centro di fondo e alla passeggiata con l'asino Biagio, il 25 dicembre ci sarà la ciaspolata con Babbo Natale e nei giorni successivi ancora ciaspolate, in quota e a fondovalle, fiaccolate lungo il Tagliamento e ci si potrà divertire tra i pupazzi di neve con i maestri di sci o l'hockey su ghiaccio (0433 886767 info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it).

Lo Zoncolan in questi giorni offrirà l'opportunità di sperimentare yoga, ciaspolate nei boschi, scialpinismo, approccio all'arrampicata, la passeggiata con le lanterne, ice climbing, visita alle grotte, cavalcate a fondovalle e, a Sutrio, l'iniziativa "Una mucca per amico" (www.alpidolomitifriulane.it; info@alpidolomitifriulane.ir - tel. 0433 786171).

A Tarvisio, fino al 29 dicembre, sono una trentina le attività proposte tra l'escursione con racchette da neve al Rifugio Grego o le numerose passeggiate naturalistiche in mezzo alla neve ai Laghi di Fusine, Val Saisera, sentiero Vuom e Prati di Rutte o in notturna ai Prati Oitzinger, ma si può anche optare per la passeggiata storica Abschnitt Saisera, l'escursione con racchette da neve a Sella Sompdogna, lo sci nordico all'Arena Paruzzi, snow fat bike in Val Bartolo o Val Saisera, forest bathing e snow yoga e per i più piccoli Ciasporellando all'imbrunire o l'approccio all'arrampicata (info e prenotazioni: Infopoint PromoTurismoFVG Tarvisio, info.tarvisio@promoturismo.fvg.it; tel. +39 0428 2135).

Strage di Natale

L'omaggio ai tre agenti uccisi

Ieri le celebrazioni in memoria dei Poliziotti Adriano Ruttar, Guido Zanier e Paolo Cragnolino, tragicamente caduti in servizio nel giorno dell'Antivigilia di Natale del 1998, per mano criminale, a seguito dell'esplosione di un ordigno posizionato tra le serrande di un negozio in viale Ungheria. Ed è proprio da lì che all'alba di ieri è iniziata la giornata dedicata al ricordo dei tre agenti, con un momento di raccoglimento tra colleghi, parenti e cittadini. Alle 9.30, con il prefetto, il vicesindaco e i rappresentanti Anps, il Questore ha reso omaggio ai caduti presso la lapide posta nel luogo della strage e poi davanti al monumento a loro dedicato. La mattinata si è chiusa con la messa. Commemorazione anche in Teatro con l'esibizione di dodici pianisti.

Sappada, siglato il passaggio da Gts a Promoturismo

▶Per la proprietà di skilift e seggiovie di Monte Siera

IMPIANTI

UDINE Sappada tira un sospiro di sollievo per l'inizio della stagione invernale. È giunta infatti la firma definitiva davanti al notaio per il passaggio di proprietà degli impianti di risalita dalla società locale Gts alla partecipata regionale Promoturismo Friuli Venezia Giulia. Il contenzioso che ha visto protrarsi per un paio d'anni la questione della proprietà delle strutture di skilift e seggiovie di Monte Siera, Sappada 2000 e Pista Nera, tra la volontà della Regione Friuli Venezia Giulia di acquistarli, come aveva fatto con i Campetti della famiglia Quinz e la seggiovia Pian dei Nidi del Comune di Sappada, e la resistenza della società proprietaria degli stessi Gts, con i soci sappadini che non ritenevano congrua l'offerta, si è concluso nei giorni scorsi a Udine, con il trasferimento definitivo degli impianti di risalita e della titolarità del parco giochi invernali di Nevelandia dalla società Gts, rappresentata dal presidente Gianluca Piller Roner, a Promoturismo Fvg. L'accordo finanziario è stato raggiunto sulla cifra di 1 milione e 640mila euro, molto meno di quanto riteneva essere il valore del complesso di strutture la società sappadina, ma non oltre contrattabile da parte di Promoturismo. Alla società Gts restano tre rifugi, due dei quali al servizio del monte Siera e l'altro dell'impianto Sappada 2000. Resta ancora aperta una causa tra Gts e Comune di Sappada, ma ciò che interessava agli operatori turistici della vallata ed in generale sia ai paesani che ai turisti era il definitivo chiarimento sulla gestione degli impianti. Per i promotori del referendum che ha portato alla legge sul trasferimento di Sappada in provincia di Udine il passaggio di proprietà degli impianti di risalita dai vari fallimenti dei privati alla Regione era il punto principale di salvaguardia del destino turistico invernale di Sappada. Adesso si potrà sperare con più attendibilità ai promessi investimenti di 15 milioni di euro sulla nuova cabinovia che porterà a Sappada 2000 e il rinnovo delle piste in quota e di altre seggiovie, sia nel collegamento tra Pian dei Nidi e la partenza di Sappada 2000 sia nel comprensorio in alto, con la realizzazione di varie piste tra le quali una per i primi passi sugli sci, in uno spazio a 2000 metri soleggiato e adatto a varie difficoltà sciistiche. La conclusione della annosa vicenda del passaggio di proprietà è commentata favorevolmente dal presidente della Gts. «Abbiamo raggiunto l'accordo -dice Gianluca Piller Roner - ed è bene sfatare le dicerie che la nostra posizione abbia penalizzato la località turistica visto che l'impegno anche finanziario della Giunta non è mai mancato».

Lucio Eicher Clere

PILLER RONER: «ABBIAMO RAGGIUNTO L'ACCORDO, L'IMPEGNO NON È MAI MANCATO»

IL COMPRENSORIO A Sappada si è raggiunto l'accordo per gli impianti

Agenzia per il lavoro, nuova sede ad Amaro

IMPRESE

AMARO Sarà attiva dal prossimo gennaio una nuova sede di Adecco Italia spa nella zona industriale di Amaro. Gli uffici, al servizio di imprese e lavoratori, saranno collocati accanto alla mensa interaziendale – self service – ristorante "La Tavola di Carnia", presso il Centro Polifunzionale di proprietà del Carnia Industrial Park. Adecco è un'agenzia per il lavoro con un team di 1500 professionisti e oltre 300 filiali; impiega ogni giorno più di 35.000 persone ed è partner di oltre 8.000 aziende. La nuova sede di Amaro si aggiunge alla storica filiale collocata nel centro di Tolmezzo e sarà inizialmente operativa tutte le mattine dalle 9 alle 13. Contestualmente al nuovo insediamento, il Carnia Industrial Park ha sottoscritto con Adecco un accordo di collaborazione, analogo a quello con le altre due agenzie aventi sede in Carnia, che va ulteriormente ad ampliare il pacchetto di servizi di consulenza e assistenza, a condizioni commerciali preferenziali, dedicate alle aziende del Parco. "È un'operazione che abbiamo fortemente voluto – commenta il direttore del Carnia Industrial Park, Danilo Farinelli – e sono lieto che Adecco abbia accolto la nostra proposta di insediamento. La crescita delle aziende è spesso condizionata dalla difficoltà di trovare competenze adeguate. La presenza dell'Agenzia al centro della zona industriale di Amaro, in un'area di intenso transito veicolare e pedonale, auspichiamo consenta, sia ai lavoratori che alle imprese, di disporre di un interlocutore professionale in grado di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro". Stefania Marcolin, direttore delle operazioni Adecco in Friuli Venezia Giulia, ha aggiunto: "Siamo particolarmente orgogliosi di approdare nel cuore della Carnia, area socio-economicamente rilevante in cui il Carnia Industrial Park sta portando avanti da tempo un importante lavoro per permettere a tutta la zona di crescere economicamente, sia dal punto di vista dell'attrattività che della competitività, tutto questo attraverso la creazione delle condizioni ideali per l'insediamento di nuove imprese".

A fuoco un chiosco sul greto del Tagliamento e una stalla didattica a Spessa di Cividale

INTERVENTI

UDINE Diversi gli interventi dei Vigili del Fuoco tra la notte di mercoledì e la giornata di ieri in Friuli. Sono ancora da chiarire per esempio, e non si esclude il dolo, le cause di un incendio scoppiato poco dopo mezzanotte sul greto del Tagliamento, a Braulins, nel comune di Trasaghis. È andato a fuoco un chiosco in legno che viene abitualmente utilizzato dalla comunità, soprattutto durante l'estate, come punto di ristoro per i frequentatori del fiume. Il chiosco è stato completamente distrutto dalle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona. non si esclude possa essere di natura dolosa. Ad Ovaro invece i pompieri del distaccamento di Tolmezzo, con il supporto dell'autobotte della sede centrale di Udine e dell'autoscala del distaccamento volontario di Rigolato, sono intervenuti nella frazione di Luincis, per l'incendio della canna fumaria di una casetta di due piani. Fortunatamente all'interno non c'erano i proprietari che hanno poi lanciato l'allarme una volta resisi conto dell'accaduto. L'intervento si è concluso con la messa in sicurezza dell'abitazione che non è stata dichiarata inagibile. L'incendio non ha coinvolto persone. Infine altro rogo divampato a Spessa di Cividale del Friuli, in una piccola stalla didattica lungo Strada di Sant'Anna. Le cause in questo caso appaiono accidentali. Sul posto i pompieri di Cividale, nessuna persona è rimasta ferita ma un asino, impiegato nella didattica con persone con difficoltà, ha respirato i fumi della combustione, restando gravemente intossicato. Per lui, quindi, il veterinario ha disposto l'abbattimento. A Codroipo all'alba di ieri invece incidente stradale con un autotrasportatore che ha perso il controllo del mezzo, un furgone, ed è finito fuori strada colpendo e abbattendo due pali della luce. L'uomo alla guida del mezzo è stato condotto in ospedale: ha riportato diverse ferite e alcuni traumi non gravi.

CONFERENZA DI FINE ANNO Il presidente Massimiliano Fedriga con gli assessori della sua Giunta

IL BILANCIO

«Il Friuli deve continuare a correre Non bisogna sedersi sugli allori»

▶La Regione suona la carica per il nuovo anno Quattro i pilastri su cui ruoterà l'attività 2022

▶Attenzione a famiglia, salute, lavoro e territorio L'anno che sta per arrivare sarà nel segno di Expo

TRIESTE «Dobbiamo continuare a correre, non sederci sugli allori. Attrarre nuovi investimenti per creare nuove opportunità di lavoro». Massimiliano Fedriga guarda non solo alla gestione dell'emergenza sanitaria ma anche al quotidiano e alle prospettive ulteriori di crescita del Friuli Venezia Giulia, forti degli ultimi dati sull'export che proiettano la regione tra le locomotive del Paese.

I CARDINI

Quattro i pilastri sui quali ruoterà l'attività nel 2022: salute, famiglia, lavoro e territorio. «Per prossimo quinquennio" è stato firmato «un nuovo patto con il ministro dell'Economia Franco, che è stato superiore a qualsiasi aspettativa» e che permetterà al Friuli Venezia Giulia di trattenere 2 miliardi di euro. Si tratta di «400 milioni l'anno circa che, grazie alla proficua interlocuzione con il Governo, riusciremo a investire nelle politiche di sviluppo della regione», ha ricordato Fedriga. «Abbiamo spiegato con estrema chiarezza - ha aggiunto il presidente - la disparità che il Fvg aveva rispetto ad altre regioni speciali negli anni precedenti. Devo ringraziare il Governo e il ministro Franco perché la direzione è colmare la disparità con le altre Speciali, andare verso l'equità tra le Specialità». Nella legge di stabilità poi «c'è una misura di 15 milioni di euro di spesa corrente in modo che la Regione collabori in partnership con le realtà private globali per attrarre investimenti di ricerca e ricerca applicata in Fvg, che può giocare un ruolo strategico in Centro e Sud Europa. Possiamo diventare punto di riferimento per questa area geografica» ha snocciolato, specificando una delle azioni avviate per attrarre nuovi investimenti e creare nuovi posti di lavoro. «Siamo la regione che in termini di export pro capite è cresciuta di più a livello nazionale e siamo diventati la seconda regione d'Italia dopo l'Emilia Romagna. Abbiamo superato regioni importantissime come Veneto e Lombardia», ha rilevato ancora mentre per il prossimo anno sono oltre 120 milioni le risorse a disposizione del comparto attività produttive e turismo, con due bandi. Sostegno alle imprese e politiche attive del lavoro rientrano anch'esse nel novero degli interventi maggiormente qualificanti, con oltre 176 milioni ripartiti tra turismo e commercio (107 milioni), artigianato e industria (5,8 milioni), accesso al credito (39 milioni), sviluppo economico locale (25 milioni) e progetto Pipol (21 milioni). «Non meno essenziale appare inoltre lo sforzo operato sul versante delle politiche abitative - ha rimarcato il governatore - con lo stanziamento di 149 milioni di euro, di cui ben 103 per i contributi prima casa». Tra gli obiettivi c'è pure il piano di utilizzo del demanio marittimo statale a uso turistico per pianificare 673mila metri quadrati di litorale e oltre 6mila posti barca. Forte è stato anche l'impegno per la famiglia, il secondo dei temi toccati da Fedriga: in termini di investimenti in questo ambito si è passati dai «14 milioni del 2018 a 32» e inoltre, tra l'altro, è stata approvata la legge quadro sulla famiglia.

IL PRESIDENTE HA RICORDATO IL PATTO FIRMATO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

L'ANNO CHE VERRÀ

Il 2022 in particolare sarà l'anno di Expo, ma anche una tappa di avvicinamento a Eyof 2023 e a Nova Gorica Gorizia capitale europea della cultura 2025. È in previsione una nuova legge sulla casa e la riqualificazione degli impianti sportivi per Eyof 2023 e novità sulle autonomie locali; 100 milioni di euro saranno destinati a un piano su lavoro e formazione. Il 2022 sarà anche l'anno degli Stati generali dell'Europa centrale e dell'Alto adriatico per fare il punto sull'ambiente con i Paesi limitrofi. Si lavorerà infine per la candidatura dei comuni della comunità di montagna delle valli del Torre del Natisone e del Comune di Prepotto per ottenere benefici economici e anche sui progetti del Pnrr. In conclusione, il presidente ha voluto ringraziare tutti i dipendenti della Regione.

Tv comunitarie

«Taglio dei contributi Un triste regalo»

«VideoTeleCarnia, la storica emittente di Treppo Carnico che racconta le comunità locali e le loro attività da oltre 40 anni, prevalentemente in lingua friulana, ha lanciato, a seguito delle novità introdotte con la manovra di bilancio, l'ennesimo grido di allarme ed è ora che la Giunta lo ascolti e dica come intende comportarsi». Così il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo dopo le modifiche alla norma che regolamenta i contributi regionali decise dall'Assessore Zilli . «Davvero un bel regalo di Natale!».

Scuola regionale e incentivi a chi assume mamme

GLI ASSESSORI

UDINE (E.B.) Regionalizzazione della scuola ed incentivi alle aziende che offrono qualità e stabilità occupazionale premiando quelle che assumeranno donne con figli. Sono solo due dei numerosi obiettivi che la Giunta regionale – tracciando ieri a Trieste il consueto bilancio di fine anno – intende raggiungere nel 2022. Per la famiglia e la natalità sono stati stanziati 32 milioni di euro «triplicando le risorse rispetto al 2018 – ha sottolineato l'assessore Alessia Rosolen – ed è stato anche l'anno della legge quadro sulla famiglia: un insieme organico di misure a cui daremo attuazione nel 2022 stanziando 57 milioni di euro». «Con la nuova programmazione 2021-27 – ha aggiunto - daremo avvio, con un primo stanziamento di 100 milioni di euro ad un piano che accompagnerà le politiche regionali e nazionali su lavoro e formazione». Sul fronte degli Enti locali, invece, tre i punti programmatici del nuovo anno: la nuova norma sui tributi immobiliari locali, una nuova legge che dia «ulteriori risposte sulla sicurezza», ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti e, infine, il prosieguo della concertazione con i Comuni per gli investimenti sul territorio. Nel 2021 la Regione ha stanziato oltre 500 milioni di euro per consentire ai Comuni di erogare servizi sempre più efficienti. A questi sono stati aggiunti 200 milioni per investimenti pubblici su scuole, asili, viabilità e infrastrutture. Per quanto riguarda la cultura, l'assessore Tiziana Gibelli ha assicurato il consolidamento dell'Art bonus Fvg (1,5 milioni di euro), e l'impegno su Eyof 2023 (4 milioni) e Nova Gorica/Gorizia 2025 (9,5 milioni più 2,1 milioni nel triennio). Nuovi contenitori creativi verranno avviati per valorizzare i luoghi della cultura regionali, con investimenti per 4,5 milioni. Oltre 176 sono stati i milioni stanziati quest'anno per sostenere il comparto produttivo e turistico mentre sono 17 i milioni di euro erogati a 10.614 beneficiari che portano ad oltre 70 milioni le risorse dedicate agli aiuti dall'inizio dell'emergenza Covid. Per il 2022, l'assessore Sergio Emidio Bini punta al nuovo bando del turismo da 14 milioni di euro, la continuazione dei canali contributivi europei e di SviluppoImpresa a favore di turismo, accesso al credito, artigianato e industria. Oltre a ciò intende superare la fase commissariale del Consorzio Aussa Corno. Le priorità in agricoltura – secondo l'assessore Stefano Zannier - sono la candidatura dei Comuni delle Valli del Torre e Natisone e del Comune di Prepotto (attualmente esclusi dai fondi statali) nella strategia nazionale per le aree interne. Dal canto suo, l'assessore Barbara Zilli ha ricordato il nuovo patto di finanza pubblica con il Governo, che consentirà nei prossimi 5 anni di accantonare 2 miliardi di euro. Per il 2022 il contributo alla finanza nazionale sarà minore, facendo risparmiare alla Regione più di 403 milioni, ai quali si sommano 66,6 milioni di risorse aggiuntive per il territorio. Nel 2022 – ha detto l'assessore Sebastiano Callari - verrà adottato il nuovo Piano di utilizzo del demanio marittimo statale ad uso diportistico che «ci permetterà di pianificare l'uso di circa 670mila metri quadrati di litorale in concessione e ben 6.800 posti barca interessati». Il 2022 sarà inoltre, per l'assessore Graziano Pizzimenti, l'anno della nuova legge regionale sugli appalti di lavori, servizi e forniture e di una nuova legge sulla casa.

REGIONE La sede dell'assemblea regionale

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21 "Benvenuti al Bar... giggia Edizione Natale", conducono la trasmissione in diretta Paolo Bargiggia e Massimo Campazzo

Capitan Nuytinck: «Un anno complicato»

IL PERSONAGGIO

UDINE (st.gi.) È stato un anno particolare per Bram Nuytinck, che si è risollevato definitivamente dopo aver ritrovato il campo con Luca Gotti, ereditando perfino la fascia di capitano lasciata libera quest'estate da Rodrigo De Paul, e ora pilastro con Gabriele Cioffi. Il nuovo capitano della formazione friulana ha messo la faccia anche nei momenti di maggiore difficoltà, da leader, nonostante qualche errore non da lui sparso qua e là nella prima metà di questo campionato. Il numero 17 dell'Udinese non ha però mai abbassato la testa di fronte alle difficoltà, personali e di squadra, ed è sempre stato pronto a reagire. Perché di certo un capitano come B-Rambo (così lo chiamano i tifosi) non può permettersi di buttarsi giù quando c'è bisogno di reagire.

Il centrale difensivo olandese ha già salutato il 2021 lanciando un bel messaggio a tutto il popolo bianconero tramite il suo profilo Instagram. «È stato un modo folle di chiudere un 2021 complicato - la sua ammissione -. Molto è successo, e non è sempre stato un anno facile. Mi sono infortunato al termine della passata stagione e così ho sofferto a lungo, anche in questo campionato. La cosa più importante per me è essere sicuro di lavorare sodo e di andare avanti: questo mi dà molto e anche nel 2022 continuerò a dare tutto. Ora è tempo di rilassarsi, recuperare e trascorrere il tempo con la mia famiglia, la mia ragazza, gli amici che non vedo da tanto tempo. Ci rivediamo nel 2022».

Bram annuncia così il suo ritorno in patria per le vacanze, per ritrovare gli affetti in vista di un nuovo anno che vuole vedere lui e l'Udinese autentici protagonisti. Tra le righe, lo stesso numero 17 si "giustifica" per qualche errore banale che è costato punti, a cominciare da quello contro la Juventus nell'uno contro uno con l'ex Cuadrado. La forma fisica ci ha messo un po' a tornare su livelli ottimali per la serie A, ma alla fine B-Rambo è riuscito a riprendersi scena e squadra. È un capitano benvoluto dal gruppo, in grado anche di superare nella corsa alla fascia un collega di reparto di un anno più longevo di lui in Friuli, come Samir. Una scelta mai rimpianta dall'Udinese, anche se il brasiliano è pari grado in plancia rispetto all'olandese. Non è un caso che siano due terzi della difesa che, insieme a Rodrigo Becao, ha tutelato bene Silvestri per gran parte dell'andata. Nuytinck, nonostante i dribbling mediatici di Gotti, era stato un po' sacrificato sull'altare di un 4-4-2 che non ha mai realmente convinto. Con Cioffi è iniziata l'ennesima vita bianconera di Bram, pronto a suonare la carica nel 2022 con l'obiettivo conclamato di dare l'assalto alla parte sinistra della classifica.

LO STADIO VUOTO Così si presentava la Dacia Arena martedì sera, quando avrebbe dovuto ospitare la sfida contro la Salernitana, bloccata invece dal Covid-19

È STATO UN 2021 DA 45 PUNTI MA SI PUÒ ANCORA MIGLIORARE

▶Entro fine mese possono arrivare i 3 a tavolino per il mancato arrivo della Salernitana in Friuli

▶Segnati 54 gol, con Beto, Pereyra e Deulofeu a quota 7. Troppe le reti subite: 69. Percorso fatto di alti e bassi

IL BILANCIO

UDINE Si poteva e doveva far meglio: l'anno solare 2021 per l'Udinese è stato abbastanza modesto. Tra le 17 squadre che hanno partecipato al torneo scorso, e sono in lizza in quello attuale, si trova al quattordicesimo posto. In 43 incontri, tenendo conto anche del recupero con l'Atalanta del 20 gennaio (manca però il conteggio della sfida con la Salernitana dove i 3 punti sembrano scontati, a tavolino o sul campo) ha conquistato 45 punti, poco più di uno a gara. Arrivano da 10 affermazioni e 15 pari, mentre le sconfitte sono state 18. Sono stati segnati 54 gol, ma ne sono stati subiti troppi, 69. La squadra che ha conquistato meno punti nel 2021 è il Cagliari: 33. Il Genoa ha un bottino di 43 punti, lo Spezia di 44. Capeggia la classifica l'Inter, che di punti ne ha incamerati ben 104, subendo appena 3 sconfitte. I nerazzurri hanno poi segnato 104 reti, subendone 33: sono numeri che testimoniano lo strapotere della squadra milanese.

IL CAMMINO

I bianconeri hanno deluso nei primi 5 mesi dell'anno, in cui sono apparsi discontinui, perdendo in particolare troppi punti alla Dacia Arena. E pensare che nel periodo tra fine gennaio e metà marzo avevano illuso: dopo la sconfitta del 15 gennaio a Genova contro la Sampdoria (1-2), hanno pareggiato con Atalanta (gara di recupero) e con l'Inter, per poi essere corsari a La Spezia e battere una settimana dopo il Verona. Quindi hanno perso a Roma con i giallorossi (0-3), impattato nel turno successivo con il Parma, sconfitto la Fiorentina e sfiorato il successo a Milano contro i rossoneri, da cui sono stati raggiunti a tempo scaduto per un rigore provocato da un blackout di Stryger. Poi è venuta l'affermazione (2-0) casalinga con il Sassuolo: lì Llorente ha segnato uno dei due gol, illudendo di essere tornato su livelli importanti. Con il successivo pareggio del 13 marzo a Genova contro il Grifone l'Udinese era risalita in decima posizione con 33 punti. Quando mancavano 10 incontri alla fine era lecito attendersi ben altro comportamento da parte della squadra di Gotti, o almeno la strenua difesa della posizione mediana che sarebbe stata la migliore nel dopo Guidolin. Invece la squadra si è resa protagonista di una brusca inversione di rotta, racimolando solo 7 punti e chiudendo a quota 40. Sicuramente i troppi infortuni verificatisi nel girone di ritorno hanno frenato la corsa dei friulani, con i Pozzo che hanno concesso questo alibi a Gotti, confermato in estate. Tuttavia la compagine bianconera poteva e doveva fare meglio, innanzitutto evitando le disfatte di Napoli e Milano con l'Inter (entrambe per 1-5). Poi non ci sono attenuanti per i ko casalinghi con Torino, Cagliari, Sampdoria e Juventus, quando Molina e soci erano meritatamente in vantaggio all'83'. Nel finale del 2021 le nubi che si erano addensate all'orizzonte si sono diradate e l'Udinese potrà chiudere l'anno con 23 punti. Il 31 dicembre, salvo sorprese, il giudice sportivo dovrebbe assegnarle il successo (3-0) sulla Salernitana, cominciando così a guardare con fiducia al girone di ritorno. Le ultime gare "targate" Gabriele Cioffi, con Milan, Crotone in Coppa Italia e Cagliari, generano fiducia: si è vista una squadra viva.

I GOLEADOR

Negli ultimi 12 mesi sono stati segnati 54 gol. I migliori realizzatori sono Pereyra, Deulofeu e Beto con 7 reti ciascuno. A seguire: De Paul 6, Molina 5, Arslan 3, Stryger, Okaka e Forestieri 2. Un centro per Zeegelaar, Lasagna, Nuytinck, Becao, Nestorovski, Llorente, Braaf, Pussetto, Samardzic, Success e Makengo. Completano il bottino le autoreti di Silvestri e Frattesi. Il miglior anno solare dei bianconeri è stato il 1955: tra A e B non hanno mai perduto, conquistando 21 vittorie e 12 pareggi.

Guido Gomirato

Stadi, per ora la capienza non viene ridotta

▶Ma arriverà l'obbligo d'indossare sempre la mascherina

LA SITUAZIONE

UDINE L'aumento di contagi da Covid-19, attraverso le nuove insidie legate alla variante Omicron, ha investito anche il mondo dello sport. Per questo sempre più frequentemente si torna a parlare di calcio e Coronavirus, un binomio che sembrava essere alle spalle, ma che sta tornando tristemente d'attualità. Il 19° turno del campionato di serie A, l'ultimo del 2021, si è regolarmente concluso. L'eccezione è stata la partita di Udine tra i bianconeri e la Salernitana, che resta in sospeso, almeno per adesso. Intanto da Salerno arriva la notizia di un quarto positivo tra i campani.

"In seguito agli ulteriori controlli sanitari effettuati attraverso i tamponi - si leggeva ieri sul sito ufficiale della Salernitana -, un altro componente del gruppo squadra, già in quarantena, è risultato positivo al Covid-19". Ai tre già noti nella serata di lunedì si è quindi aggiunto un quarto elemento, del quale non si fa il nome per questioni di privacy. In attesa di capire l'evoluzione sulla cessione della società granata, pena l'estromissione dal massimo campionato, ci sarà da monitorare anche l'evoluzione del quadro dei contagi al Centro sportivo di Salerno, in vista della partita dell'Arechi all'Epifania contro il Venezia.

Si diceva di un verdetto per ora in sospeso, dal momento che il giudice sportivo Gerardo Mastrandrea ha deciso di non decidere (e il gioco di parole ci sta tutto), in merito al possibile 3-0 a tavolino per l'Udinese di mister Gabriele Cioffi nel caso della gara non disputata alla Dacia Arena per la mancata presentazione della squadra ospite- La Salernitana ha preannunciato il reclamo in caso di sconfitta a tavolino e per prassi il giudice ha così rimandato la decisione.

La giornata di ieri è stata comunque importante per la discussione delle nuove restrizioni da porre in atto per il contenimento dei contagi in Italia, con alcune disposizioni che possono toccare da vicino il mondo dell'intrattenimento sportivo. Le indiscrezioni che sono nel frattempo emerse dalla cabina di regia di Palazzo Chigi hanno però fatto tirare un mezzo sospiro di sollievo, in particolare alle società calcistiche, con la capienza al 75% che al momento non verrà rivista al ribasso. Diventerà invece protagonista la mascherina di tipo Ffp2. Scatterà infatti l'obbligo d'indossare i dispositivi sanitari all'aperto anche in zona bianca, nonché al cinema, nei teatri, durante gli eventi sportivi e sui mezzi di trasporto.

MISTER Gabriele Cioffi

Visto l'arrivo del nuovo obbligo, il governo sta valutando l'introduzione di prezzi calmierati per le Ffp2, per permettere di seguire le proprie squadre del cuore senza dover fronteggiare maggiori esborsi economici. L'altra restrizione dovrebbe riguardare il divieto di consumazione di cibi e bevande negli ambienti interni agli impianti. Le ordinanze ora diranno se le ipotesi diventeranno realtà.

Stefano Giovampietro

Sport

AMATO CICIRETTI

L'esterno d'attacco cresciuto nella Roma è uno dei giocatori neroverdi che a gennaio dovrebbero cambiare aria

sport@gazzettino.it

G | Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

LA SERIE B SI ARRENDE AL COVID

▶L'assemblea delle società ha scelto di sospendere il campionato Così gli ultimi due turni del 2021 sono stati posticipati a gennaio

▶Il presidente Lovisa applaude: «È stata una scelta logica, destinata a tutelare la salute». Ma non tutti erano d'accordo

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Il 2021 della serie cadetta è già terminato. Lo ha deciso l'Assemblea di Lega B convocata in riunione straordinaria in videoconferenza ieri mattina dal presidente Mauro Balata. Le gare della diciannovesima e ultima giornata del girone d'andata, che avrebbero dovuto essere giocate nella domenica di Santo Stefano, e quelle della prima del ritorno, in calendario il 29 dicembre, sono rinviate. Salta quindi l'iniziativa "Natale con i tuoi allo stadio", che era stata ideata dalla società neroverde per favorire l'afflusso al Teghil di Lignano in occasione del match con il Lecce, che avrebbe dovuto essere disputato a Santo Stefano. La sfida con i giallorossi di Marco Baroni è stata spostata, come tutte le altre della diciannovesima giornata: si giocherà domenica 16 gennaio, dopo la pausa invernale. E a Perugia? I ramarri non andranno in Umbria il 29 dicembre, ma il 22 gennaio, quando sarà ancora aperta la finestra invernale del mercato.

COLPA DELL'OMICRON

«Purtroppo – ha spiegato Mauro Balata al termine della riunione di ieri mattina – il Covid-19, e in particolare la variante Omicron, ha colpito diverse società: questo ci ha costretto a intervenire per evitare problemi maggiori. Il campionato riprenderà il 15 gennaio con le sfide della diciannovesima giornata, ma già il 13 gennaio verranno giocati i recuperi delle gare non disputate nella diciottesima, ossia Benevento-Monza e Lecce-Vicenza. Il calendario verrà poi modificato – ha precisato il presidente della cadetteria - per recuperare il tempo perso inserendo due turni infrasettimanali». Ciò consentirà di chiudere la stagione regolare il 6 maggio, come stabilito all'inizio, per poi dare vita all'over season con i playoff e i playout.

CLUB DANNEGGIATI

Sarebbero sette le società che hanno avuto (o si trovano tuttora ad avere) casi di riscontrata positività. Fra queste anche il Pordenone, che per ragioni di privacy non ha comunicato i nomi dei contagiati. Le altre, oltre al Lecce, sono Ascoli, Monza, Pisa, Como, Vicenza e Spal.

L'ASSENSO DI RE MAURO

Mauro Lovisa concorda pienamente con quanto deciso dai presidenti in assemblea. «È stata – commenta – la decisione più sensata e logica che si poteva prendere. Tutela la salute generale, visto il quadro sanitario in preoccupante evoluzione, e nello stesso tempo garantisce la regolarità del campionato. Mi piace sottolineare – prosegue con evidente soddisfazione – che si è trattato di un bel segnale di condivisione, visto che ben 18 club su 20 si sono espressi in favore del rinvio. Sicuramente – conclude il presidente – qualche giorno di riposo in più in famiglia in questo periodo di festività farà bene a tutti». La sospensione non mette comunque in ferie i neroverdi, che si alleneranno oggi alle 11, riposeranno il giorno di Natale e si ritroveranno il 26 alle 14.

REGGINA CONTRARIA

Non è d'accordo invece il general manager della Reggina, una delle due società che ieri non si sono allineate con la maggioranza. «Ho votato contro il provvedimento – ha spiegato Fabio De Lillo – perché qui non stiamo parlando di un fatto occasionale, come un'alluvione che poi finisce con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, ma di una pandemia che non sappiamo se migliorerà davvero. Questo è un precedente molto serio. Se poi tutto questo riaccadrà a gennaio, verrà rinviato il torneo a oltranza? E poi – ha incalzato – è anche una questione di principio: si blocca uno dei campionati più importanti in una nazione che è primatista in Europa per vaccinazioni a causa di alcuni ragazzi giovani e vaccinati che non possono giocare, ma che in molti casi sono del tutto asintomatici». Vedremo nei prossimi giorni come la pensano i tifosi.

Dario Perosa

PRESIDENTE Mauro Lovisa durante la visita al De Marchi del vescovo Giuseppe Pellegrini

Rugby - L'Under 17 federale fa progressi

Le Civette perdono lo spareggio, Lupi senza scampo

Il Pordenone Rugby ha ceduto al Rugby Riviera di Mira nello spareggio per accedere al girone di Promozione della serie C. La sfida è finita 21-17, uno scarto minimo per i ragazzi di Valter Secolo, ai quali di fatto è mancata solo un po' di fortuna. Nella prima mezz'ora le Civette hanno dominato in tutti i settori, segnando due mete con Alberto Lo Bue e una di potenza con il capitano Federico Pinni. Il tempo è terminato con una marcatura del Riviera che ha fissato il risultato sul 17-7. Nella ripresa l'indisciplina del Pordenone ha determinato una meta tecnica in mischia chiusa, con conseguente giallo al pilone Pancino, e successivamente un giallo a Morosa per falli ripetuti. Idem per Bigai. Tutto ciò ha costretto le Civette a giocare 20 minuti in 14, permettendo così agli avversari di rimontare e di portarsi sul 21-17. Gli ultimi 5' di gioco il Pordenone li ha condotti in attacco, e nell'ultima fase con Lorenzo Flora ha schiacciato anche in meta, ma per l'arbitro il giocatore è stato tenuto alto in area. Su questa azione si è conclusa la sfida.

Male invece per il Pedemontana Livenza che ha subito un pesante 68-10 dal Conegliano. Di fatto la partita non ha avuto storia ed è stata sempre dominata dai padroni di casa, che hanno lasciato ai Lupi soltanto due marcature dettate dall'orgoglio, una alla fine del primo tempo con capitan Paolo Chesani e un'altra in chiusura del secondo con Elia Maffucci, entrambe non trasformate.

Molto bene invece l'Under 17 della Ftgi Fvg, dove gioca un nutrito gruppo di atleti di Maniago. Battuti per 36-12 i pari età del Portogruaro, segnando 6 mete e subendone solo 2. La competizione è stata ben giocata dai ragazzi di coach Massimo Floreani, che hanno saputo divertire il pubblico. Notevoli i progressi tecnici, individuali e di squadra, frutto dell'attento lavoro dello staff. Soddisfatto il presidente del Maniago Rugby club, Francesco Rusconi, che vede premiata la scelta di collaborare con la Rugby Udine.

Piergiorgio Grizzo

TECNICO Valter Secolo guida il Pordenone Rugby

Il capitano sacilese Moras è centenario

BIANCOROSSI La Sacilese sta risalendo la classifica in Promozione

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Il girone A di Seconda categoria è il primo a essersi messo al passo con il calendario. Alla luce dei fari, è andato in scena l'unico recupero. In campo Valvasone Asm e Real Castellana nel derby. Per gli ospiti un pacco dono: hanno superato l'ostacolo in trasferta (1-2) e fatto un bel passo avanti in classifica. I gol dei vincitori portano la firma di Andrea Tonizzo e Curreli; quello della bandiera del "solito" Moreno D'Andrea. Rete dolceamara per il bomber: a nulla è valsa per ottenere punti, ma grazie ad essa l'inossidabile Moreno ha raggiunto Mattias Thomas Rochira in cima alla griglia dei bomber del raggruppamento.

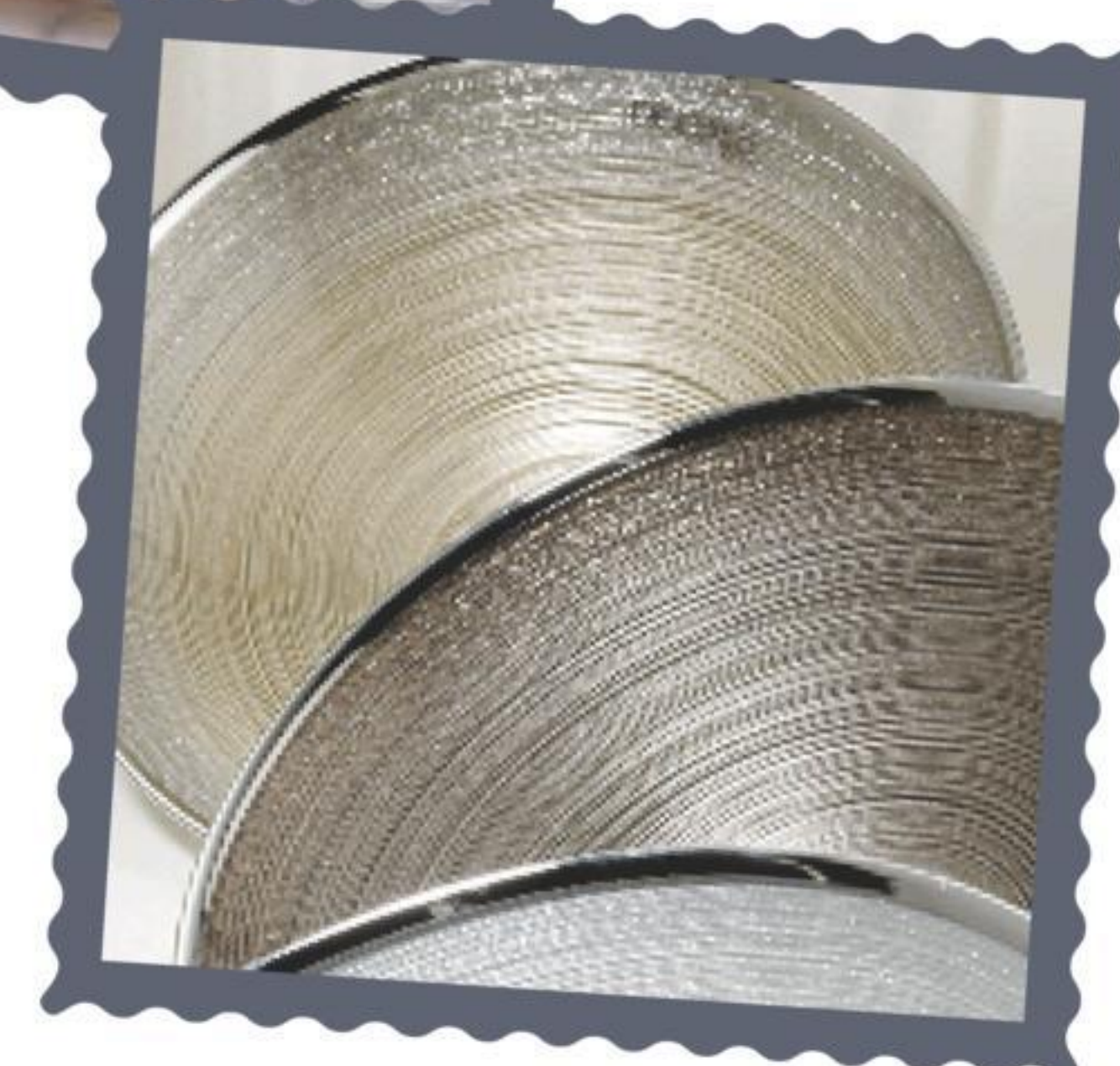
TOP

Intanto mezza stagione se ne va, con un altro piccolo record e grande orgoglio. In occasione della sfida vinta contro la Tarcentina, al XXV Aprile-Castenetto è stata festa grande per Stefano Moras, capitano della Sacilese (Promozione). Prima dell'inizio gli è stata consegnata la maglia celebrativa delle sue 100 presenze in biancorosso. In riva al Livenza è arrivato 6 anni fa, quando i biancorossi ripartivano dalla Terza, dopo aver conosciuto i fasti della serie C2. Un cammino costellato da salti di seguito. Oggi, nonostante qualche battuta d'arresto di troppo, gli alfieri dello storico Giardino della Serenissima viaggiano sotto il podio a quota 26. In testa c'è la coppia Maniago Vajont – Prata Falchi a 29, con i pedemontani che devono però recuperare una gara e quindi possono allungare il passo. Il sogno biancorosso continua e il suo capitano è il primo a coltivarlo per chiudere in bellezza una lunga carriera. Il capitano adesso è "in prestito" al reparto arretrato sacilese, per ragioni di servizio, e resta sempre un esempio da seguire anche fuori ruolo.

BOMBER

Nel girone di Promozione di pertinenza delle pordenonesi fa l'andatura un altro giocatore con la fascia al braccio. Vale a dire Massimo De Martin, che veste con successo i colori del Prata Falchi. All'inseguimento c'è Tommaso Del Fabbro (Ol3), che ha raggiunto la doppia cifra (10). In agguato c'è poi un sestetto con 9 centri. I protagonisti del gruppetto sono Dino Scian (Torre) ed Edison Dema (Casarsa), in compagnia di Sebastiano Sicco (Ol3), Luca Peresano (Buiese), Pietro Reniero (Lavarian Mortean Esperia) e Filippo Nin (Maranese). A quota 8 viaggiano Simone Achille Mauro (Corva) e Daniel Paciulli (rientrato a Casarsa in estate). Dalla Promozione alla Prima. Qui il re è Ivan Fabricio Bolgan, portacolori di quell'Azzanese che nell'anno del centenario continua a festeggiare. Nelle mani dei biancazzurri di mister Michele Buset c'è il primato in classifica generale (34 punti e una gara da recuperare), con annessa difesa top (solo 6 le reti subite). Una seconda parte di 2021 da incorniciare, insomma. Bolgan, arrivato in estate dall'Union Pasiano (concorrente), di palloni ne ha autografati ben 18. Lo insegue da lontano Ermal Haxhiraj, che veste il rossoblù dei pasianesi, andato a segno 11 volte. Il terzo gradino del virtuale podio è condiviso da Elio Smarra (Unione Smt) e Maichol Caldarelli (Calcio Aviano) a 10. Devono guardarsi le spalle da Lorenzo Ros (Vigonovo) e Mattia Pitton (Virtus Roveredo), che incalzano a 9. Nel girone A di Seconda il trono è appunto diviso a metà. Vi sono seduti Mareno D'Andrea e Mattia Thomas Rochira con 14 firme. Dietro di loro c'è il trio composto da Davide Francescutto (Ramuscellese), Marco Rovedo (San Leonardo) e Andrea Pasini (Montereale Valcellina, re d'inverno il classica generale) con 9. La saga degli "Andrea" prosegue con Sigalotti (sempre del Montereale) e Trevisan (Cordenonese 3S): 8 le reti. Nel B, appena fuori dal podio con 10 centri ciascuno, ci sono Alberto Rossi (Spilimbergo) e Marco Boccuti (Moruzzo). Con 8 ecco l'appaiato tandem Moreno Turolo (Barbeano) – Nicolas Borrello (Valeriano Pinzano). La corona è di Alessandro Pascutti (San Daniele) con 16 acuti, seguito da Emilo Trevisanato (Cussignacco) con 14. A 12 c'è il compagno di squadra Baba Diallo.

Cristina Turchet

NEL RECUPERO DI SECONDA CATEGORIA IL DERBY SORRIDE ALLA REAL CASTELLANA

IN 500 ALLA WINTER CUP

▶Volley giovanile: l'edizione invernale del Cornacchia si disputa in tre giornate

▶In lizza 25 squadre maschili e femminili delle categorie Under 17 e 19. Martedì il via

VOLLEY

PORDENONE La grande pallavolo giovanile arriverà in provincia durante le feste natalizie. L'edizione numero cinque della Cornacchia Winter Cup, "costola" invernale della più longeva e prestigiosa Cornacchia World Cup (che dal 1983 si tiene nel periodo pasquale), si disputerà dal 28 al 30 dicembre. Due le categorie in lizza, Under 17 e Under 19, sia maschile che femminile. Sette i comuni coinvolti: Cordenons, Sacile, Brugnera, Porcia, Azzano Decimo, Pasiano e Pordenone. Il capoluogo metterà a disposizione sia il PalaCrisafulli che il Valery Space di via Prasecco, in un connubio vincente tra spazi pubblici e privati. Venticinque le squadre partecipanti, per un totale di 500 persone: un vero record in epoca Covid.

I TEAM

L'U17 femminile si svilupperà tra Brugnera e il Valery Space. Il girone all'italiana metterà di fronte le padrone di casa della Domovip Porcia, le croate dello Zok Pazin, il Rizzi Udine Volley, la Virtus Trieste e il Conegliano, a partire dalla mattinata di martedì. Le prime due classificate disputeranno la finalissima alle 10 di giovedì, nel palasport di Brugnera. Nell'U19 femminile ci saranno due gironi all'italiana da tre squadre ciascuno, per un totale di sei compagini partecipanti. Nella palestra Cornacchia di Porcia scenderanno in campo le biancoblù di casa della Domovip, assieme al Rizzi Udine e alle romene del Csm Timisoara. Nell'altro raggruppamento attenzione alla Fox Volley Azzano Decimo, guidata da un ex allenatore purliliese: Pier Coden. Con loro il Blu Team Pavia di Udine, squadra che con l'organico under partecipa al campionato di serie C sotto la guida di Simone Molinaro, e il Susegana, capofila di un interessante progetto giovanile nel Veneto. Passando al comparto maschile, sono i 12 team partecipanti, equamente divisi tra U17 e U19. Nella categoria più giovane sono previsti due nuclei di gare, ospitati al Palasport di Cordenons e al PalaMicheletto di Sacile. A Cordenons si potrà seguire la squadra mista formata dai migliori talenti di Futura Cordenons e Prata, guidata in panchina da Francesco Pighin e Giovanni Gazzola: affronterà i polacchi dello Jastrzebski Weigel e il Pasian di Prato. Nel girone liventino saranno protagonisti il Treviso Volley (che non ha bisogno di presentazioni visto l'incredibile palmares), il Lagaris Trento e la Gas Sales Piacenza. In quest'ultima squadra, espressione giovanile dell'omonima società che partecipa alla Superlega, milita Manuel Zlatanov, figlio di Hristo, ex nazionale azzurro e attuale dg piacentino. Grande spettacolo promette anche il raggruppamento U19 con due formazioni

VOLLEY GIOVANILE Torna la Winter Cup legata al Cornacchia

dello Jastrzebski Weigel, una mista La Piave-Portogruaro, l'U19 Prata Futura di Gian Luca Colussi e Manolo Pat, la Nazionale svizzera e due squadroni da Superlega, ovvero gli Juniores di Trentino Volley e Kioene Padova. Le finali maschili sono previste il 30 dicembre. Al Palasport di Brugnera alle 15 si terrà quella di U17, mentre alle 16 - sempre giovedì - al Forum-Crisafulli di Pordenone si giocherà l'epilogo degli U19.

SCELTE

«Questa edizione chiuderà i recuperi dei vari tornei saltati causa Covid – racconta per l'organizzazione Matteo Cornacchia -. Abbiamo deciso che la categoria della Winter Cup si abbinerà alla Cornacchia World Cup pasquale. Anche l'Under 17 si sposterà a Pasqua, dove già con il calcio abbiamo i numeri più grandi di sempre. In questo modo i club possono arrivare con entrambe le formazioni, in un'unica soluzione. La Winter era nata idealmente come un piccolo torneo per mantenere l'attività con la Domovip Porcia, ma ha assunto presto una grande importanza. Quindi vogliamo dargli lo spazio che merita, inserendola nel contesto del "main event"».

Mauro Rossato

Causillo fa volare la Sanvitese a Villanova

VILLANOVA	52
N.P. SANVITESE	65

HRV VILLANOVA: Zanette 6, Vojvoda, Daniele Stefanato, Luca Stefanato 8, Durofil 4, Mennella, Rizzetto 5, Michelis 9, Lot 10, Dalla Porta 10, Antoniel n.e., Possemato n.e.
NUOVA PALLACANESTRO SANVITESE: Cordenons, Pavani, Tracanelli 13, Mercurio, De Munari 5, Laforgia 5, Fiorido, Bianco 6, D'Agnolo 16, Causillo 20. All. Brun.
ARBITRO: Barni di Conegliano.
NOTE: parziali 11-15, 28-32, 39-48. Spettatori 80.

BASKET

PORDENONE D'Agnolo e De Munari tengono avanti la Nuova Sanvitese nella prima frazione e sono quattro lunghezze di vantaggio che la formazione ospite si porterà dietro pure negli spogliatoi a metà gara. Lo scarto si allarga ulteriormente nel terzo quarto, nonostante gli sforzi di Luca Stefanato e Lot. Nell'ultimo periodo di gioco l'implacabile cecchino Causillo, ben "spalleggiato" da Bianco, danno quindi al Villanova il colpo del ko.

Nell'ottavo turno del girone d'andata del campionato di Prima divisione si sono anche giocate Dap Sigma B Zoppola-Polisportiva Montereale 50-45 e Brugnera-Azzano B 29-67. Rinviata invece Basket Cordovado-Julia Concordia. Ha riposato la Naonis Pordenone. Nel recupero della quarta d'andata, Sigma B-Naonis è finita 69-64, mentre nel posticipo della settima giornata Sanvitese-Naonis ha registrato un verdetto finale di 63-54.

La classifica: Azzano B 14 punti; Sanvitese 10; Villanova, Montereale, Julia Concordia, Cordovado, Sigma B 6; Naonis 2; Brugnera zero. Il prossimo turno (dopo la pausa natalizia): Julia Concordia-Villanova, Sanvitese-Sigma B, Azzano B-Cordovado, Montereale-Naonis. Riposerà il Brugnera.

c.a.s.

IL QUINTETTO DELL'AZZANO B RIMANE SALDAMENTE IN VETTA ALLA PRIMA DIVISIONE

Ciclismo - I movimenti tra i Dilettanti

Venchiarutti raggiunge Pase e Paties alla Work Service Vitalcare

Tante novità alla Work Service Vitalcare Videa. I naoniani Christian Danilo Pase ed Eric Paties Montagner sono stati confermati per la stagione 2022. Non solo: a far parte della squadra ciclistica patavina sono arrivati anche il friulano Nicola Venchiarutti (Androni Giocattoli-Sidermec) e Riccardo Carretta (altro ex alfiere del Cycling Team Friuli). Il tolmezzino Venchiarutti, vincitore nel 2019 di una tappa al Giro d'Italia Under 23 che gli era valsa la chiamata di Gianni Savio, non è riuscito a mantenere le promesse a causa della pandemia. Successivamente, per una serie di eventi sfortunati che non gli hanno consentito di esprimersi al meglio, ha deciso di fare un passo indietro per rilanciare la propria carriera. «Questa è una squadra giovane, ma nello stesso tempo ben strutturata e organizzata. Affronta un calendario italiano d internazionale di primissimo piano - racconta Nicola -. La dirigenza, a partire da patron Massimo Levorato, mi ha dato fiducia e li ringrazio. Il 2022 sarà un anno di grandi ambizioni, sia da parte della squadra che da parte mia. Darò il massimo per riscattare due stagioni che, per vari motivi, non sono state all'altezza delle mie possibilità. Insomma, non vedo l'ora di attaccare il numero sulla maglia». Non farà più parte del gruppo invece il direttore sportivo Biagio Conte. L'ex professionista di Sacile (ha corso dal 1997 al 2003, ndr), tornerà tra i pro come tecnico. In categoria aveva già lavorato alla Liquigas Cannondale dal 2011 al 2014, scegliendo poi di dedicarsi ai più giovani, prima agli Juniores e poi ai Dilettanti, tanto da portare tra gli Under 23 alla Work Service anche gli ex pasianesi Pase e Paties Montagner. Ora farà parte dello staff tecnico della Eolo Kometa di Alberto Contador e Ivan Basso. Prosegue comunque senza intoppi il lavoro di preparazione per la formazione Uci Continental

ESULTANTE Nicola Venchiarutti ai tempi bianconeri

presieduta da Demetrio Iommi con un organico di 17 atleti. A rinforzare la rosa, oltre a Venchiarutti e Carretta, a disposizione dei tecnici Emilio Mistichelli e Ilario Contessa ci saranno il miranese Samuele Mion, medaglia d'argento ai Campionati del mondo Juniores nell'inseguimento a squadre e ai Tricolori Juniores nell'omnium, nonché gli scalatori Luca Tornaboni e Riccardo Ricci, quest'ultimo autore nel 2021 di quattro successi. «Questi tre atleti sono il frutto dello scouting che abbiamo portato avanti in questi mesi, osservando il panorama della categoria Juniores - sostiene il ds Contessa -. Siamo felici che Mion e Tornaboni abbiano scelto di restare in famiglia, così come ci rende orgogliosi avere tra le nostre fila il promettente Ricci. Sono tre ragazzi con caratteristiche diverse tra loro, ma tutti e tre hanno ottime qualità atletiche e caratteriali che consentiranno loro di emergere anche tra gli Under 23».

DIRIGENTE Il sacilese Biagio Conte cambia aria

Ad aggiungere valore alla rosa della Work Service Vitalcare Videa ci sarà pure Carretta, passista-scalatore che proviene dal Cycling Team Friuli. Dopo aver maturato un'importante esperienza tra gli Under 23, è pronto al salto di qualità. Da tenere d'occhio poi il marchigiano Lorenzo Ginestra. «Lorenzo e Riccardo hanno già dimostrato il loro valore tra gli Under 23 e siamo convinti che siano pronti per crescere ulteriormente - aggiunge l'altro ds, Mistichelli -. Con il loro inserimento completiamo una rosa ricca di talento, che ha tutte le carte in regola per regalare a società e tifosi soddisfazioni importanti».

Nazzareno Loreti

La capolista Winner si ferma sul più bello

▶Sei vittorie di fila per i biancorossi, spesso oltre quota cento

BASKET

PORDENONE Il campionato di serie C Silver "chiude" temporaneamente per le feste natalizie ed è quasi un peccato per la capolista Winner Plus Sistema, che proprio nelle ultime settimane ha espresso la sua migliore pallacanestro. Va anche detto che la crescita della squadra è stata dall'inizio costante. E se in avvio di stagione tutto era sulle spalle di Aco Mandic, giocatore "illegale" per la categoria se ce n'è uno, sono in seguito venuti fuori anche gli altri, Baraschi in particolare. Negli ultimi tempi, poi, i supporters organizzati del neocostituito gruppo Fedelissimi Basket Pordenone si sono potuti godere il miglior Colamarino stagionale. Dopo il ko al palaBrumatti di Gorizia contro la Dinamo - era il 30 ottobre - si è aperta una striscia di vittorie che è ora arrivata a quota sei. E ben tre di queste hanno visto la formazione allenata da Dario Starnoni superare i cento punti a referto, segno inequivocabile che la potenza di fuoco dei biancorossi può essere devastante. Basta chiedere alla G Service Shop Udine, che domenica al Forum è stata letteralmente massacrata per quaranta minuti.

La Winner Plus si gode insomma il primato in solitaria. Il Sistema è piazzato due punti sopra la Calligaris Corno di Rosazzo, che nel recupero dell'undicesimo turno ha espugnato il palaFalcone-Borsellino di San Daniele battendo la Fly Solartech

BIANCOROSSI
La Winner Plus Sistema è al comando in serie C (Foto Nuove Tecniche)

molto nettamente, come dimostra il punteggio di 73-94 (con parziali di 17-29, 32-52, 48-69). Sempre per quanto riguarda l'undicesima d'andata, è stata pure fissata la nuova data del match tra Winner Plus Pordenone e AssiGiffoni Longobardi Cividale. La gara saltata il 12 dicembre verrà giocata il 9 febbraio del 2022. Ma sono ben otto, in totale, le partite che attendono di essere recuperate. Un numero lievitato nelle ultime settimane, dando peraltro adito a qualche illazione malevola da parte di taluni. Nel senso che c'è chi si domanda: siamo sicuri che sia tutta una questione di prudenza legata al Covid, o che qualche società in difficoltà d'organico abbia fatto la furba?

Oltre a Winner Plus-AssiGiffoni, le sfide da recuperare sono Allianz Pallacanestro Trieste-Goriziana Caffè dell'ottava d'andata, Calligaris Corno-Humus Sacile e Allianz Pallacanestro Trieste-Vis Spilimbergo della decima, Credifriuli Cervignano-Lancia Vida Latisana e Lussetti Trieste-Goriziana Caffè dell'undicesima, AssiGiffoni Cividale-Lancia Vida Latisana e Intermek 3S Cordenons-Credifriuli Cervignano della dodicesima.

Il campionato regionale di serie C Silver saluta dunque l'anno 2021 cristallizzando la seguente situazione di classifica: Winner Plus Sistema Pordenone 18 punti; Calligaris Corno di Rosazzo 16; Credifriuli Cervignano 14; Intermek 3S Cordenons, Fly Solartech San Daniele, G Service Shop Udine 12; Vis Spilimbergo, Allianz Pallacanestro Trieste, Goriziana Caffè 10; Humus Sacile 8; AssiGiffoni Longobardi Cividale 4; Lussetti Servolana Trieste 2; Lancia Vida Latisana zero.

Carlo Alberto Sindici

Cultura & Spettacoli

RITMI ROCK

La stella dell'appuntamento di lunedì sera al Palamostre di Udine sarà Stef Burns, il chitarrista di Vasco Rossi

G | Venerdì 24 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

L'occasione delle festività di fine anno può essere una ghiotta occasione per visitare alcune interessanti esposizioni: dalle foto di scena del genio del cinema alla "Madonna con bambino" di Cima da Conegliano

Mostre, da Napoleone a Kubrick

LE MOSTRE DI NATALE

Le festività sono un'ottima occasione per visitare le mostre in Friuli Venezia Giulia e l'Ente regionale per il patrimonio culturale offre tante opportunità.

LA MAPPA

Trieste ospita "Through a Different Lens: Stanley Kubrick Photographs", al Magazzino delle Idee (corso Cavour 2): dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19; domani chiuso; aperture straordinarie oggi, dalle 10 alle 16, domenica, dalle 10 alle 19, lunedì, dalle 10 alle 19, il 31 dicembre, dalle 10 alle 16, il 1° gennaio, dalle 11 alle 19, 3 gennaio, dalle 10 alle 19, 6 gennaio, dalle 10 alle 19. Sempre a Trieste, la "Madonna con bambino" di Cima da Conegliano, si può ammirare nell'atrio del Palazzo della Regione (in piazza dell'Unità d'Italia) tutti i giorni dalle 10 alle 18; domani chiuso. A Gorizia c'è la mostra "Tra la terra e il cielo. I meravigliosi ricami delle Orsoline", al Museo della moda e delle arti applicate (Borgo Castello 13): dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 19; lunedì chiuso; domani chiuso; aperture straordinarie oggi, dalle 9 alle 13, domenica, dalle 9 alle 19, 1° gennaio dalle 13 alle 19, 6 gennaio dalle 9 alle 19. Gradisca d'Isonzo propone "Spazzapan. Il fondo Milva Biolcati/Maurizio Corgnati", alla Galleria regionale d'Arte contemporanea Spazzapan (via Ciotti 51): dal mercoledì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; lunedì e martedì chiuso; domani chiuso; aperture straordinarie oggi, dalle 10 alle 13, domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, 1° gennaio dalle 15 alle 19, 6 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

NAPOLEONE Villa Manin rende omaggio al mito

OMAGGI

A Villa Manin di Passariano si può ammirare la mostra "Napoleone. Un omaggio", dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 13.30 alle 18.30; lunedì chiuso; domani e 1° gennaio chiuso; aperture straordinarie oggi, dalle 10 alle 16, 31 dicembre, dalle 10 alle 16, 6 gennaio dalle 10 alle 18.30. L'Erpac Fvg prevede l'apertura anche di altre sedi espositive. Eccole. Museo della Grande Guerra di Gorizia: oggi dalle 9 alle 13, domani chiuso, domenica dalle 9 alle 19, 31 dicembre dalle 9 alle 13, 1° gennaio dalle 13 alle 19, 6 gennaio dalle 9 alle 19; ingresso gratuito fino al 31 dicembre. Pinacoteca di Palazzo Attems Petzenstein, a Gorizia: oggi, dalle 10 alle 13, domani chiuso, domenica dalle 10 alle 18, 31 dicembre dalle 10 alle 13, 1° gennaio dalle 13 alle 18, 6 gennaio dalle 10 alle 18; ingresso gratuito fino al 31 dicembre. Museo della Vita contadina di San Vito: oggi dalle 9 alle 13, domani chiuso, domenica dalle 10 alle 18, 31 dicembre dalle 9 alle 13, 1° gennaio dalle 13 alle 18, 6 gennaio dalle 10 alle 18; ingresso gratuito. Museo dell'Emigrazione di Cavasso Nuovo: oggi, dalle 10 alle 13, domani chiuso, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, 31 dicembre dalle 10 alle 13, 1° gennaio dalle 15 alle 17, 6 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17; ingresso gratuito.

Piccoli visionari torna con il cucciolo "Clifford"

CINEMA

Prosegue, anche durante le feste, il ciclo "Piccoli Visionari", che lunedì, alle 15.30, vedrà arrivare sul grande schermo del Cinema Visionario di Udine "Clifford, il grande cane rosso". Prima della proiezione, alle 15, nel giardino, i piccoli spettatori potranno incontrare e interagire con i cani da slitta della Scuola internazionale Mushing-Sleddog di Fusine e ascoltare tutti i segreti per diventare un musher (guidatore di slitte) professionista. Dopo il film i bimbi riceveranno la merenda offerta da Coop Alleanza 3.0. La storia: la piccola Emily riceve in regalo da uno stravagante e misterioso signore un piccolo cucciolo di cane dal pelo rosso. Quando la bimba chiede quanto diventerà grande, l'uomo le risponde che tutto dipende da quanto affetto lei gli darà. Emily, però, non immagina sia letteralmente così e il giorno dopo, quando si sveglia, si rende conto che Clifford, questo il nome del cagnolino, è cresciuto parecchio e ora è alto più di tre metri! Emily e suo zio Casey dovranno risolvere la situazione prima che la madre della piccola torni a casa. Inizia per loro una grande avventura, in giro per la Grande Mela insieme al gigantesco cane. Piccoli Visionari tornerà, mercoledì 29, con il laboratorio "Storie di Luce. Piccoli registi crescono", a cura di Carolina Zanier. Il laboratorio è pensato per un massimo di 10 bambini dai 6 anni in su. Dura 90 minuti e costa 5 euro. Le prevendite per la proiezione e il laboratorio sono già attive online e alla cassa del cinema.

Concerto al Teatro Palamostre

The Groovy Christmas Band con Stef Burns

Una serata con il pop e rock dei giganti che hanno segnato la storia della musica popolare dagli anni '60 ai '90: Stevie Wonder, Jimi Hendrix, Ac/Dc, Deep Purple, Black Sabbath. Ma anche Mariah Carey e Celine Dion. Tutto questo nel Concerto di Natale che si terrà lunedì, alle 20.30, al Teatro Palamostre di Udine, con la partecipazione della The Groovy Christmas Band. Diretta da Rudy Fantin, all'organo Hammond, la "band" è composta dai cantanti Giorgia Colleluori e Michele Guaitoli, dal bassista Giovanni Toffoloni, dal chitarrista Paolo Moretto, dal batterista Marco Vattovani e da Nevio Zaninotto al sax. Canzoni da atmosfera natalizia, ma con una strizzata d'occhio al rock: complice la guest star della serata, uno dei più apprezzati chitarristi della scena mondiale: Stef Burns. Alla ribalta già all'inizio degli anni '80, con Sheila E., ha collezionato successi registrando album con Michael Bolton, i Berlin, Alice Cooper, fino ad approdare in Italia. Nel '96 entra nella band di Vasco Rossi, dove suona tuttora. The Groovy Christmas Band aprirà la serata con un pezzo per sax, hammond e chitarra: "The Chicken" di Jaco Pastorius. Si proseguirà poi con tre pezzi di Stevie Wonder: Signed Sealed Delivered, I Wish e Sir Duke. Un tuffo nell'atmosfera natalizia con Holy Night, di Mariah Carey e Rocking around the Christmas tree, di Brenda Lee. Poi ancora The Prayer e The Power of Love di Celine Dion e Mercy, Mercy, Mercy di Julian Cannonball Adderley. Alla chitarra di Stef Burns, sempre accompagnato dalla The Groovy Christmas Band, saranno affidati Little Wing e Voodoo Child di Jimi Hendrix, You Really Got Me di The Kinks, Highway To Hell e Back in Black degli Ac/Dc. Tra i principali pionieri del genere Hard Rock e tra i precursori dell'Heavy Metal, i Deep Purple: in scaletta Space Truckin e Burn. Gran finale con We Are The Champions dei Queen e Paranoid dei Black Sabbath. La serata è organizzata da Living Music e The Groove Factory, con il contributo di Comune e TurismoFvg. Info e biglietti sul sito Vivaticket.com.

Accademia Arrigoni

Tre serate musicali con la solidarietà

Sono tre gli appuntamenti che l'Accademia Arrigoni di San Vito dedica alla solidarietà sul territorio. Domenica, alle 16, nel Duomo di Sant'Andrea, a Cordovado, il concerto sarà dedicato alla Caritas; sempre il 26, alle 20.30, al Teatro Don Bosco di Rauscedo, l'Arrigoni suonerà per diverse associazioni benefiche e lunedì 27 dicembre, alle 20.45, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo di Palazzolo dello Stella, l'orchestra suonerà per la onlus "Amici per la Bolivia". Gran finale, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, con il concerto di Capodanno, venerdì 31, alle 19 (ingresso libero): un regalo alla comunità di San Vito per condividere con la comunità territoriale gli auguri per un futuro radioso. Il programma eseguito dall'orchestra dell'Arrigoni per i tre concerti di solidarietà sarà dedicato a musiche di Mozart: al violino solista Christian Sebastianutto; ancora a Mozart e a Paganini, Caikovskij e Strauss è dedicato il concerto del 31 dicembre a San Vito (violini solisti: Ulisse Mazzon e Francesco Comisso). L'ingresso, il 26 e 27 dicembre, è a offerta libera: gli incassi saranno devoluti in beneficenza.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 17.00 - 19.15 - 21.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 18.00 - 21.00.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 19.00.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 16.30 - 18.30.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 13.40.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 14.00 - 16.40 - 19.20 - 22.40.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 14.10 - 17.40 - 21.10.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.20.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 14.30 - 15.15 - 17.10 - 19.40.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 14.40 - 17.30 - 20.10 - 22.50.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 14.50 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.20 - 19.10 - 21.40.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 18.10 - 21.50.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 19.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 17.50 - 20.40.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.00 - 18.35 - 21.10.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 14.45 - 17.15.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 17.00 - 19.20 - 21.40.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 15.00.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 18.00 - 19.30.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 20.05.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.05.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 21.35.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 15.00 - 19.25 - 21.40.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 17.15.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO» di W.Becker : ore 13.30.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 15.45 - 18.15.
«LA SIGNORA DELLE ROSE» di P.Pinaud : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 15.00.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 15.00.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 15.00.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.

Gli appuntamenti di Nativitas

Il Natale si festeggia in coro

MUSICA CORALE

È tradizione che Nativitas accompagni in alcuni luoghi anche le suggestive messe di mezzanotte. Saranno due le chiese che questa notte, alle 23.30, vedranno i cantori accompagnare la veglia di Natale. Il Coro Monte Sabotino si prepara a cantare davanti al presepe della chiesa di Santa Maria Assunta, a Gorizia, mentre il Coro di Pertegada, alla stessa ora, attenderà la mezzanotte nella chiesa locale, eseguendo musiche di Bepi De Marzi e Marco Maiero. La mattina di Natale, alle 9, il Femminile di San Giacomo accompagnerà la celebrazione nella chiesa di Pasian di Prato, con musiche di Gounod, mentre alla stessa ora, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, a Trieste, la Cappella corale residente sarà protagonista della santa messa di Natale. Alle 11 seguiranno altre due celebrazioni: nel Duomo di Variano di Basiliano canterà la Corale Varianese, mentre nella chiesa di Coseano il coro Musiche d'Incanto eseguirà la Messa semplice per Giovanni Paolo II di Gabriele Saro. Il pomeriggio, alle 18, i Cori riuniti di Opicina renderanno omaggio al centenario della nascita del compositore Zorko Harej, nel tradizionale concerto corale di Natale, che quest'anno sarà fruibile esclusivamente online sul canale youtube dell'Associazione dei cori parrocchiali di Trieste (Zveza cerkvenih pevskih zborov Trst). Domenica, sullo stesso canale e sempre alle 18, sarà possibile seguire, in diretta, il tradizionale concerto di Natale dei Cori di Duino, che si potrà tuttavia ascoltare anche in presenza nella chiesa nuova di San Giovanni in Tuba. Anche in questo caso il concerto sarà corale e strumentale, con la partecipazione dei musicisti della Dcuola di musica Emil Komel. Sempre nel giorno di Santo Stefano sarà possibile partecipare ad altri tre eventi pomeridiani. Alle 16.30, nel duomo di Gemona del Friuli, il Gruppo corale Glemonensis, il Gruppo fisarmonicisti di Tarcento e l'Ensemble Flocco Fiori, saranno i protagonisti del concerto "Volti, suoni, voci". Alle 17, nella chiesa di Palazzolo, seguirà il concerto del Coro polifonico Antonio Foraboschi. Alla stessa ora, nella chiesa di San Nicolò di Ruda (con replica alle 18 in Santo Stefano), il Coro femminile Multifariam offrirà i propri auguri in musica nel Concerto di fine anno. Martedì, alle 20.45, nella chiesa di San Giovanni di Casarsa, "Cjants, lûs e ligrie di Nadâl", con l'Ottetto Hermann, evento che verrà replicato mercoledì, alla stessa ora, nella chiesa di Claut.

CORALI Con le feste il programma di Nativitas entra nel vivo

OGGI
Venerdì 24 dicembre
Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...
Tanti auguri a **Nathalie Brunettin**, di Sesto al Reghena, che oggi compie 18 anni, da mamma Adele, papà Gerardo, fratello Marco.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Brugnera
▶Comunale, via gen. Morozzo della Rocca 5 - Tamai

Chions
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/a

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Pordenone,
▶Borsatti, via Carducci 17 - Villanova

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Sesto al Reghena
▶Godeas, via Santa Lucia 42/c - Bagnarola

Spilimbergo,
▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12

Zoppola
▶Trojani, via Trieste 22/a.

Gli eventi del Natale pordenonese

Fiaccolata dei sub e presepe al laghetto San Valentino

GLI APPUNTAMENTI

PORDENONE L'agenda degli appuntamenti per il weekend natalizio è fitta di spettacoli, concerti e occasioni di aggregazione.

MUSICA

Oggi, alle 18, in piazza della Motta, a Pordenone, "Christmas Songs" Concerto degli allievi della Scuola Soundcem, accompagnati dalla band di insegnanti con un repertorio di brani della tradizione natalizia. Alle 22 evento particolarissimo al Parco San Valentino: la Fiaccolata di Natale che vedrà impegnata una squadra di apneisti nella preparazione del Presepe galleggiante sul laghetto, accompagnati dall'intervento musicale delle Cornamuse Friulana. Per il giorno di Santo Stefano grande evento al Capitol. Alle 21 salirà sul palco di viale Mazzini, Samuel, storico leader dei Subsonica, che porterà dal vivo i brani dei suoi due dischi da solista "Il codice della bellezza" (2017) e "Brigata Bianca", uscito all'inizio dell'anno, con al proprio interno il grande successo radiofonico dell'estate 2021 "Cinema", che vede la partecipazione di Francesca Michielin. Nella stessa serata, ma alle 20.45, nella Sala convegni di Piancavallo, Alessandra Giubilato ed Elena Covre, accompagnate da Lorenzo Gioelli al violino e Sabino Dell'Aspro al piano, s'intrecciano emozionalmente sul palco con le musiche di Ennio Morricone, Nicola Piovani, TchaiKovsky, Simon & Garfunkel, Matia Bazar e brani inediti di Alessandra Giubilato e Sabino Dell'Aspro, in uno spettacolo che unisce canto e danza. Domenica, alle 18.30, nel Teatro di Tauriano "Avanzi di Natale", concerto di Road2rock, Firefaith, Santa Chaos, Ak, Wisee, Jungleman 13, Simone, Rally, Zoia, Dj Clement: tanti artisti nuovi e un fornitissimo chiosco per soddisfare tutti.

SPETTACOLI

Oggi, alle 15.30, nell'ex Convento di San Francesco, la Compagnia Hellequin della Scuola Sperimentale dell'Attore propone "Il Natale della regina degli elfi", una favola natalizia di amicizia e coraggio proveniente dall'Islanda. Una bambina e la sua famiglia di poveri contadini accolgono, vicino alle feste, una misteriosa donna in casa. La protagonista con coraggio e affetto affronterà un incantesimo legato alla strana ospite e, tra molti accadimenti inaspettati e divertenti, regalerà alla propria famiglia un piccolo grande rito di Natale. Sorprese, risate, poesia, momenti di commozione, una magia scenografica con Daria Sadovskaia e Claudia Zamboni. Testo e regia di Ferruccio Merisi. A Piancavallo, in Sala Convegni, a partire dalle 17.30, Ortoteatro presenta "Fantalibro", un pomeriggio di racconti, storie e giochi per bambini e famiglie di tutte le età. A Santo Stefano al Nuovo Cinema Don Bosco, un tradizionale film di Natale per bambini: "Sing 2".

EVENTI

Oggi, alle 10, "Spinwalk, pedalando contro la Duchenne". Dalle 10 alle 16, in piazza XX Settembre. Si potrà camminare o pedalare con un unico nobile scopo: raccogliere fondi per sostenere il Duchenne Parent Project. Domenica, alle 16, nel Duomo di San Marco, cerimonia di consegna del Premio di bontà "Stella di Natale", istituito dalla Propordenone. Tre i premiati: Altin Sheraj, Maurizio Mascarin e Mirella Burel. Storie diverse, ma unite dal filo rosso dell'altruismo, del dare senza l'attesa di contropartite. Tante ovviamente le iniziative natalizie: Babbo Natale arriverà con la slitta a Piancavallo, il giorno della vigilia, così come a Valvasone Arzene, in piazza Libertà, e a Pordenone, in piazza Risorgimento dove sarà "ospite" dei laboratori creativi per bambini a cura di Pilar Luisa Perazzo. Laboratori creativi presenti anche in Biblioteca civica, destinati sempre a utenti della stessa età e curati da Melarancia. A Meduno ci si potrà inerpicare per una ciaspolata dalle sorgenti del Meduna a Casavento. Resta forte la la tradizione dei presepi. Oltre al borgo di Poffabro, altri ne hanno seguito l'esempio proponendo una sorta di presepe diffuso. Per esempio, la Pro loco di Stevenà di Caneva il 26 dicembre propone nell'ambito della manifestazione "Borghi e Presepi" una visita, tra le vie e i borghi del paese, di opere presepiali realizzate dalle famiglie. Al termine cena presso un locale del paese con menù della tradizione. Anche Cordovado non vuole essere da meno e con "La magia del Natale" propone presepi nell'antico Duomo di Sant'Andrea Apostolo. Una rassegna composta di presepi costituiti da magnifiche e raffinate sculture, in legno, ferro e marmo, oltre a diversi quadri. Vi sono esposti inoltre i presepi realizzati dai bambini nei centri estivi, con l'aiuto dei giovani animatori, e durante l'anno scolastico.

Mauro Rossato

CANTANTE Samuel Romano si esibirà al Capitol

HELLEQUIN Un appuntamento da non perdere

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

24 12 2016 — 24 12 2021

A cinque anni dalla scomparsa di

Maria Maron
ved. Armani

La ricordano sempre con immutato amore ed immenso affetto i figli e i parenti tutti.

Una messa in memoria e in suffragio verrà celebrata venerdì 24 dicembre 2021, alle ore 18:00, presso la Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2021

INTERPORTO
Pordenone
Buone Feste
Interporto di Pordenone
chiave di successo per l'Industria